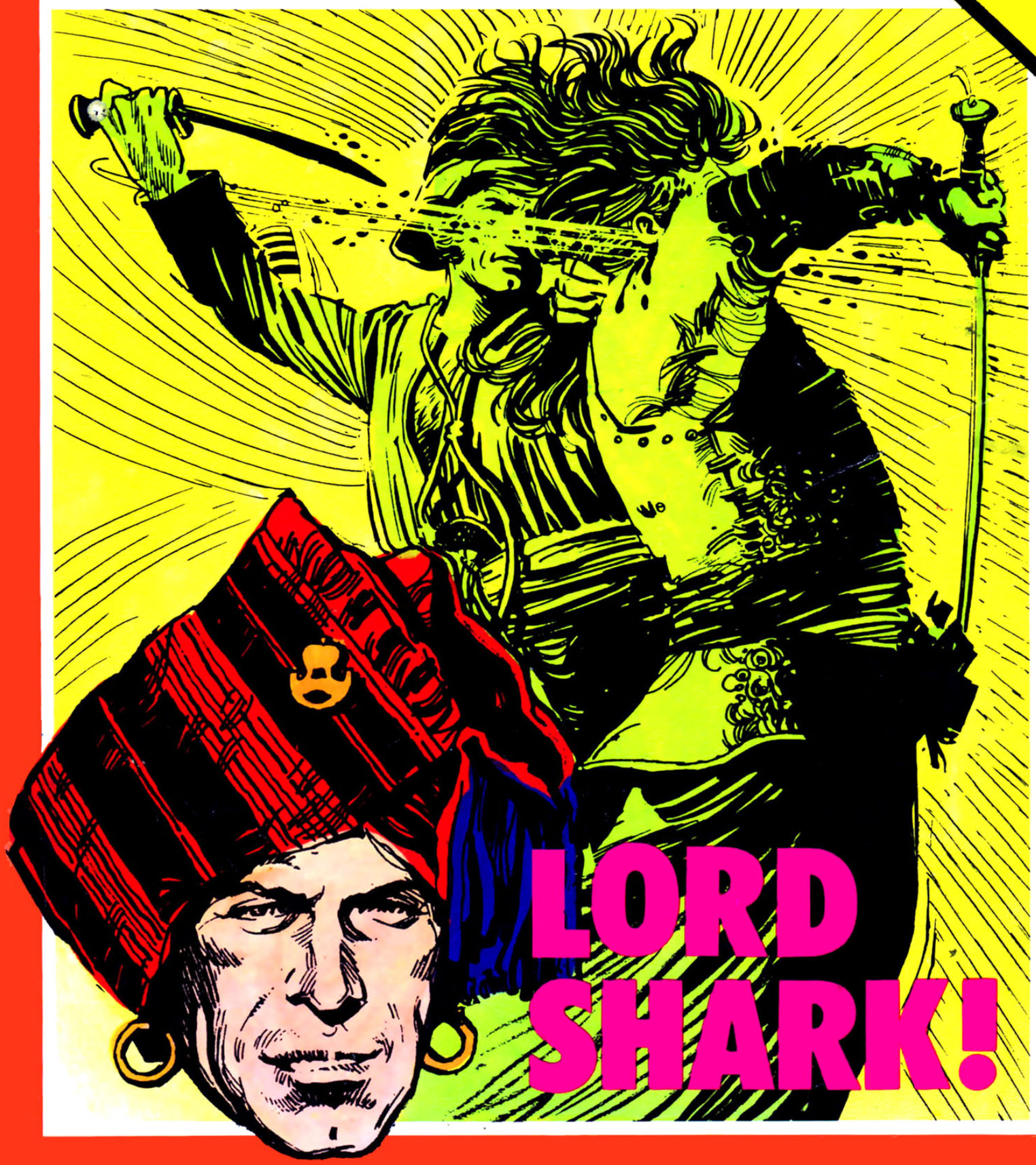
L.300

Anno V - N. 40 - 3 ottobre 1976
SETTIMANALE D'AVVENTURA
DEL CORRIERE DELLA SERA

CO... dei RAGAZ...

TUTTO SULL'ALTA FEDELTA'



LORD SHARK!

IL LETTORE IN FIERA

CERCANO AMICI STRANIERI

In italiano, latino, francese, inglese corrisponderebbe con ragazzi/e di tutto il mondo. **Agostino Verbaro, via Provinciale, 167 - 89060 Mosorrofa.**

Con ragazzi appassionati di insetti corrisponderebbe in italiano e spagnolo **Davide Milanesi, via Gentilino, 8 - Milano.**

Con appassionati di macchine sportive corrisponderebbe in italiano, inglese e francese **Caterina Schiavulli, via Leicht, 3 - Aquileia.**

Ho 14 anni e corrisponderei in italiano o inglese con ragazzi/e stranieri. **Francesca Bogani, via Fiuggi, 2 - Milano.**

Desidero corrispondere con ragazze inglesi di 12 anni in italiano. **Rossella D'Ancona, via Messina, 2 - Trapani.**

Corrisponderei con ragazzi/e inglesi di 15-16 anni in italiano o inglese. **Giampaola Colombi, corso Italia, 32 - Gaeta.**

Con ragazzi/e stranieri in lingua inglese e italiana corrisponderebbe **Oronzo Carola, via N. Fabrizi, 31 - Pescara.**

Gabriella Gattoni, viale Passeggio, 74/B - Piacenza e amici corrisponderebbero con ragazzi/e di 3ª media di tutto il mondo.

Sedicenne corrisponderebbe in italiano con ragazzi/e. **Beatrice Pisano, via alla Castagnola, 13 - Pallanza.**

Corrisponderei in italiano e francese con ragazzi/e 13-16enni di tutta Europa. **Mariangela Amerigo, via Ferrovia, 4 - Saviano.**

In italiano e inglese corrisponderebbero con ragazzi/e di tutto il mondo **Emanuela Di Trapano, via Fiume 51** e **Stefania Pagni, via Grande, 215** - entrambe di **Livorno.**

MANIFESTI, DISCHI, FOTO, ADESIVI

Cerco foto di D. Bowie e M. Jagger. **Libeth Bonacoscia, via de' Macci, 57 - 50100 Firenze.**

Foto, poster, articoli su De Chiesa cerca per scambio con autoadesivi vari. **Simona Bertolli, corso Mazzini, 25 - Lodi.**

Scambio poster vari con foto, manifesti dei Pooh. **Dora Anna Barelli, via Chiesa sud, 97 - Rovereto.**

Di R. Redford e T. Hill cerca poster, foto, notizie **Alessandro Carrara, via Pozzuolo del Friuli - Parma.**

Vorremmo ricevere foto, poster, notizie di Robert Shaw e Ted Neeley. **Daniela** e **Laura Romagna, via Mangiagalli, 32 - Milano.**

Cerca poster, foto e articoli su I. Stenmark. **Leonardo Girelli, largo Europa, 7 - Meda.**

Poster e foto di Panatta cerca **Antonella Caserta, via D. Fontana, 39 - Napoli.**

Manifesti e foto della «Valanga azzurra» e di Stenmark desidera **Maria Buffa, via Matteotti, 32 - 38100 Trento.**

Cedo poster dei Pooh, Cestiè, T. Hill, Drupi, Le Orme in cambio di autoadesivi vari. **Giulia Pelos, via Regione Siciliana 5533 - 90146 Palermo.**

Tutto ciò che riguarda i Beatles, M. Rigillo, P. Leroy, le moto cerca **Loredana Di Maio, via Acitillo, 144 - Napoli.**

Per favore, inviateci messaggi BREVI e scritti solo su cartolina postale

CREDETE NELLE STELLE?

ARIETE *21/III-20/IV*
Non basta desiderare qualcosa per ottenerlo subito.

TORO *21/IV-20/V*
Clamoroso sviluppo di un tentativo timido di conquista.

GEMELLI *21/V-21/VI*
Domina la sete di vendetta, non ha ragione di esistere.

CANCRO *22/VI-22/VII*
Ritroverai con piacere dei vecchi amici d'infanzia.

LEONE *23/VII-23/VIII*
Piccola delusione su una persona che hai idealizzato.

VERGINE *24/VIII-22/IX*
Qualche temporale sulla vita sentimentale che è buona.

BILANCIA *23/IX-22/X*
Difficoltà nel trovare il tempo per studiare e lavorare.

SCORPIONE *23/X-22/XI*
Richiama all'ordine il tuo senso del dovere: provaci!

SAGITTARIO *23/XI-21/XII*
Nessuna compassione per una persona che ti ha lasciato.

CAPRICORNO *22/XII-20/I*
Organizza qualcosa di positivo anche per il futuro.

ACQUARIO *21/I-19/II*
Non subire eternamente, cerca di avere una spiegazione.

PESCI *20/II-20/III*
Tenti di risalire da una ingiustificata malinconia.

A cura di LIA CANTONI

LORD SHARK

testo: MINO MILANI
disegni: ENRIC SIO'

CONTADINI ? NE SEI CERTA ?
CERTA. ANDIAMO DA LORO. CI AIUTERANNO, FORSE.

POCO DOPO, SELVAGGIA SI INTRATTIENE CON I CONTADINI ...

NOTTE. LORD SHARK NON DORME ANCORA. GUARDA NELLA VALLE, LONTANO, SOTTO DI SE'...

...E QUANDO RIPRENDE IL VIAGGIO, LORD SHARK INDOSSA UN RUSTICO COSTUME PAESANO...
SI', SELVAGGIA. COSI' E' CERTAMENTE MEGLIO.
HANNO DETTO CHE DOMANI ARRIVEREMO ALLA CITTA' DI TUMA SAHIB.

...LA CITTA' DI TUMA SAHIB !

LA CITTA' DI TUMA SAHIB. NESSUN BIANCO V'E' MAI GIUNTO. O NON E' MAI TORNATO, DOPO ESSERVI GIUNTO...
92

...GLI INGLESI SANNO CHE ESISTE, MA NON QUANTI SIANO I SUOI ABITANTI, NE' QUANTE SIANO LE SUE RICCHEZZE...

...SE SIANO BELLI I SUOI GRANDI TEMPLI...

TUMA SAHIB REGNA QUI. E I SUOI ARMATI FANNO GUARDIA ALLA CITTA', COME ALLA VALLE ALTA.

EURIC SIÓ

NON HAI PAURA, LORD SHARK? SE SANNO CHE SEI UN BIANCO...

LA PAURA E' CATTIVA CONSIGLIERA, SELVAGGIA. NON VOGLIO ASCOLTARLA.

ZATTERE CARICHE... FORSE SO CHE COSA C'E' IN QUELLE BALLE...

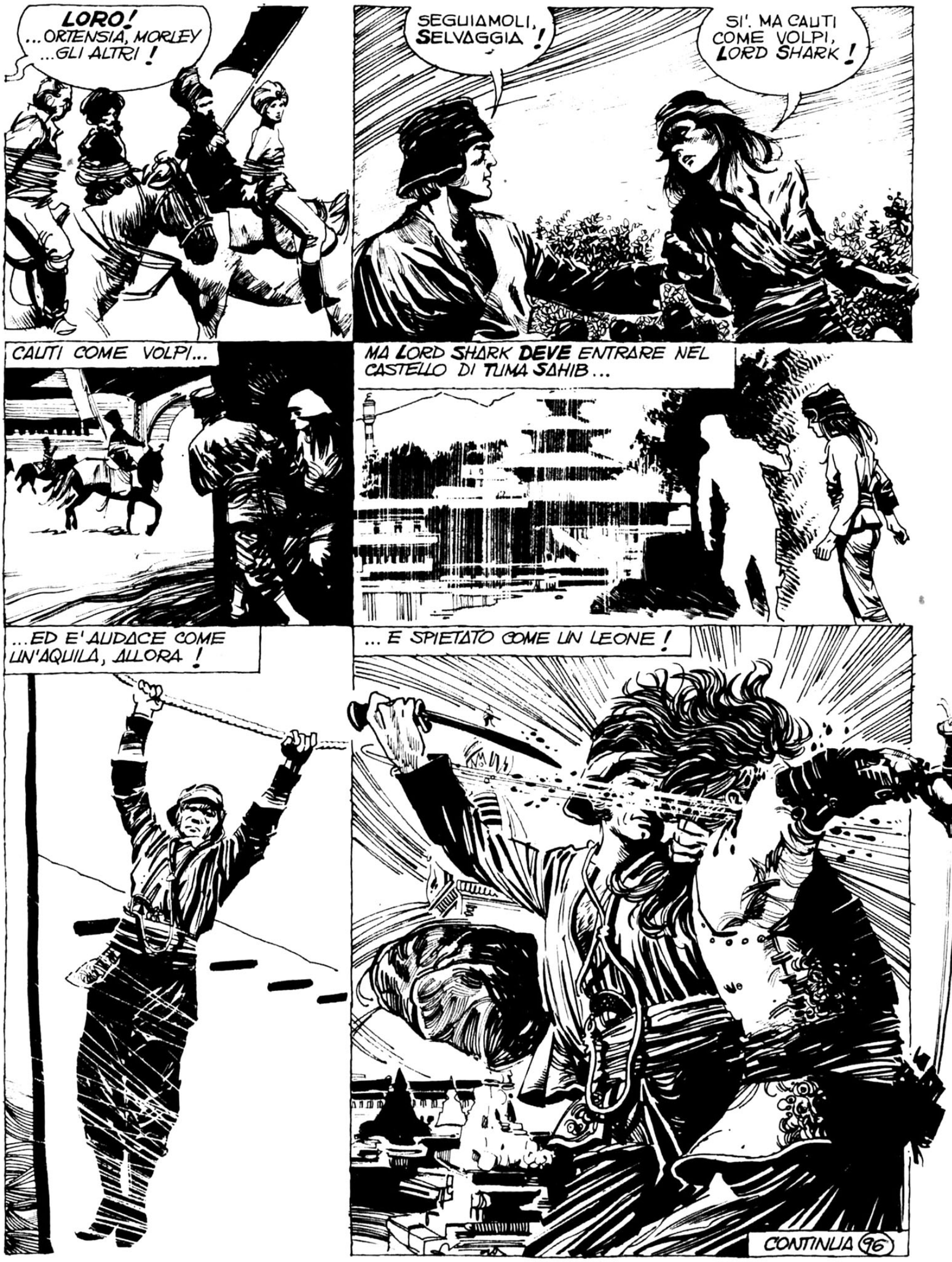
CERCHIAMO DI SAPERE DOVE VIVE TUMA SAHIB, SELVAGGIA.

SI'. RESTA QUI... VADO A PARLARE CON QUELLA GENTE.

93

...MA PRIMA CHE SELVAGGIA POSSA AVVICINARSI AL GRUPPO, S'ALZA UN GRIDO...
BANG
BANG
TUMA SAHIB! TUMA SAHIB!
...AL GRIDO RISPONDE IL FRAGORE D'UNA SPARATORIA...
EURIC SIÖ
...E IL ROMBO DEI TAMBURI...
E UNA COLONNA D'UOMINI A CAVALLO ENTRA NELLA CITTA'.
IN GINOCCHIO DAVANTI A TUMA SAHIB L'IMMORTALE!
94

LORD SHARK, D'UN TRATTO, SENTE COME UNA VOCE CHIAMARLO... MA E' QUALCOSA NELLA SUA MENTE... UNA IMPRESSIONE, UNA SENSAZIONE. ALZA GLI OCCHI...


LORO!
...ORTENSIA, MORLEY
...GLI ALTRI!
SEGUIAMOLI, SELVAGGIA!
SI'. MA CAUTI COME VOLPI, LORD SHARK!
CAUTI COME VOLPI...
MA LORD SHARK DEVE ENTRARE NEL CASTELLO DI TUMA SAHIB...
...ED E' AUDACE COME UN'AQUILA, ALLORA!
... E SPIETATO COME UN LEONE!
CONTINUA 96

MAPPAMONDO

AVIATORE A 6 ANNI

Indubbiamente, è la più giovane recluta dell'aviazione inglese. Sei anni, 1,20 metri d'altezza, Keith Robinson ha scritto al ministro chiedendo di essere arruolato. Lo hanno accontentato. Keith ha volato, ma la sua carriera militare è durata solo due giorni. Tornerà in servizio quando avrà l'età giusta.

LA QUARTA FRECCIA COLPISCE LA MELA

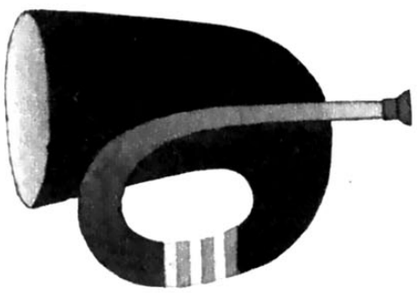
A Zurigo, in Svizzera, durante il festival dei maghi il più applaudito, è stato Hans Moretti. Ha sparato con una balestra una freccia che ha colpito il centro di un bersaglio mettendo automaticamente in azione un'altra balestra. La seconda freccia ha fatto un altro centro, la terza ha fatto altrettanto e infine la quarta ha colpito la mela sul capo del mago. Il trucco c'è ma non si vede.

SE C'E IL PIRANHA, I LADRI SCAPPANO

Alla fiera dei gioielli di New York sono stati messi a guardia dei preziosi esposti in vetrine piene d'acqua i famosi piranha. Lunghi 30 cm, con denti aguzzi, possono sbranare un uomo in pochi minuti.

IL RE DELLA SLITTA

Naomi Uemura, il giapponese che nel maggio scorso ha completato un viaggio di 7.500 miglia attraverso l'Alaska su una slitta trainata da cani, ha ancora il viso congelato. Ma è già pronto per un'altra avventura, possibilmente eccezionale (e che si possa svolgere al sole).



LA POSTA, RAGAZZI!

NON ESISTONO ALUNNI SVOGLIATI: CI SONO SCUOLE SBAGLIATE!

Secondo me don Milani ha detto una cosa santa quando ha ricordato ai professori che tutti gli alunni (valenti e no) debbono essere curati al massimo, così come deve fare il medico. Ma non ha detto una cosa giusta, quando ha consigliato per tutti lo stesso metodo... di cura, quale si verificherebbe non ammettendo, per principio, l'eventualità di ripetere le classi. E' pazzesco ritenere che tutti (volonterosi e svogliati, anche tra i giovanissimi c'è chi bara), dotati e non dotati, avvantaggiati o svantaggiati da diverse situazioni ambientali e di salute possano e debbano procedere allo stesso passo e con lo stesso metodo di lavoro. E' come voler prescrivere la medesima dieta a persone di diversa complessione. Io penso che don Milani abbia avuto classi molto più piccole e omogenee di quelle che si hanno ora (in città) e che non immaginasse neppure che si sarebbero trovati a fianco, in prima media, il ragazzo che sa appena compitare e quello che, educato dal CdR e da certa TV sa parlare di problemi sociali ed ecologici. Non vi sembra che il ragazzo immaturo per una data classe e privo di basi al punto di non comprendere il significato delle parole e dei ragionamenti perda il suo tempo, frequentandola? E non è un delittto far perdere tempo prezioso? Così pure non perde tempo prezioso il ragazzo costretto a sentir ripetere ore ed ore nozioni e concetti che lui ha assimilato da anni? E non è un peccato (nel caso limite) far perdere tempo al futuro inventore o studioso? La mia proposta? Eccola: educhiamo i ragazzi a comprendere quando sia conveniente proseguire nello studio e quando sia meglio «segnare» il passo per rafforzare le basi. (Professoressa Dora Palmieri, Roma).

Gentile professoressa, grazie prima di tutto di leggere con tanta attenzione il CdR, e grazie della considerazione in cui tiene il giornale. Certo, nelle affermazioni di don Milani c'è il peso d'una vis polemica, il gusto di andare controcorrente, la volontà di rompere vecchi schemi, di far entrare nuova aria nelle stantie strutture della nostra scuola. Per me, pur nella sua violenza anche verbale, don Milani ha ragione. Può darsi che lei, insegnante, abbia riscontrato di persona le incongruenze d'un sistema portato all'eccesso, ma se, come lei afferma, è possibile trovare, in una prima media, un ragazzo che sa appena compitare e uno che sa già ragionare, la colpa non è del metodo caldeggiato da don Milani, ma proprio del suo contrario. Che tipo di scuola elementare può aver frequentato il ragazzo «neghittoso»? Evidentemente una scuola che non ha saputo accendergli, dentro, lo stimolo verso la conoscenza, il desiderio di sapere. Via, gentile professoressa, io non credo che possano esistere ragazzi completamente atoni e ribelli verso lo studio, sono fermamente convinto, con don Milani, che esiste, invece, una scuola sbagliata, che non invoglia gli alunni ad apprendere. Sono fermamente convinto che, presi in tempo, non dico tutti i ragazzi, ma buona parte di essi possono essere messi in grado di studiare con serietà e con profitto. E poi non penso che il compagno neghittoso faccia perdere tempo al futuro inventore o al futuro scienziato. Si dà il caso, infatti, che, il più delle volte, i futuri «geni» siano, nelle prime classi, piuttosto scadenti; per un Oppenheimer che a dieci anni leggeva già greco e sanscrito, ci sono tanti illustri esempi di grandi personalità, da Winston Churchill a Giuseppe Verdi, giudicate negativamente, sia nell'infanzia sia nella prima adolescenza. E' ben vero che il cammino verso l'utopia di don Milani è lungo e irto di difficoltà; credo che ci vorranno generazioni di docenti per trasformare in modo totale la scuola in un organismo che aiuta ciascuna intelligenza a schiudersi fin dove può.

UN ATTO D'ACCUSA CONTRO I CANI RANDAGI

Le scrivo per esprimerle il mio giudizio negativo sui «poveri» cani randagi. Secondo me queste bestie sono buone solo al sicuro nel canile municipale considerato che chi le ha abbandonate lo ha fatto

L'astuto Ulisse di Carnevali

perché, forse affette da un male inguaribile, non potevano più servire il padrone con piccoli lavoretti o non potevano divertirlo andando a recuperare il bastoncino o roba del genere. Ma a parte questo, quale affetto può dare un randagio a un cinofilo che lo recupera dalla strada pieno di pidocchi e quindi veicolo di infezione, portando in sé il ricordo del padrone o dei padroni precedenti? (Antonio, Pescara).

Il coraggio, ha scritto il grande Alessandro Manzoni, uno non se lo può dare. Così come non si può «dare» l'affetto verso i cani randagi. Tu sei padronissimo di ragionare nel tuo modo, scusami, un po' spietato. Credo che mi sarebbe difficile convincerti che hai torto. Un cane è un essere «diverso» da quello che tu dimostri con la tua letterina di credere: non serve per dei «lavoretti», non fa divertire il padrone: se uno ama un cane lo ama perché è un compagno della vita. Ecco: l'ho detto, e so benissimo che tu sorriderai a questa affermazione e mi considererai un po' fissato. Vedi, io ho raccolto qualche randagio: ognuno di essi è entrato a far parte della mia famiglia. Io ai cani parlo, e so che loro mi capiscono; non è retorica, non è invenzione da cinofilo suonato o rimbambito. E' la pura e semplice verità. Quanto ai pidocchi, poi, è più facile trovarli fra i capelli degli uomini che hanno poca dimestichezza con l'acqua che fra il pelo dei randagi...

L'AGGHIACCIANTE PROPOSTA DI UNO SPAGNOLO

Mi scuso per la mia non troppo brillante ortografia, ma non sono italiano. Il motivo della mia lettera è la pena di morte. Sono d'accordo sull'effetto che un ambiente misero ha sul crimine; sono d'accordo nel giudicare certi delinquenti persone non normali; sono d'accordo nel dire che ci sono individui spinti ad uccidere per motivi politici, idealistici, o per passione. Sono da condannare, ma è ovvio che bisogna riconoscere loro le circostanze attenuanti. Ma ci sono anche persone che, pur vivendo in un ambiente normale ed avendo una intelligenza normale, scelgono il crimine (vedi Al Capone). Io per tutti questi esigo la pena di morte. Molte volte si dice che la pena di morte è improduttiva socialmente. Ecco la mia proposta: il male che un delinquente ha fatto alla società può essere ricompensato obbligando il criminale a fare da cavia di laboratorio. (Firmato: José, uno spagnolo che non è mai stato franchista, terrorista, fascista né niente altro, Bilbao).

Complimenti, prima di tutto, per la tua ortografia, che è piuttosto corretta. La tua proposta mi pare invece, lasciamelo dire, agghiacciante. Io sono già contro la vivisezione negli animali; come posso darti ragione? Già, perché ho tolto alla tua lettera il finale raccapricciante (puro stile Frankenstein) che parlava di «trapianti»... Ma rimaniamo pure nel campo «sperimentazione medicine». Guarda che qualcosa del genere, su soggetti volontari, mi pare sia stato fatto negli Stati Uniti. Può anche essere utile, chi lo nega?, ma questa spietata legge del contrappasso (tu hai sbagliato, perciò devi pagare «con il tuo corpo») è estranea al mio modo di pensare. Non so come la possono giudicare i lettori; per me è aberrante. Anche i più orrendi delinquenti, anche quel Rizzo e quel Ghira del delitto del Circeo hanno il diritto d'essere considerati esseri umani, non «cavie umane». E' giusto, sacrosanto averli condannati all'ergastolo, non mi parrebbe altrettanto giusto «usarli» per esperimenti scientifici. Così facendo la Giustizia scadrebbe al loro livello, li tratterebbe cioè, da «oggetti», come loro hanno trattato le due povere ragazze. Certo, ci sono modi più intelligenti per punire un criminale; gli si può insegnare un mestiere manuale, o lo si può far lavorare in modo che risulti utile ad una comunità, ma trasformarlo in cavia, a mio avviso, no, sarebbe degno, appunto, d'una società alienata, formata da tanti mister Hyde (o da tanti Frankenstein).

QUANTO COSTA FONDARE UN GIORNALINO

Ho letto e ho sentito vagamente parlare di un fatto successo in Inghilterra alcuni anni fa. Una ragazza di 13/14 anni aveva fondato un giornale con alcuni amici. Vorrei sapere se è possibile fare ciò anche in Italia con una spesa media di 500 mila lire, un milione. (F.A. e A.M., Milano)

Non ricordo d'aver letto nulla di simile; ma può benissimo essere accaduto ciò che dici, perché in Inghilterra può succedere di tutto: non solo che un gruppo di ragazzini fondi un giornale, ma persino che una delegazione di cani da caccia «firmi» una petizione in favore delle pernici e dei fagiani. Beh, avrai capito che ho scherzato, perché la faccenda, poi, non è così «nuova». Anche in Italia prosperano decine e decine di giornali, più o meno scolastici, fondati e redatti da ragazzini. La cifra che voi avete a disposizione poi è addirittura favolosa: potrete acquistare un bel ciclostile magari d'occasione, spendendo molto meno di quello che avete già in tasca, e divertirvi a confezionare un giornalino per voi, i vostri amici e i vostri familiari.

Lupo Alberto

di Silver

CALCIO VALORI

4 squadra	valore di emissione	valore settimana	variaz. sett. preced.	dividendi
ASCOLI	36	36	—	pieno
ATALANTA	30	32	—	»
AVELLINO	30	30	— 1	»
BOLOGNA	32	31	— 1	»
BRESCIA	34	34	—	»
CAGLIARI	36	36	—	»
CATANIA	28	28	—	»
CATANZARO	24	24	— 1	»
CESENA	32	31	— 1	»
COMO	36	36	—	»
FIORENTINA	32	31	— 1	»
FOGGIA	24	24	—	»
GENOA	24	26	—	»
INTER	36	38	+ 2	»
JUVENTUS	40	43	+ 3	»
LAZIO	24	27	—	»
LECCE	28	32	—	»
MILAN	36	37	+ 1	»
MODENA	30	30	—	»
MONZA	28	28	—	»
NAPOLI	36	37	—	»
NOVARA	34	34	—	»
PALERMO	30	31	—	»
PERUGIA	30	30	—	»
PESCARA	30	30	—	»
RIMINI	28	29	—	»
ROMA	30	29	— 1	»
SAMBENEDETTESE	30	30	—	»
SAMPDORIA	24	22	— 2	»
SPAL	34	36	—	»
TARANTO	30	30	—	»
TERNANA	30	30	—	»
TORINO	40	41	+ 1	»
VARESE	36	36	—	»
VERONA	24	24	—	»
VICENZA	28	28	—	»

I CONSIGLI DI FAVALLI

Favalli, nella foto sopra, ex juventino e punto di forza del Palermo, ci ha detto: «Ho consigliato a mio figlio di acquistare azioni di Atalanta, Lazio, Ternana, Palermo e Torino».

LISTINO N° 4
Commento

Forti investimenti su Juventus e Inter, seguite a breve distanza dal Torino.
Milan, Lazio, Lecce e Genoa continuano a essere assai richieste, mentre si nota una certa flessione sul Napoli.
Durante la settimana si sono registrate alcune grosse ma isolate operazioni d'acquisto di Brescia e Perugia, poco richieste invece Bologna, Roma e Fiorentina.

Pensiamo di non essere fuori della realtà nell'affermare che IL CALCIOVALORI E' ESPLOSO IN TUTTA ITALIA!
Migliaia di «Ordine d'acquisto» sono arrivati sin dai primi giorni, rendendo in tal modo immediatamente attuabile la variazione settimanale del listino. E ci ha fatto veramente piacere (ma non avevamo alcun dubbio in proposito) notare che tutti hanno capito il gioco alla perfezione: nessuno ha commesso il benché minimo errore. Complimenti!
Qualcuno, unitamente al tagliando, pone qualche domanda. La più ricorrente è questa: si possono compiere più operazioni usando lo stesso modulo? La risposta è sì. Naturalmente sul modulo «Ordine d'acquisto» possono trovare posto solamente operazioni inerenti all'acquisto di azioni, e su quello di vendita solamente operazioni di vendita. Ma se qualcuno desidera acquistare più azioni di più squadre, può farlo utilizzando un solo modulo purché sia chiaramente indicato a quali squadre vanno attribuiti i vari punti. Lo stesso discorso è valido per le vendite; ricordate però che si possono vendere solamente azioni precedentemente acquistate.
Altro dubbio: come inviare i moduli. Il sistema più pratico e meno costoso è quello di incollarli su una cartolina postale. Ma è valida anche la busta, facendo però attenzione che il modulo non si incolli... da qualche parte!
E veniamo ai premi! Ci sono, non ci sono, come sono?
Amici, parliamoci chiaro. Il «Corriere dei Ragazzi» voi lo conoscete bene e avrete notato che in tutti i concorsi e in tutti i giochi, da quelli belli a quelli meno belli, da quelli corti a quelli lunghi, da quelli facili a quelli difficili, i premi sono sempre stati... all'altezza della situazione. Figuratevi per un gioco che, come ripetiamo, è esploso come una bomba tra tutti i ragazzi italiani! Ed è proprio per questa esplosione, per questa inaspettata dimensione che il gioco ha assunto, che non possiamo ancora pubblicare l'elenco dei premi. Tale elenco, infatti, per essere pubblicato, dev'essere completo, mentre noi non riusciamo a completarlo perché ogni giorno la lista dei premi aumenta! Avete capito? Più tardi facciamo l'elenco definitivo dei premi e... meglio è per voi!
Non preoccupatevi, dunque. L'importante, per il momento, è che tutti voi partecipiate al gioco. Più sono i partecipanti e più importante diventa il vostro CALCIOVALORI. A proposito, ne avete parlato coi vostri compagni di scuola, coi vostri amici? Fatelo subito!

ATTENZIONE!!!

E' possibile partecipare al CALCIOVALORI in qualsiasi momento del campionato. I punti messi a disposizione per iniziare sono 5.000. Noi vi consigliamo di farlo subito, magari investendo i punti a disposizione solo in piccola parte anche se partecipando non si perde mai nulla e si rischia solo di... vincere i PREMI.

ORDINE D'ACQUISTO N. 4
validità 4-10-'76

Vi prego di acquistare per mio conto le seguenti azioni:

QUANTITA' _____ _____ _____

SQUADRA _____ _____ _____

al valore del listino di questa settimana e per un totale di punti _____ che vi prego di addebitare sul mio conto.

FIRMA

_____

COGNOME _____

NOME _____

VIA _____ N. _____

LOCALITA' _____ CAP _____

ORDINE DI VENDITA N. 4
validità 4-10-'76

Vi prego di vendere per mio conto le seguenti azioni da me precedentemente acquistate:

QUANTITA' _____ _____ _____

SQUADRA _____ _____ _____

al valore del listino di questa settimana e per un totale di punti _____ che vi prego di accreditare sul mio conto.

FIRMA

_____

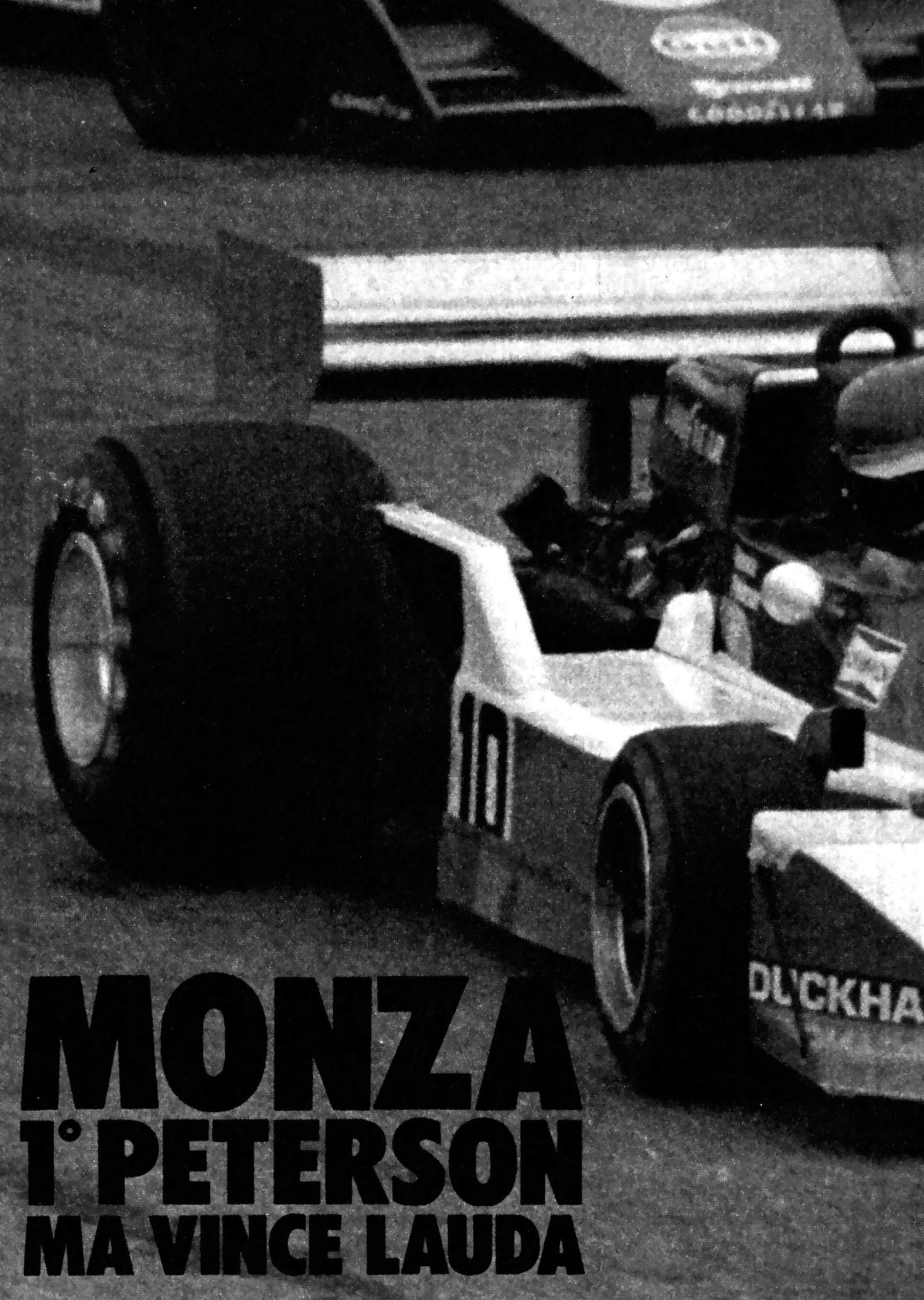
COGNOME _____

NOME _____

VIA _____ N. _____

LOCALITA' _____ CAP _____

Ecco le schede con cui partecipare al gioco chiedendo all'organizzazione di operare per vostro conto nella «Borsa» inviandole a: CALCIOVALORI c/o Corriere dei Ragazzi - Via Scarsellini 17 - 20161 Milano.



MONZA
1° PETERSON
MA VINCE LAUDA

Il pilota svedese Ronnie Peterson, sopra e qui a fianco alla guida della March Ford, ha vinto quest'anno per la terza volta il gran premio d'Italia precedendo Regazzoni, Laffite e Lauda, più sopra, tornato alle corse dopo l'incidente di Nürburgring.

RISPONDE RENATO POZZETTO

a cura di GIOVANNA GRASSI

Renato e Cochi, Cochi e Renato: ossia la coppia del cinema comico italiano. Sono amici, complici, quasi fratelli, inseparabili e separatissimi. Attualmente lavorano insieme sul set di «Sturmtruppen», diretto da Salvatore Samperi e tratto dalle strisce di Franco Bonvicini che voi conoscete bene. Renato Pozzetto è Veterano; Cochi Ponzoni è invece un Generale molto buffo.

Alle spalle del successo di Renato ci sono molte storie di fame e gavetta e, come dice lo stesso astro del nostro cinema comico: «Ancora adesso non so capacitarmi dei soldi che guadagno e del mio successo».

Molti fra voi gli hanno chiesto: «Hai raggiunto il successo con Cochi. Perché poi vi siete separati?»

«Non potevate continuare a recitare in tandem, come certi attori americani?»

Sul set di «Sturmtruppen», situato in una cava di zolfo non lontana da Roma, risponde il soldato Veterano, ossia un Renato molto divertente in abiti grigio-verde ed elmetto ben calzato in testa: «Cochi ed io ci conosciamo da più di trent'anni; eravamo in culla quando ci vedemmo la prima volta. Se facemmo subito amicizia? Sì, credo proprio di sì, visto che cominciammo con l'organizzare concerti di strilli. I nostri genitori erano amici e, durante la guerra, ci trasferirono a Gemonio, sul lago Maggiore. Siamo poi cresciuti e io ho studiato da ragioniere; Cochi da geometra. Eravamo frustrati dagli aridi studi che ci obbligavano a leggere libri di matematica, computisteria e materie affini a queste e, così, decidemmo di imparare a suonare la chitarra, l'armonica a bocca e altri strumenti. Qualcuno ci scritturò per una osteria milanese, "L'oca d'oro", e quel localaccio fu per noi la balia perché, tra le sue mura, conoscemmo tantissime persone e anche quel simpaticone di Tinin Mantegazza che aveva un cabaret, il "Cab 64", e che, un bel giorno, ci propose di lavorare in pubblico».

«E' vero che siete amici di Jannacci?» *(Antonino Bozza, Sorrento)*

«Jannacci è il nostro più caro amico, compone quasi tutte le musiche dei nostri film, "Sturmtruppen" compreso. Il "medico col microfono" ci ha insegnato a scrivere i testi, a recitare le canzoncine alla

gente di tutti i giorni, a stabilire un contatto con il pubblico del cabaret. Un bel giorno, il cabaret ci ha aperto le porte della televisione e poi siamo approdati entrambi al cinema, grazie a due trasmissioni a cui siamo rimasti molto legati e cioè "Il buono e il cattivo" e "Poeta e contadino". Di quelle trasmissioni, insieme con Jannacci, curammo i testi. Noi, infatti, abbiamo scoperto di avere la segreta vocazione degli scrittori. Non a caso abbiamo "composto" la sceneggiatura di "Sturmtruppen" con altre persone».

«Tu, Renato, è vero che sei diventato così ricco da comperarti una Rolls-Royce argentata con autista, con la quale ti fai scarrozzare? *(Paolo Mastropietro, Genova)*

«E' vero, è vero e tutti mi accusano perché posseggo questa macchina e mi danno dello sporco capitalista. Ma, dico io: lavoro, pago le tasse, fatico da mattina a sera, faccio la carità, aiuto i compagni d'arte che fanno la gavetta come ho fatto io. Potrò permettermi un lusso che mi fa sentire arrivato ai miei stessi occhi? Si tratta di un gioco, ovviamente, che pago di persona. Con questo non intendo mica rinunciare alla mia origine proletaria: intendo soltanto godermi un po' le sudate fatiche di travet dello spettacolo».

«Mi dicono che tu interpreti film molto stupidi come "Il padrone e l'operaio" e "Per amare Ofelia". Io, sinceramente, non vado mai a vedere questi film: preferisco le pellicole western, quelle americane ambientate nel Messico, in California. Non ti vergogni a portare sullo schermo personaggi così tonti e a farti vedere nudo? *(Saverio Merli, Chiaravalle)*

«Queste domande mi fanno arrabbiare sia che me le facciano i più giovani amici sia che me le pongano giornalisti incalliti. Ma, insomma: se un film come "Per amare Ofelia" incassa miliardi e i produttori mi vengono a cercare con carrozze piene d'oro o vuol dire che i film non sono poi così stupidi o vuol dire che gli italiani, in massa, sono beceri e volgari. Credo che la verità, come sempre, stia nel mezzo: io non ho interpretato film d'arte, ma piacevoli, e divertenti commedie italiane. Purtroppo, in Italia, tutti noi personaggi dello spettacolo veniamo etichettati. Quando Jerry Lewis in America faceva coppia con Dean Martin e interpretava film come "Il nipote picchiatello" a ripetizione, nessuno diceva negli Stati Uniti che Jerry era un comico da strapazzo. Qui da noi, invece, se non reciti Brecht sei un cretino. Ebbene, ricordatelo bene: io preferisco essere un cretino e piacere alla gente piuttosto che essere un genio e essere visto da quattro gatti spelacchiati. Forse un giorno Strehler mi chiamerà e anch'io reciterò Brecht, ma, te lo assicuro, non sarà certo per questo che, diventerò un genio».

«E' facile o difficile far ridere la gente?» *(Piero Franciosini, Fermo)*

«Far ridere è un'autentica fatica, una fatica tremenda. Per far ridere bisogna essere attentissimi e precisi. Potrai anche non crederci: far scoppiare una risata al cinema è come combinare una reazione chimica. Insomma, tutti gli elementi vanno dosati al massimo e nella più esatta misura. E' più facile far ridere la gente in teatro che non al cinema. In teatro avverti gli umori della gente, puoi intervenire in ogni momento, modificare o manovrare a piacere una tua battuta. Inoltre, per me, il teatro è salutare perché durante le esibizioni perdo generalmente due chili per la tensione e la fatica psicofisica. Se devo essere sincero ti dirò che, negli ultimi tempi, mi sembra che gli italiani abbiano imparato a ridere. Con presunzione posso dire che Cochi, Villaggio e io abbiamo saputo interpretare l'umorismo delle nuove generazioni. Siamo usciti dai confini provinciali, abbandonando il dialetto. Non c'è più il comico romano o napoletano d'avanspettacolo: oggi si ride con più intelligenza grazie anche ai giovani che hanno imposto il successo di film interessanti come "Frankenstein Junior" o "Il fratello più furbo di Sherlock Holmes"».

«E' vero che tu e Cochi avete scritto un libro?» *(Angela Calliani, Venezia)*

«Sì e altri ne pubblicheremo. Il libro a cui tu alludi è: "Due brave persone". Senti un po' come definiamo una lettera in quel libro: "La lettera è un insieme di parole, la parola è un insieme di lettere. Tra una parola e l'altra abbiamo carta bianca, e qui si può fare quello che si vuole. Alla fine delle parole c'è il punto che equivale al pareggio, quattro punti ci danno l'appendicite. Chiarito il concetto di lettera, possiamo anche dire che le migliori lettere sono quelle che gli esseri umani indirizzano a se stessi. Io, Renato, amo moltissimo scrivere lettere a Cochi, la mia spalla, il mio provocatore, il mio terribile aguzzino».

DOMANDE A JOHNNY DORELLI

Johnny Dorelli sta ottenendo un grande successo con il film «Una sera c'incontrammo per fatal combinazion» e si trova in un momento particolarmente felice della sua carriera cinematografica. Se volete che ve ne parli lui stesso, ponetegli direttamente delle domande indirizzando a: «Corriere dei Ragazzi», domande a Johnny Dorelli, via Scarsellini 17, 20161 Milano. Troverete le risposte di Johnny sul n. 44.

FIGURINISTA FIGURINISTA

L'HOBBY CHE RENDE

- **rende come passatempo**
- **creativo**
- **come professione**
- **come seconda attività**
- **come lavoro futuro**

e rende, forse,

- **un'entusiasmante vacanza gratis a Parigi.**

Ogni donna è una figurinista nata, perché ha gusto istintivo, personalità, sensibilità artistica. Sarebbe sufficiente imparare a "buttar giù" un'idea di moda in pochi tratti per mettere a frutto queste doti.
E allora perché tu non lo fai?
Disegnando figurini per te stessa, potresti farti realizzare i vestiti che vuoi e crearti una collezione privata, esclusiva, invidiabile.
Disegnando figurini per professione potrai sempre trovare un posto ottimamente retribuito negli ateliers di moda, nelle grandi industrie di confezioni, alla TV come costumista nei teatri, ecc.
Ovunque cioè necessitano idee nuove, originali, personali.

Impara l'arte...

Da molti anni l'Istituto Diffusione Moda crea figuriniste complete, molto ricercate, ottimamente retribuite. Il metodo di studio non costringe alla frequenza: chiunque potrà **seguire il corso da casa** e svolgerlo tutto per corrispondenza! E' un corso semplice, facile, piacevole... e **ciò che impari per hobby potrà tornarti utile per lavoro**. E' un corso di studio di grande valore pratico e di alto livello, per la sua serietà e per le possibilità di sfruttamento immediato in migliaia di posti di lavoro.

Subito un regalo per te

Per avere senza impegno tutte le più ampie informazioni sul corso, richiedici subito la documentazione e noi, oltre all'opuscolo illustrato, ti invieremo un magnifico regalo: una confezione comprendente 6 pennarelli FILA/GIOTTO in colori assortiti.

E poi potresti meritarti
una vacanza gratis a Parigi

Infatti, alle 5 migliori allieve diplomate di ogni corso, l'Istituto Diffusione Moda offre una vacanza-premio completamente gratuita di **7 giorni a Parigi,** con **viaggio in aereo,** soggiorno in **alberghi di prim'ordine** nel cuore della capitale della moda e, in più, **l'autorizzazione ad assistere alle sfilate** delle collezioni negli Ateliers più prestigiosi. Forza, Parigi ti attende!

Tagliando da compilare e spedire in busta chiusa a 6539
ISTITUTO DIFFUSIONE MODA
Corso San Martino 8 - 10122 TORINO

Desidero ricevere, senza impegno, informazioni dettagliate sul Corso di Figurino e, in omaggio, una confezione comprendente 6 pennarelli FILA/GIOTTO.

Cognome Nome
Via N.
C.A.P. Città Prov.

(Unire L. 300 in francobolli per spese di spedizione)

CALCIO CURIOSITA'

SCUDETTO STORY - 6

1908: PRO VERCELLI. Aria di provincia e linguaggio tutto italiano — o dialettale — in questo campionato di calcio decisamente rivoluzionario. I dirigenti federali decretano l'esclusione dei giocatori stranieri e provocano la defezione della squadra campione, il Milan, cui si associano Torino e Genoa. La Juventus partecipa solo ai primi due incontri, poi si ritira. Dopo una netta vittoria (5-1) dell'U. S. Milanese sull'Andrea Doria, quattro incontri consecutivi dei «bianchi» di Vercelli con questi punteggi: 0-0 in casa con l'U. S. Milanese; 2-1 a Genova e 1-1 in casa con Andrea Doria; 2-1 esterno con U. S. Milanese. L'ultimo incontro (a Genova i milanesi vincono 2-1) non cambia la classifica:
Pro Vercelli punti 6, reti 5-3
U. S. Milanese punti 5, reti 8-4
Andrea Doria punti 1, reti 4-10.
Formazione della Pro Vercelli, per la prima volta campione d'Italia: Innocenti; Salvaneschi, Celoria; Ara, Milano I, Leone; Romussi, Bertinetti, Fresia, Visconti, Rampini I, tutti vercellesi!

1909: PRO VERCELLI. Vessillo bianco dei campionati e... bandiera bianca dei dirigenti federali che si rimangiano il veto agli stranieri. Rientrano Genoa, Milan, Torino ed entrano per la prima volta nei ranghi della serie A Venezia e Internazionale di Milano (proprio quell'Inter, ancora oggi seguita da imponenti masse di tifosi).
Dopo tre gironi combattutissimi, si qualificano Pro Vercelli, Genoa, U. S. Milanese, Venezia (unica rappresentante veneta).

Semifinali:
Pro Vercelli-Genoa 3-2 e 1-1
U. S. Milanese-Venezia 7-1 e 11-2

Finalissima:
Pro Vercelli - U. S. Milanese 2-0 e 1-1.
Formazione dei riconfermati campioni: Innocenti; Binaschi, Servetto, Ara, Milano I, Leone; Milano II, Visconti, Fresia, Rampini I, Corna.
(continua)

a cura di PERICLE PRATELLI e PASQUALE SCARDILLO

MARTY FERRO SEZIONE SPECIALE

SONATA PER TROMBA E DIAMANTI

Testo di PFEIFFER - Disegni di BAGNOLI

ANNI '50 A BROADWAY, LA "VIA LARGA" DI NEW YORK. QUI GLI SPETTACOLI PIU' FAMOSI DEL MONDO SI AVVICENDANO SENZA POSA. I NOMI PIU' PRESTIGIOSI DEL TEATRO E DELLA MUSICA ASPIRANO A GIUNGERVI PER OTTENERE IL MARCHIO DEL SUCCESSO E DELLA CELEBRITA': AL "METROPOL CAFE'" SUONANO I VIRTUOSI DEL JAZZ. QUESTA SERA E' DI SCENA IL GRANDE ARMSTRONG. TRA IL PUBBLICO RITROVIAMO MARTY FERRO, AGENTE DELLA SEZIONE SPECIALE ANTI CRIMINE, IN COMPAGNIA DELLA SUA RAGAZZA, LA FOTOMODELLA MAUREEN MAC GILLICUDDY.

METROPOLE CAFE
LOUIS ARMSTRONG
TODAY
SATCHMO IN PERSON
EARL LINES
BARNEY BIGARD
COZY COLE
ARVELL SHAW
LOUIS ARMSTRONG
JACK TEAGA
FLY
MA CHI E' QUESTO JOHNNY CARUSO ... CHE COSA HA FATTO?
UNA COSA DA POCO, MAURY... PER ORA E' STATO SOLO PICCHIATO, MA SENTO CHE SUCCEDERA' QUALCOSA DI PIU'...
JOHNNY SUONAVA LA TROMBA IN UN'ORCHESTRA, A PARIGI. LO AVEVANO SCRITTURATO PER ALCUNI MESI E TUTTO PROCEDEVA TRANQUILLAMENTE...
...MA AL SUO RITORNO A NEW YORK, DOPO QUALCHE GIORNO, SORPRESE DUE INDIVIDUI SOSPETTI CHE STAVANO ROVISTANDO IN CASA SUA, METTENDO TUTTO A SOQQUADRO...
JOHNNY LI AFFRONTO', NE NACQUE UNA COLLUTTAZIONE ED EGLI NE EBBE LA PEGGIO. I DUE LO PESTARONO A SANGUE.
T AND COSTELLO
RIPLEY'S MUSEUM
BOOKS
BURT LANCASTER
ROBERT STODMAK'S
RISS CROSS
TINATION MOON
THEATRE
ARTHUR MILLER'S DRAMA
"DEATH OF A SALESMAN"
THOMAS MITCHELL
ORA JOHNNY E' ALL'OSPEDALE E NON SI SA SPIEGARE UN'AGGRESSIONE COSI' VIOLENTA. NOI SOSPETTIAMO CHE NON DICA IL VERO E CHE CI SIA DI MEZZO UN REGOLAMENTO DI CONTI...

M'E' VENUTA VOGLIA DI REGALARE UN TELEVISORE A MIA MADRE. CREDI CHE LE PIACERA'?

CERTO, POVERA VECCHIA... E' TANTO SOLA.'

TELEVISION

SALE

HUGE 19 INCH TELEVISION CONSOLE $495.00

NEW and shorter big screen 16-INCH kinescope developed by RCA scientists

IL GIORNO SEGUENTE, A RAPPORTO DAL CAPO DELLA SEZIONE SPECIALE...

E ALLORA, MARTY, CHE MI DICI DI QUEL "PAESANO" TUO, QUEL TALE CHE HA IL NOME DI UN FAMOSO TENORE ITALIANO...

CARUSO, CAPO, JOHNNY CARUSO.' USCIRA' A GIORNI DALL'OSPEDALE E LO FARO' SORVEGLIARE A DOVERE... C'E' SOTTO QUALCOSA CHE NON MI PIACE.'

SULLE PISTE DI JOHNNY CARUSO..

MARTY, SONO ALLE COSTOLE DI CARUSO. E' RIENTRATO A CASA SUA DA DIECI MINUTI...

EHI... MA VOI...

RISPARMIATE TEMPO E VENITE QUI SUBITO.' LA MIA CAMERA E' ANCORA STATA... VISITATA.'

POCO DOPO, NELLA CAMERA DI JOHNNY CARUSO...

GUARDATE UN PO'.' E VI ASSICURO CHE NON MANCA NIENTE ANCHE QUESTA VOLTA... E' INCREDIBILE.'

SONO DEI VANDALI... MI HANNO ROTTO ANCHE LA TROMBA.'

VANDALI.?.. NO.' HO IDEA CHE QUI STIANO CERCANDO QUALCOSA...

SARA' UN BEL GUAIO PER VOI LA TROMBA A PEZZI.!

PER FORTUNA NE HO UNA DI RISERVA... QUELLA CHE HO USATO A PARIGI E' IN REVISIONE IN UN NEGOZIO QUI VICINO. CHE NE DIRESTE DI MANGIARE UN "HOT DOG" CON ME? HO I CRAMPI ALLO STOMACO PER LA RABBIA...

HOT DOGS 6¢

HOT DOGS 6¢

BISOGNA CHE VADA SUBITO A RITIRARE LA TROMBA. PROPRIO STASERA HO UN CONCERTO MOLTO IMPORTANTE... UNA "JAM SESSION" AL "BOP CITY"!..

CASPITA.! IL FAMOSO LOCALE DI BROODWAY. CI FARO' UNA SCAPPATA ANCH'IO, AD APPLAUDIRVI.!

Beautiful new thing were done to these 1950 CHRYS

LOW LOOK! NEW LONG LOOK! NEW LOVELY LOOK!

SONO CONTENTO CHE IL TELEVISORE TI SIA PIACIUTO, MAMMA. COSA NE DICONO I VICINI, A LITTLE ITALY.? SEI RIUSCITA A SISTEMARLO BENE, IN CASA.?

FELICISSIMA SONO.! DAVANTI AL LETTO LO MISI, COSI' POSSO GUARDARE LE FIGURE ANCHE QUANDO...DORMO.! QUANT'E' BEDDU... LO STANNO AMMIRANDO PURE CUMPARI GENNARO E CUMMARI MARIA E DON APUZZO E CAMILLO 'U PICCIRIDDU...

bop city

JAZZ A BAR

bop city

bop city

BAR

PIU' TARDI...

SUONA QUI STASERA, L'AMICO JOHNNY.! NON DEVO PERDERLO DI VISTA... FIUTO NOVITA' NELL'ARIA...

GROSSI NOMI AL "BOP CITY": AL MOMENTO IL "MODERN JAZZ QUARTETT..."

...SEGUITO DA JERRY MULLIGAN...

...E DA MILES DAVIS, CON JOHNNY CARUSO!

FERRO SORVEGLIA TUTTE LE MOSSE DI CARUSO.
TROPPA FRETTA IN QUESTA TELEFONATA... L'AMICO NASCONDE QUALCOSA!

POCO DOPO, ALL'USCITA DEGLI ARTISTI, CARUSO VIENE AGGREDITO...
PRENDIGLI LA TROMBA, PRESTO!
STAGE DOOR
NO ENTR

...MA FERRO E' IN AGGUATO!
AAAHHH!

CON UN CALCIO BEN PIAZZATO, MARTY FA VOLARE L'ARMA DI MANO AD UNO DEI DUE, MENTRE L'ALTRO FUGGE A GAMBE LEVATE...

FERMATI.! IN NOME DELLA LEGGE!

A TIMES SQUARE, NEL CUORE DI NEW YORK, IN UN TRAFFICO NOTTURNO CHE NON CONOSCE SOSTA, HA LUOGO UN ACCANITO INSEGUI-MENTO...

Lo sai qual è il colore di questo personaggio?

Divertiti a colorarlo.

Poi vieni alla Rinascente. Ne vedrai di tutti i colori.

Fantastico!
La Pantera Rosa ti riserva una sorpresa dietro l'altra.

Tutto per il bambino
dal righello alla tua prima matita,
dal grembiulino alla cartella.
Alla tua prima tessera di un vero Club:

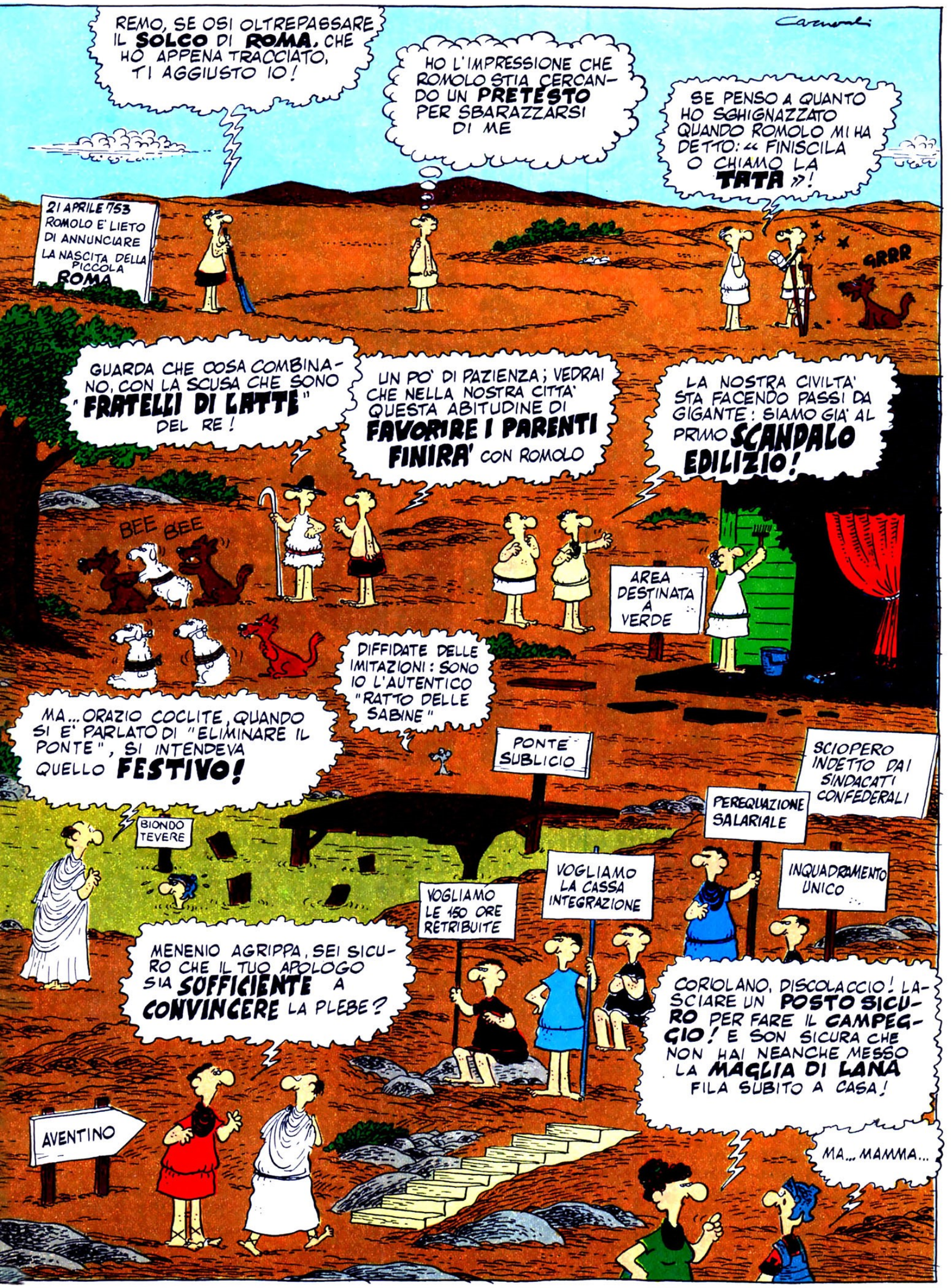
Il Club del fumetto
con le sue entusiasmanti iniziative
oltre che il 10% di sconto sui prossimi acquisti
di "tante idee la Rinascente per i bambini".
E al tuo primo colpo di fortuna con

La ruota della fortuna
che promette a tutti una manciatona
di caramelle e sempre splendidi regali.
Ma non è tutto! La Pantera Rosa.....

Da oggi a Natale
tante idee per i bambini
la **Rinascente**

Copyright © MCMLXIV MIRISCH GEOFFREY. All rights reserved.
AUT. MIN. CONC.

LA STORIA DI ROMA
VISTA DA CARNEVALI


REMO, SE OSI OLTREPASSARE IL SOLCO DI ROMA, CHE HO APPENA TRACCIATO, TI AGGIUSTO IO!
HO L'IMPRESSIONE CHE ROMOLO STIA CERCANDO UN PRETESTO PER SBARAZZARSI DI ME
SE PENSO A QUANTO HO SGHIGNAZZATO QUANDO ROMOLO MI HA DETTO: « FINISCILA O CHIAMO LA TATA »!
21 APRILE 753 ROMOLO E' LIETO DI ANNUNCIARE LA NASCITA DELLA PICCOLA ROMA
GRRR
GUARDA CHE COSA COMBINANO, CON LA SCUSA CHE SONO "FRATELLI DI LATTE" DEL RE!
UN PO' DI PAZIENZA; VEDRAI CHE NELLA NOSTRA CITTA' QUESTA ABITUDINE DI FAVORIRE I PARENTI FINIRA' CON ROMOLO
LA NOSTRA CIVILTA' STA FACENDO PASSI DA GIGANTE: SIAMO GIA' AL PRIMO SCANDALO EDILIZIO!
BEE BEE
AREA DESTINATA A VERDE
DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI: SONO IO L'AUTENTICO "RATTO DELLE SABINE"
MA... ORAZIO COCLITE, QUANDO SI E' PARLATO DI "ELIMINARE IL PONTE", SI INTENDEVA QUELLO FESTIVO!
PONTE SUBLICIO
SCIOPERO INDETTO DAI SINDACATI CONFEDERALI
PEREQUAZIONE SALARIALE
INQUADRAMENTO UNICO
BIONDO TEVERE
VOGLIAMO LE 150 ORE RETRIBUITE
VOGLIAMO LA CASSA INTEGRAZIONE
MENENIO AGRIPPA, SEI SICURO CHE IL TUO APOLOGO SIA SOFFICIENTE A CONVINCERE LA PLEBE?
CORIOLANO, DISCOLACCIO! LASCIARE UN POSTO SICURO PER FARE IL CAMPEGGIO! E SON SICURA CHE NON HAI NEANCHE MESSO LA MAGLIA DI LANA FILA SUBITO A CASA!
AVENTINO
MA... MAMMA...

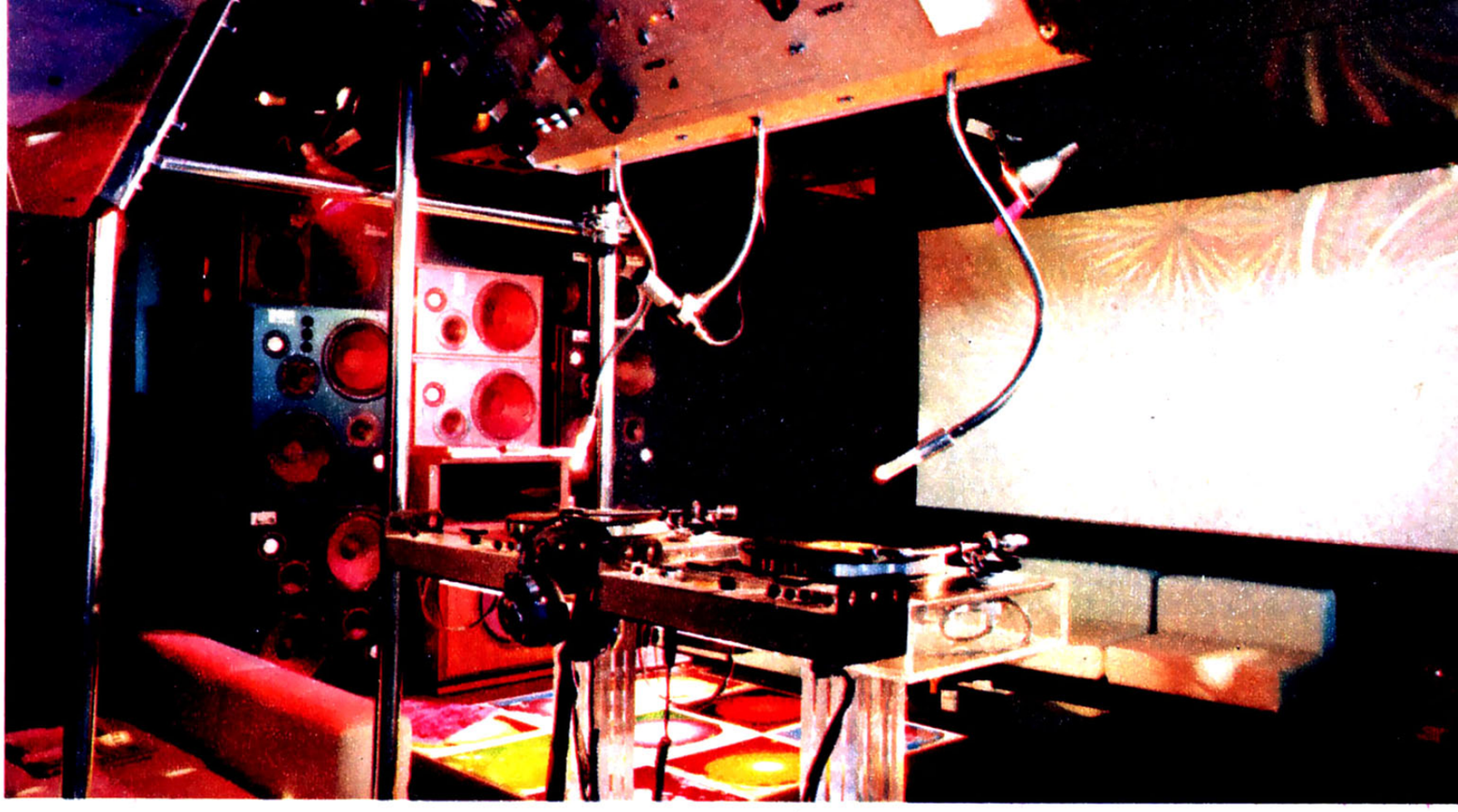
L'ALTA FEDELTÀ PER TUTTI

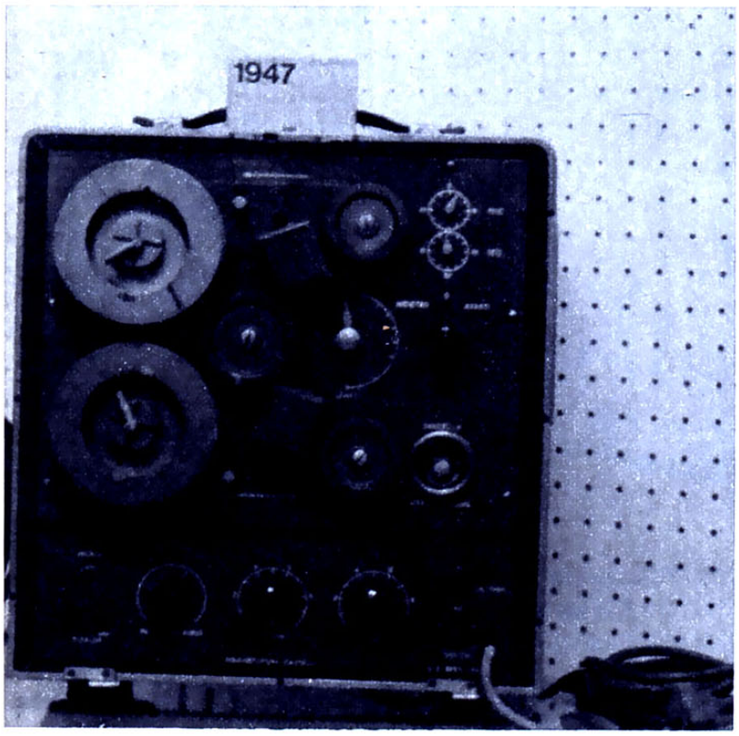
Iniziato dopo la fine della seconda guerra mondiale come hobby individuale di pochi privilegiati l'ascolto della musica in alta fedeltà si avvia a diventare patrimonio anche delle grandi masse

Servizio e foto di ANTONIO ANDREINI

— Mi può dire, per favore, se questa cartuccia fonorivelatrice è a magnete fisso o mobile? Dopo un momento di esitazione l'interrogato risponde:
— Non so, mi spiace... Chiamo l'ingegnere.
Siamo al 10° SIM, Salone Internazionale della Musica, di Milano in uno dei 140 padiglioni presi d'assalto dagli appassionati di alta fedeltà, in gran parte giovani. A porre la domanda è appunto un giovane dall'apparente età di 16/17 anni e il povero tecnico, messo lì per presentare e illustrare i modelli della casa espositrice, ha avuto la sventura di imbattersi in uno di quei ragazzi che sanno tutto dell'HI-FI e si informano anche sui minimi dettagli degli apparecchi. Per loro un tecnico, alle volte un po' improvvisato, non è «nessuno» e alle loro domande è in grado di rispondere solo un ingegnere. Ce n'è ormai quasi sempre uno negli stand delle mostre e spesso anche lui ce la deve mettere tutta perché il potenziale acquirente lasci lo stand con aria soddisfatta, dopo aver esaurito le curiosità più sofisticate. Il tecnico sa bene che, soprattutto se il pezzo è molto costoso, i giovani non lo possono acquistare subito. Ma cerca ugualmente di accontentarli. Ormai essi sono il 40% della clientela HI-FI e, dopo aver trascorso ore ed ore a esaminare e ad ammirare i «mostri» da 200 watt per canale, solo per mancanza di fondi ripiegano sul complessino coordinato. Ap-

continua a pag. 30





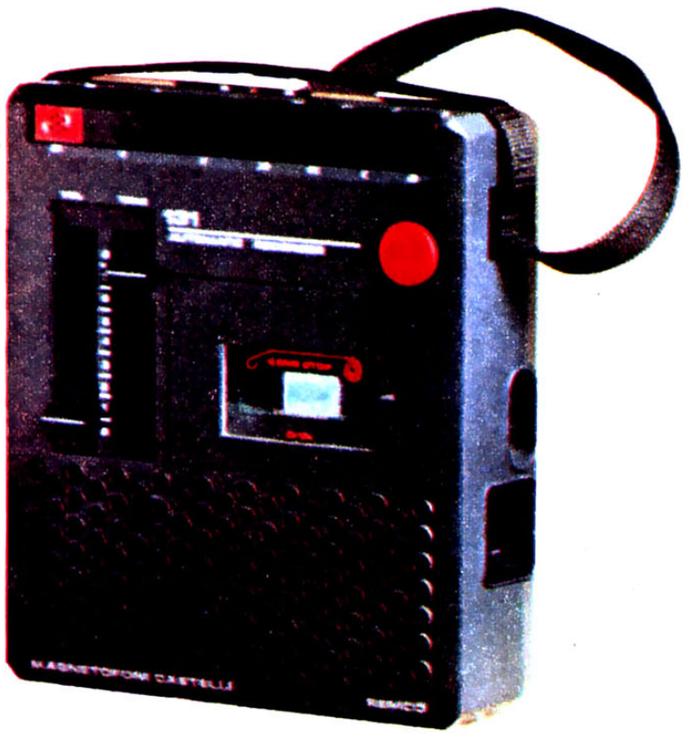
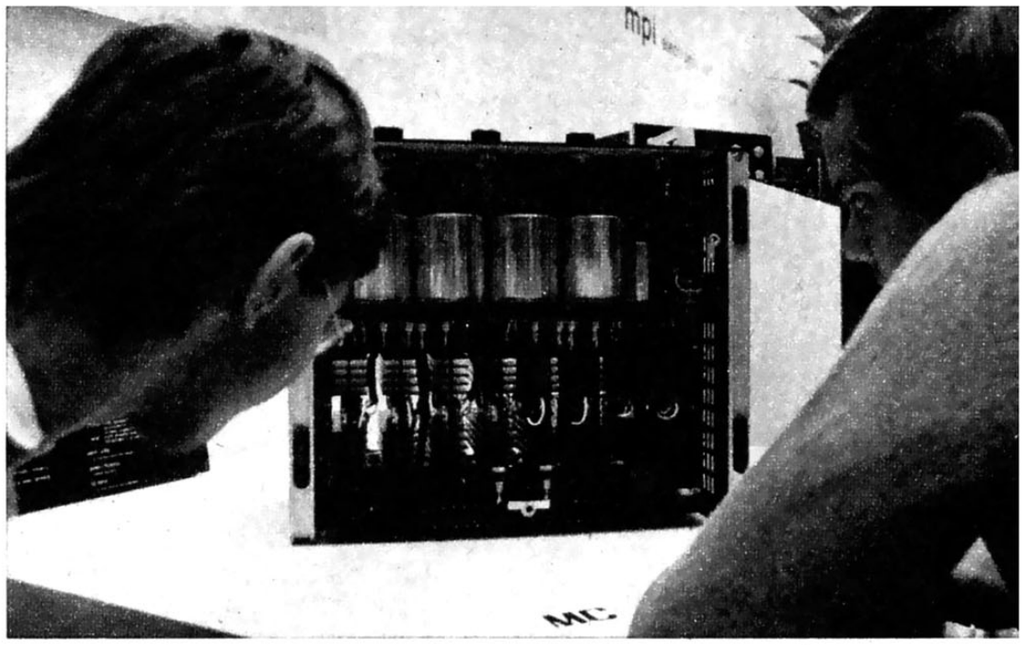


Foto in alto: apparecchiatura elettronica della FDF per la sonorizzazione e la illuminazione delle discoteche. Qui sopra: il primo e l'ultimo nato della Magnetofoni Castelli Remco. L'apparecchio del 1947 era a filo, mentre quello nuovo usa le cassette Philips. A fianco: alcuni apparecchi esposti alla Restrospettiva allestita da Marcello Braca al SIM. Sopra il titolo: allo stand della Telefunken i giovani provano gli apparecchi.

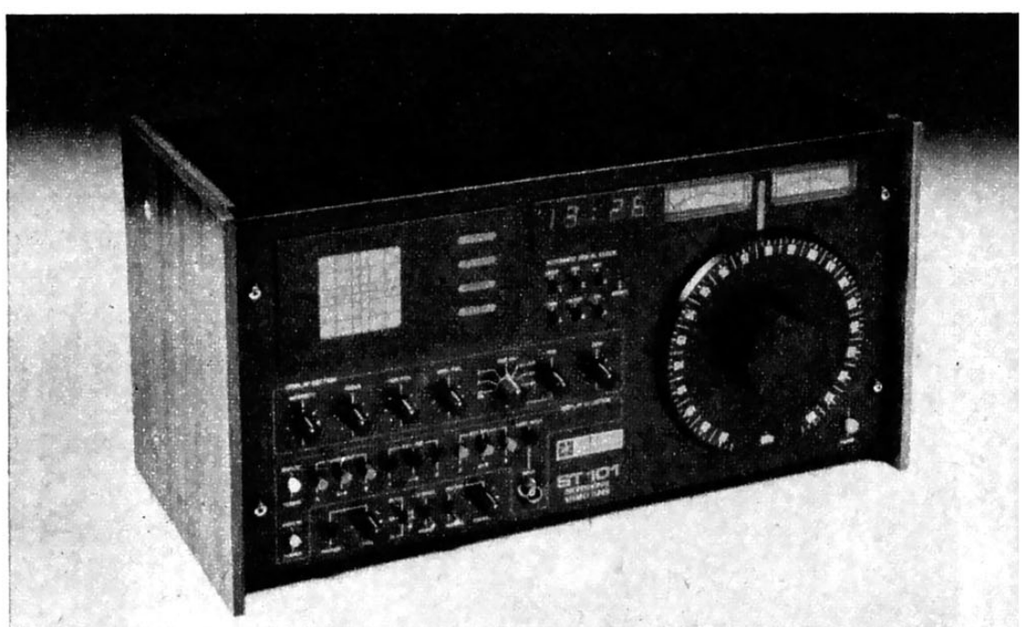
L'ALTA FEDELTÀ PER TUTTI

segue da pag. 28

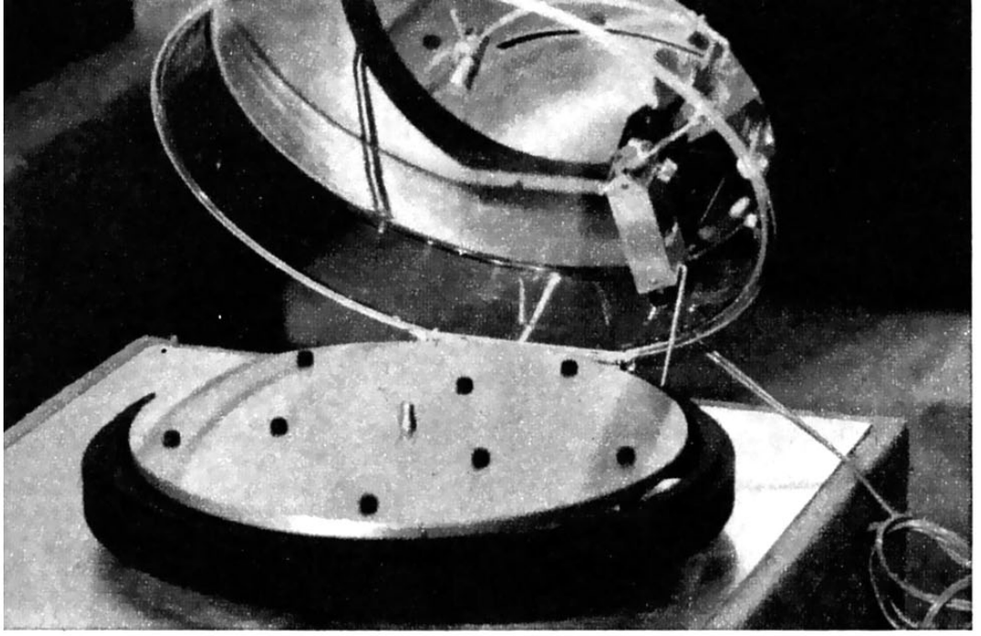
pena fatto il primo acquisto, comincia già per la maggior parte di essi l'attesa di migliorarlo con altre aggiunte o di cambiarlo con un sistema a componenti separati.
Infatti i veri amatori dell'alta fedeltà non sono del tutto soddisfatti dei coordinati perché ritengono una grave menomazione il non poter scegliere tra i pezzi migliori delle varie case costruttrici: le testine americane, il giradischi svizzero, l'amplificatore e i diffusori italiani, giapponesi e americani, ad esempio. C'è inoltre una categoria di appassionati di alta fedeltà, ma non di elettronica, che desiderano solo ascoltare della buona musica senza scervellarsi troppo a studiare schede tecniche e senza dover fare il giro dei diversi punti di vendita specializzati per ascoltare i modelli e confrontarli. In Italia ora sono circa 120 mila gli amatori dell'alta fedeltà che appena possono cambiano almeno un componente del proprio impianto e che leggono con regolarità la stampa specializzata. Inoltre almeno 3 milioni di famiglie hanno un impianto di HI-FI in casa. Queste cifre indicano che l'ascolto della musica in alta fedeltà non è più prerogativa solo degli appassionati di elettronica e di chi dispone di molti mezzi.
L'alta fedeltà è stata importata in Italia dall'America e dall'Inghilterra dopo la seconda guerra mondiale. Dapprima era un hobby individuale e d'élite e hanno cominciato ad averlo i professionisti che ponevano quelle apparecchiature tra gli oggetti di maggior prestigio, insieme con l'automobile, la barca ecc. Poi, poco alla volta,e contemporaneamente al grande successo della musica rock, tra i giovani si è diffuso l'uso dell'apparecchio stereofonico di alta fedeltà. Essi hanno scoperto la differenza tra il «rumore» della fonovaligia usata per i balli in casa e il suono potente e fedele degli impianti che sonorizzavano le discoteche. Da qui il boom dell'alta fedeltà, incessantemente alimentato dagli strabilianti miglioramenti tecnologici, che in 30 anni le hanno fatto compiere progressi impensati. Le innovazioni nello stesso tempo hanno già prodotto anche una «archeologia» degli strumenti e c'è già chi suscita meraviglia parlando del suono eccezionale degli amplificatori a valvole, un suono di qualità certamente irraggiungibile con i transistor. I quali tuttavia, insieme con l'uso dei circuiti stampati, hanno portato il grande vantaggio del contenimento delle dimensioni e dei prezzi. Questi ultimi da un po' di tempo continuano a salire per effetto dei costi del materiale e della mano d'opera. Molti, sempre giovani per la maggior parte, cercano allora di limitare le spese acquistando i «kit», scatole di montaggio con tutti gli elementi di un pezzo. Il «kit» può essere montato anche da chi non possiede gran competenza tecnica e permette inoltre di imparare un po' di teoria HI-FI.



Due giovani stanno osservando con molta attenzione un potentissimo amplificatore costruito dalla casa americana McIntosh, regina delle costruzioni per l'HI-FI.

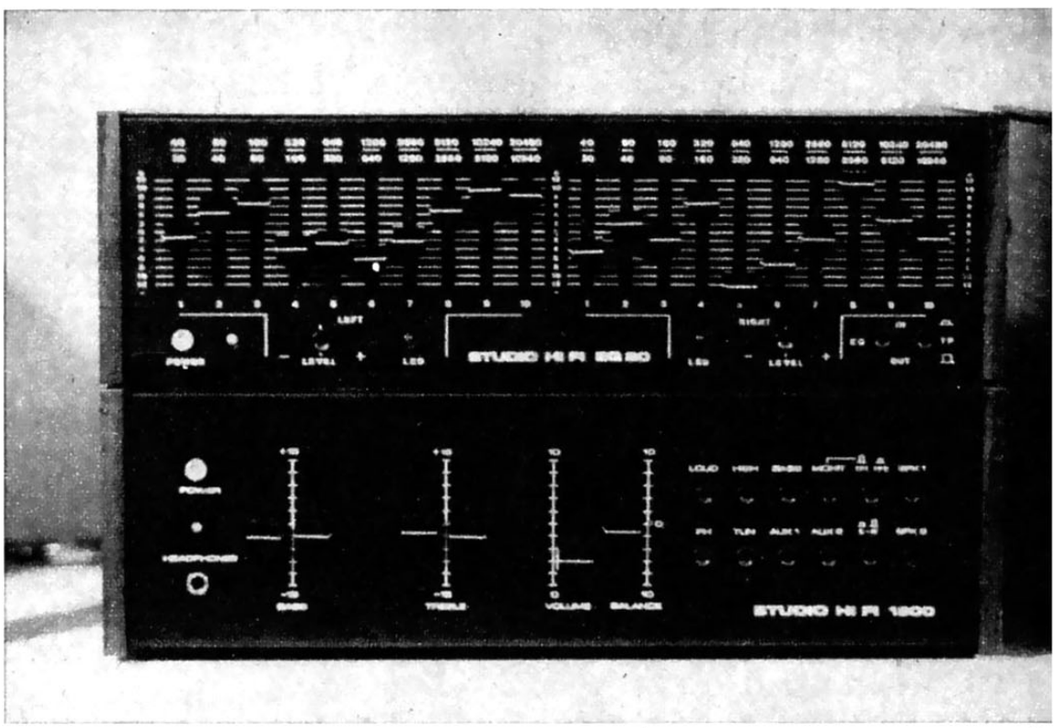


Apparecchio ricevente, o tuner, professionale stereofonico della Galactron, una marca italiana molto conosciuta per la qualità delle apparecchiature e per la cura particolare del disegno.



Ecco il «Tavola rotonda» della Transcriptors, una marca inglese assai nota per la sua produzione avveniristica di giradischi. Abbassando il coperchio si mette in moto il piatto e il braccio si posa sul disco iniziandone la lettura. Altre case specializzate per la produzione di questo tipo di apparecchio sono la Garrard, pure inglese, e le due marche svizzere Lenco e Thorens.

Qui a destra vedete due apparecchi prodotti dalla casa milanese Studio HI-FI. Sono un equalizzatore di suoni, sopra, dal prezzo molto contenuto ma di buona tecnica, e un amplificatore, sotto, di oltre 20 watt RMS per canale, altrettanto buono e conveniente.



Il 10° SIM di quest'anno ha allestito una vera sala di incisione, a destra, dove si sono avvicendati numerosi complessi di giovani che hanno provato sotto la guida di un tecnico specialista. Alle prove ha assistito un grandissimo numero di visitatori della mostra. Sopra: due visitatori osservano con particolare attenzione un nuovo tipo di diffusore.

012
benetton
E' MAGLIERIA MARCATA PURA LANA VERGINE
PURA LANA
VERGINE

LA FOLLIA DEL POTERE

Testo di SCLAVI - Disegni di FRASCOLI

PERU', 1560. I "CONQUISTADORES", INVASORI SPAGNOLI, SCIAMANO PER QUESTA TERRA SELVAGGIA UCCIDENDO E SACCHEGGIANDO...

IL SOGNO DI TUTTI E' UNO SOLO: L'**ELDORADO**, LA CITTA' D'ORO DI CUI DA SEMPRE SI FAVOLEGGIA E CHE NESSUNO HA MAI VISTO. UN PUGNO DI UOMINI, STACCATISI DALLA SPEDIZIONE DI GONZALO PIZARRO, SI E' INOLTRATO NELLA FORESTA INESPLORATA, ALLA RICERCA FOLLE DI QUESTO MITO...

TRA LORO, IL CAPORALE **AGUIRRE**.

COMANDANTE, E' IMPOSSIBILE PROSEGUIRE PER LA FORESTA, LA VEGETAZIONE E' TROPPO FITTA...

MMM...LO IMMAGINAVO... QUESTA E' UNA TERRA MALEDETTA DA DIO...

SOLDATI, AVETE GIA' SOFFERTO TROPPO A CAUSA DI QUESTO PAESE SELVAGGIO. GLI INSETTI CI MANGIANO VIVI, AD OGNI PASSO UN PERICOLO MORTALE E' IN AGGUATO... E TUTTO PER UNA CITTA' CHE NON ESISTE, PER UNA LEGGENDA...

ORA NON POSSIAMO PIU' CONTINUARE... TORNEREMO INDIETRO PER LA STESSA STRADA E CI RIUNIREMO A PIZARRO...

NO!

COMANDANTE, VORRESTE ABBANDONARE LA RICERCA QUANDO FORSE SIAMO VICINI ALLA META? LO STESSO PIZARRO CI CHIAMERA' CODARDI SE TORNEREMO A MANI VUOTE DOPO CHE GLI ABBIAMO PROMESSO IL SOLE... SE LA FORESTA E' IMPRATICABILE, COSTRUIAMO DELLE ZATTERE E DISCENDIAMO IL FIUME...

ZATTERE... E' POSSIBILE, SI'... MA NON MI SENTO DI PRENDERE UNA SIMILE DECISIONE DA SOLO...

SOLDATI, VOLETE PROSEGUIRE IN QUESTA FOLLE IMPRESA O VOLETE TORNARE?

SILENZIO. OGNUNO SENTE SU DI SE' GLI OCCHI FIAMMEGGIANTI DI AGUIRRE...

ALLORA? RISPONDETE! VOLETE LA RICCHEZZA E LA GLORIA O IL NOME DI VIGLIACCHI?

PROSEGUIAMO!

IL GIORNO DOPO...

UNA PAZZIA... UNA PAZZIA...
COMANDANTE, PERCHE' PERMETTETE QUESTO? VOI NON LO VOLETE, GLI UOMINI NON LO VOGLIONO... AGUIRRE LO VUOLE...

DIO LO VUOLE! DIO E' CON NOI!

OOOH! ISSSA!

MOGLIE MIA, COME VORREI NON AVERTI TRASCINATO QUI...
NO, NON DIRE NIENTE... IO HO VOLUTO SEGUIRTI, E TI SEGUIRO' ANCHE IN QUEST'ULTIMO VIAGGIO...

SPLASH

IL VIAGGIO PROSEGUE. LENTA SUL FIUME VA LA SPEDIZIONE DI AGUIRRE.

MA OCCHI IGNOTI LA VEDONO, MANI SCONOSCIUTE MANOVRANO ARMI MICIDIALI...
FLOP

DAS È "PRONTO"

per realizzare tutte le tue idee

nel modo più semplice col libro "DAS, UN MONDO DA SCOPRIRE"

Il libro « DAS, UN MONDO DA SCOPRIRE », per la scuola e per il tempo libero: 110 pagine a colori, centinaia di idee con istruzioni, in vendita nelle cartolerie a sole lire 1.500. Se non lo trovi puoi richiederlo alla Adica Pongo, Lastra a Signa (Firenze) con questo tagliando.

nome _____ cognome _____

via _____ città _____ cap _____

Pagherò contrassegno al postino L. 1.500

AH!
FLOP
FLOP
FLOP
FLOP
FLOP
VIA DAL FIUME! ACCOSTIAMO! ACCOSTIAMO!
AAH!
AH! NO!
PRESTO, PIU' PRESTO!
AAH!
FUOCO! FUOCO!
SBRAWG
MA CONTRO CHI?
AGUIRRE, GUARDA! LA ZATTERA DEL COMANDANTE!

NON HANNO SCAMPO, E' IMPOSSIBILE USCIRE DA QUEL VORTICE, E LA CORRENTE E' FORTISSIMA NON PERMETTE DI NUOTARE... **SONO PERDUTI!**

NOTTE. LE GRIDA DI AIUTO SI AFFIEVOLISCONO. TANTI SONO GIA' MORTI, ALTRI MORIRANNO...

...E TI SEGUIRO' ANCHE IN QUEST'ULTIMO VIAGGIO...

IL COMANDANTE E' MORTO, IO SONO IL NUOVO COMANDANTE ! SI RIPARTE !
SI RIPARTE...
FLOP
AH!
SPARATE ! FUOCO ! UCCIDETELI !
UCCIDERE... MA CHI?
!?
NON ABBIAMO PIU' ACQUA, AGUIRRE... DOBBIAMO ANDARE A RIVA...
A RIVA...
FLOP
FLOP
FLOP
FLOP

FINE

Ispirato al film «Aguirre furore di Dio» di Werner Herzog

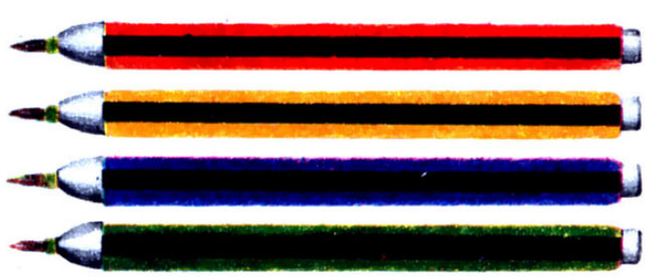
basta col temperalapis!

ora c'è

mina mì®

1 ***mina mì***, la matita che non ha bisogno del temperalapis perchè contiene 11 punte già pronte. La punta consumata si sfila, si inserisce dietro e fa scattare la punta nuova.

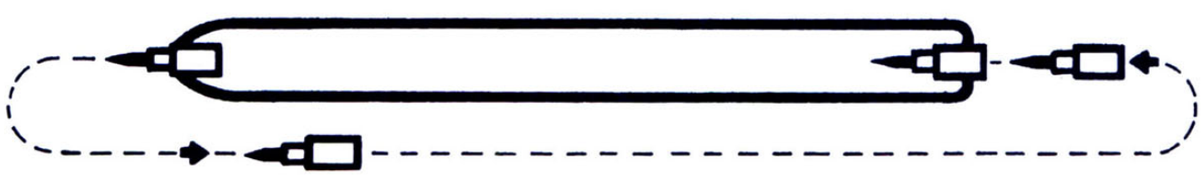
2 ***mina mì*** non si accorcia mai (non più mozziconi di matita con cui non si riesce a scrivere!)

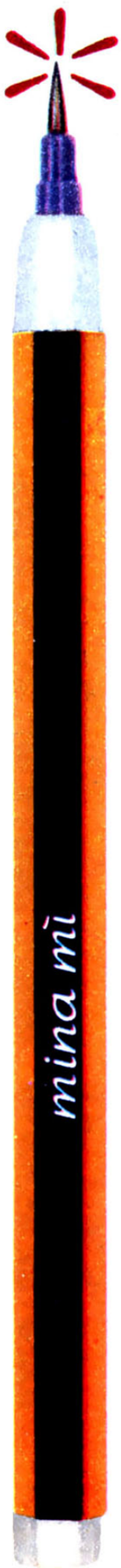


3 ***mina mì*** adesso c'è in 4 durezze: morbidissima, morbida, dura, molto dura.

mina mì ...solo L. 150

mina mì®





mina mì®

color

l'amica per la scuola

- **perchè non ha bisogno del temperalapis** (la punta consumata si sfila, si inserisce dall'altra parte e fa scattare cosi la punta nuova),
- **perchè non si accorcia mai**,
- **perchè ha 12 brillantissimi colori** e un astuccio trasparente che ti fa scegliere a colpo d'occhio il colore che vuoi,
- **perchè puoi averla anche in versione "SUPER 8"** unico pastellone con otto diversi colori.

elledue

ADICA PONGO

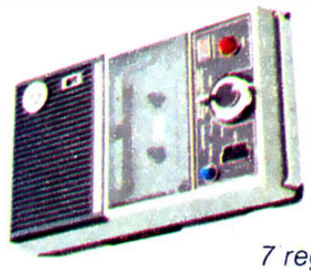
FAVOLOSO CONCORSO
JOKI JEANS
CORRIERE DEI RAGAZZI

TUTTI POSSONO PARTECIPARE E VINCERE. AVETE TROVATO L'ADESIVO CHE ERA INSERITO NEL NUMERO? BENE. LEGGETE ORA QUI SOTTO CHE COSA DOVETE FARE PER AGGIUDICARVI I NUMEROSI PREMI CHE LA JOKIJEANS HA MESSO IN PALIO.

Prendete l'adesivo che avete trovato inserito nel numero e staccatelo dal suo supporto.
Per i più fortunati apparirà un bollino con l'indicazione del premio vinto.
Per ricevere il premio occorre spedire il bollino unitamente al proprio nome, cognome e indirizzo a Concorso Jokijeans - Corriere dei Ragazzi, via Scarsellini 17 - Milano. Ma non è tutto qui. Se, infatti, incollate l'etichetta sulla vostra cartella, potreste incontrare andando a scuola un incaricato della Jokijeans che vedendo l'etichetta vi premierà consegnandovi subito una fantastica calcolatrice da tasca!
Che ne dite ragazzi, non è una bella occasione da prendere al volo?

ECCO IL RICCO MONTEPREMI:

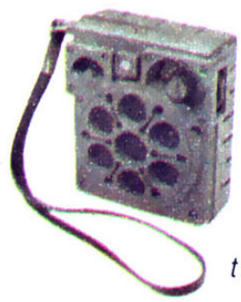
2 radio registratori



7 registratori a nastro

scatole costruzioni

tanti pupazzi di stoffa



50 radio transistor

25 scatole tempere

50 calcolatori tascabili.

E INOLTRE... IL PRIMO PREMIO E'

QUESTO STREPITOSO SCARABEO CROSS

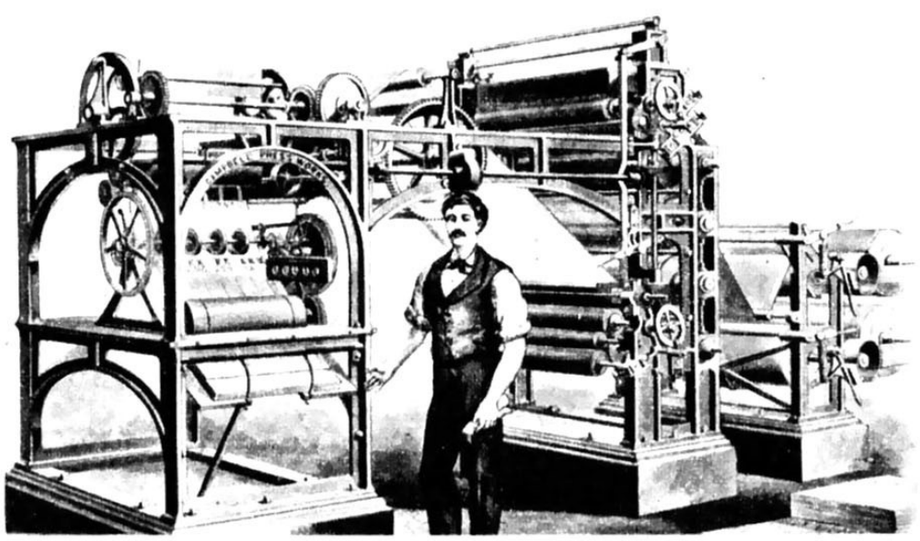
SCHEDA TECNICA:
motore monocilindrico due tempi; 49 cc alesaggio e corsa 40x39 cambio a 6 marce

SOTTO SOPRA di SCLAVI

ARTICOLO DI SOTTOFONDO

Va tutto bene.
Cioè, va tutto male, in realtà, ma non importa.
Questa settimana c'è un sottosopra speciale e la prossima settimana sarà ancora più speciale. Perché?
Perché la prossima settimana sarà... No, non ve lo voglio dire. I fedelissimi del CdR lo capiranno da soli, agli altri lo dirò io, tra sette giorni.
Intanto cito Daniela di Terni (non al lotto). Nel senso che la cito in tribunale. Mi manda un letterone (3 fogli più identikit) in cui chiede se il filibustiere è il conducente di filobus e se Alì Babà è un dolce orientale.
Dice che ha un cane che si chiama Cotone Idrofobo e che Giuseppe Garibaldi è detto «l'eroe dei due mondi» perché nacque a Spoleto. E poi dice che io ho un nome raro e URRIBILE. Statte aqquorta.
Conciossiaccosacché, formaggi e salumi.

LE GRANDI INVENZIONI



Sopra, ancora l'inventore S. T. Upid con la sua prodigiosa macchina tascabile per arrotolare sigarette.

AUTORITRATTO DI UNO ZERO

Io sono una nullità.
Sono talmente una nullità che quando mi guardo allo specchio non vedo neanche lo specchio.
Ho smesso di andare al mare. Una volta, in acqua, una bambina ha gridato facendo segno verso di me: «Mamma, guarda! Una seppia gigante!».
E poi io non prendo il sole, è il sole che prende me. Mi ustiona.
Ho provato con la montagna. Ho fatto una passeggiata per un bosco e a un certo punto ho incontrato un tizio. Il tizio ha tentato di intagliarmi. Mi aveva preso per un tronco.
Tutti gli altri hanno degli hobby. Il mio hobby è respirare. Tutti gli altri ragazzi hanno delle ragazze. Io no, però so come sono fatte. Sono fatte giuste per mettermi paura.
Una volta ho parlato con una di loro. Cioè, non ho parlato. Lei era davanti a me e io la guardavo e non sapevo che dire. Dopo un quarto d'ora le ho detto: «Vuoi sposarmi?». Non ho mai capito perché si è messa a ridere. Sono una nullità completa. A scuola la professoressa mi segna sempre come assente anche se ci sono. Una sola volta mi ha segnato presente: mi aveva scambiato per un altro.
Sono talmente una nullità che mia madre mi ha preso per il garzone del droghiere e non mi ha neanche dato la mancia.
Mio padre dice che dovrei farmi degli amici. Ma io sono già amico di tanti ragazzi. Sono loro che non sono amici miei.
Una volta ho provato ad andare a una festa. Una di quelle feste in cui tutti sono accoppiati e ballano. Io cambiavo i dischi. Ho rotto il giradischi.
La mia nullità è talmente nulla che non esiste neanche come nullità. Io non vivo, penso. E penso che forse non penso neanche. L'unica mia speranza è di incontrare un'altra nullità. Chissà che due nullità non facciano un qualcosa.

I GRANDI SERVIZI SOCIALI DI SOTTOSOPRA

I SEGNALI STRADALI

Ebbene sì! Sottosopra non è la rubrica scema e inutile che tutti credevate, ma la rubrica più utile del giornale. Dopo «Libro di storia», «Letteratura itagliana» e «Letteratura stragnera», ecco una nuova grande iniziativa: imparate con noi a riconoscere i segnali stradali. Per ogni segnale ci sono tre risposte, ma attenzione! Non lasciatevi fuorviare dai sottilissimi inganni dello Sclavi! Una sola è la risposta giusta! Segnatela con una X nel quadratino corrispondente. Dopodiché, non gliene frega niente a nessuno. Tanto meno allo Sclavi.

Il segnale **indica:**	1. Sioux nei paraggi ☐ 2. Obbligatorio prendere l'aereo ☐ 3. Direzione obbligatoria ☐
Il segnale **indica:**	1. Lavaggio auto rapidissimo ☐ 2. Attenzione: banchina o argine ☐ 3. Transito permesso solo a mezzi anfibi ☐
Il segnale **indica:**	1. Investire pedoni solo se accompagnati da bambini ☐ 2. Rapimento nei paraggi ☐ 3. Viale pedonale ☐
Il segnale **indica:**	1. Autocarri che volano basso ☐ 2. Preavviso deviaz. autocarri in transito ☐ 3. Seguire il primo autocarro che svolta a sinistra ☐
Il segnale **indica:**	1. Precedenza alle corriere ☐ 2. Fare una giravolta ☐ 3. Caccia alla volpe obbligatoria (con corno) ☐
Il segnale **indica:**	1. Scavarsi la fossa ☐ 2. Lavori in corso ☐ 3. Per continuare, costruire la strada ☐
Il segnale **indica:**	1. Giro d'Italia a 200 m. ☐ 2. Uscita ciclisti ☐ 3. Attenzione! Pericolo! Direttore Barberis nei paraggi! ☐

Caro Tubetto ti saluto:
da oggi non mi farai più
imparzire - da oggi scelgo

SGUISH®

la tempera che "spunta" dalla vaschetta

Si, perchè sotto la vaschetta c'è un serbatoio pieno di colore
come un normale tubetto.
Basta strizzarlo e... SGUISH, ecco apparire il colore nella vaschetta!
Perciò con SGUISH non c'è bisogno della **vaschetta,**
perché incorporata e neppure del **tappo,**
perché si chiude da sé ed inoltre
il contenitore **non si deforma**
come succede per il tubetto.

ORMA & INTEMA

Solo
per il lancio
L. 120
anziché 150

SGUISH vuol dire
anche qualità
superiore,
colori più brillanti,
più compatti,
più coprenti,
più facili
da stendere.

è un prodotto
ADICA PONGO

LE FABBRICHE DEI GOL

TORINO

A cura di PERICLE PRATELLI e PASQUALE SCARDILLO

Fotocolor Liverani

3 dicembre 1906, è la data di nascita ufficiale della squadra che giocherà il campionato di calcio 1976-'77 con lo scudetto tricolore sulle maglie: il Torino. Dunque, settant'anni di vita sportiva, anche se non sono pochi gli appassionati che vanno ben più in là e rivendicano una discendenza dal glorioso F.C. Torinese, che vanta la più antica tradizione calcistica piemontese, compreso l'odio-amore per il bianconero concittadino (i promotori del club granata erano soci del club iuventino e il loro capo, lo svizzero Alfredo Dick, addirittura ex presidente).

Con tali premesse possiamo ben immaginare la determinazione di quello... storico incontro del 3 dicembre 1906 al ristorante Voight, dove Alfredo Dick e il connazionale Franz Schoenbrod, presidente a sua volta dell'F.C. Torinese (che nel contempo aveva assorbito l'Internazionale di Torino), gettarono le basi della nuova società, oggi campione d'Italia.

Settant'anni di storia sportiva tra le cui pagine più significative sono racchiusi momenti indimenticabili: quelli delle vittorie più ambite, quelli della tragedia, quelli della sconfitta e della rinascita, vissuti attraverso i volti dei giocatori che hanno vestito, per qualche tempo o «per sempre», la maglia granata: Baloncieri, Libonatti, Rossetti II, Janni, Sperone, Colombari, Ferrini, Bo, Busoni, Allasio, il portiere Maina, Buscaglia, Ellena, Brunella, Gallea, il portiere Olivieri, il bravo attore Raf Vallone, Piacentini, Carapellese, il portiere Moro, Nay, Wilkes, Moltrasio, Sentimenti III, il portiere Romano, Cuscela, Bearzot, Grava, Ricagni, il portiere Lovati, Grosso, Armano, Bonifaci, Arce, Bacci, Fogli, Invernizzi, il portiere Vieri, Rosato, Hitchens, Poletti, Peirò, Meroni, Combin, Fossati, Agroppi, Zecchini e i granata «per sempre» di Superga: Bacigalupo, Aldo e Dino Ballarin, Maroso, Operto II, Rigamonti, Martelli, Grezar, Castigliano, Fadini, Gabetto, Valentino Mazzola, Loik, Menti II, Ossola, Bongiorni, Schubert, Grava.

Francesco Graziani, punta d'eccezione...

Nel 1906 si scrive la prima pagina; 1926-1928 si conquista il primo scudetto, poi revocato ma subito riacciuffato con la caparbietà di chi chiede giustizia perché sa di essere veramente il più forte; 1949: la pagina di Superga, che sembra l'epilogo di un poema omerico dove gli eroi entrano nella leggenda; 1958-1960: il momento più difficile con la retrocessione in serie B, che poteva essere un declino definitivo se non ci fosse stata una sofferta ma pronta rinascita; 1976 il ritorno al primato. Date che si imprimono nella storia del Torino, una squadra che vuole rendersi degna dell'appellativo di «grande», che i granata degli anni '40 meritarono all'unanimità.

Nel prossimo numero:
Sampdoria.

TORINO

In piedi da sinistra:
Cazzaniga Romano, Roncello (MI), 17-2-1943. Portiere. 3 presenze e 2 reti subite in serie A. 1 scudetto.
Cantalutti Aldo, Manzano (UD), 17-11-1958, attaccante. Esordiente in serie A.
Zaccarelli Renato, Ancona, 18-1-1951. Attaccante. 5 volte nazionale. 85 presenze e 12 reti in serie A. 1 scudetto.
Mozzini Roberto, Sustinente (MN), 22-10-1951. Terzino e mediano. 107 presenze e 2 reti in serie A. 1 scudetto.
Sala Claudio, Macherio (MI), 8-9-1947. Attaccante. 6 volte nazionale. 210 presenze e 21 reti in serie A. 1 scudetto, 1 Coppa Italia.
Graziani Francesco, Subiaco (Roma), 16-12-1952. Attaccante. 9 volte nazionale e 5 reti. 81 presenze e 33 reti in serie A. 1 scudetto.
Bardelli Fiorano, Spezzano (MO), 25-9-1957. Attaccante. Esordiente in serie A.
Danova Luigi, Sant'Angelo Lodigiano (MI), 5-6-1952. Terzino e mediano. 88 presenze e una rete in serie A.
Castellini Luciano, Milano, 12-12-1945. Portiere. 159 presenze e 132 reti subite in

serie A. 1 scudetto, 1 Coppa Italia.

Seduti, in seconda fila, da destra:

Salvadori Roberto, Magenta (MI), 29-7-1950. Terzino e mediano. 71 presenze e una rete in serie A. 1 scudetto.

Caporale Vittorio, Moimacco (UD), 25-2-1947. Mediano. 82 presenze in serie A. 1 scudetto e 1 Coppa Italia.

Ferrini Giorgio, allenatore in seconda.

Radice Luigi, Cesano Maderno (MI), 15-1-1935. Allenatore. In serie A tecnico della Fiorentina, del Cagliari e del Torino. Quale giocatore, 97 presenze e 1 rete in serie A nelle squadre del Milan e del Padova. 2 scudetti.

Sentimenti III Vittorio, altro allenatore.

Gorin II Fabrizio, Pellestrina (VE), 21-2-1954. Terzino. 56 presenze e una rete in serie A. 1 scudetto.

Santin Nello, Eraclea (VE), 3-7-1946. Terzino e mediano. 238 presenze e 4 reti in serie A. 1 scudetto e 1 Coppa Italia.

Seduti, in prima fila, da destra:

Tardito, massaggiatore.

Sala Patrizio, Bellusco (MI), 16-6-1955. Mediano. 30 presenze in serie A. 1 scudetto.

Pecci Eraldo, San Giovanni in Marignano (FO), 12-4-1955. Attaccante. 4 volte nazionale. 63 presenze e 4 reti in serie A. 1 scudetto e 1 Coppa Italia.

Garritano Salvatore, Cosenza, 23-12-1955. Attaccante. 23 presenze e 4 reti in serie A. 1 scudetto.

Riccarard Iliano, Donnaz (AO), 27-11-1957. Portiere. Esordiente in serie A.

Butti Cesare, Ghiffa (NO), 5-5-1951. Attaccante. 73 presenze e una rete in serie A.

Pulici Paolino, Roncello (MI), 27-4-1950. Attaccante. 11 volte nazionale e 4 reti. 186 presenze e 79 reti in serie A. 1 scudetto, 1 Coppa Italia.

Monti, massaggiatore.

Indirizzo
TORINO Calcio s.p.a.
Corso Vittorio Emanuele 76
10121 TORINO
Tel. 011/511.497 e,547.769.

TORINO TUTTA LA SUA STORIA MINUTO PER MINUTO

Nei 73 campionati di serie A fin qui disputati, il Torino ha partecipato a 62 edizioni con il seguente bilancio:
7 volte campione d'Italia
1927-'28, con un vantaggio di 2 punti sul Genoa e 3 sulla Juventus
1942-'43, con punti 44 (Livorno p. 43, Juventus p. 37)
1945-'46, primo nel campionato Alta Italia con punti 42 (Inter 39, Juventus 35); primo nel girone finale con punti 22 (Juventus 21, Milan 16)
1946-'47, con punti 63, +6 nella media inglese (Juventus 53, Modena 51)
1947-'48, con punti 65, +5 nella media inglese (Juventus, Milan e Triestina 49)
1948-'49, con punti 60, +3 nella media inglese (Inter 55, Milan 50)
1975-'76, con punti 45 (Juventus 43, Milan 38);
+ una vittoria poi revocata:
1926-'27, primo con 2 punti di vantaggio sul Bologna.
Una volta in finalissima: 1928-'29, battuto dal Bologna per 1-3, 1-0 e 0-1.
Una volta in finale: 1920-'21, primo a pari punti con il Legnano rinuncia allo spareggio per la finalissima.
Nei campionati a più gironi: 6 volte secondo, 4 volte terzo, 2 volte quarto, 1 volta sesto e ottavo.
Nei campionati a girone unico: 3 volte secondo assoluto: 1938-'39 (a 4 punti dal Bologna); 1941-'42 (a 3 punti dalla Roma); 1971-'72 (a pari col Milan, a un punto dalla Juventus); 3 volte terzo; 1 quarto, 3 quinto, 5 sesto, 8 settimo, 5 ottavo, 2 nono, 2 decimo, 3 dodicesimo, 1 quattordicesimo, 1 quindicesimo e un diciottesimo posto, nel 1958-'59, che significò la retrocessione in serie B.

COPPA ITALIA
20 presenze complessive alle fasi finali delle 28 edizioni della Coppa Italia, con il seguente bilancio:
4 vittorie
1935-'36, battendo in finale l'Alessandria per 5-1.
1942-'43: batte in finale il Venezia per 4-0.
1967-'68, con punti 9, su Milan 7, Inter e Bologna 4.
1970-'71, vince lo spareggio col Milan per 5-3, dopo i calci di rigore.

3 finalissime
1937-'38, battuto dalla Juventus per 1-3 e 1-2;
1962-'63, battuto dall'Atalanta per 1-3;
1963-'64, battuto dalla Roma per 0-0 e 0-1;
4 volte è arrivato alle semifinali;
2 volte si è fermato ai quarti;
4 volte non ha superato gli ottavi;
nel 1974-'75, primo nel girone A a pari punti con la Fiorentina, ma con peggior quoziente-reti;
nel 1969-'70, secondo nel girone finale (a un punto dal Bologna);
nel 1968-'69, quarto nel girone finale.

Nei tornei internazionali il Torino, che gioca quest'anno per la prima volta nella Coppa dei Campioni, assomma un bilancio di prestazioni piuttosto modesto.

COPPA DELLE COPPE
3 presenze: in una è arrivato in semifinale; le altre due si è fermato ai quarti.

COPPA UEFA
4 le partecipazioni, ma tutte limitate al primo turno.

TORNEO ANGLO-ITALIANO
Una partecipazione nel 1973, con modesto risultato.

COPPA DI LEGA ITALO-INGLESE
Una partecipazione nel 1971, battuto dall'Hotspurs per 0-1 e 0-2.

COPPA DELLE ALPI
Una partecipazione nel 1967, con quarto posto in classifica.

MITROPA CUP
3 partecipazioni, con la semifinale nel 1963 quale migliore prestazione.

COPPA LATINA
Una partecipazione nel 1949, limitata alla semifinale.

COPPA DELL'EUROPA CENTRALE (1927-1939)

Una partecipazione limitata al primo turno.

I PRIMATI DEL TORINO
Nel solo campionato 1947-'48 (a 21 squadre) ha stabilito i seguenti primati in assoluto:
massimo reti segnate: 125 in 40 partite
miglior quoziente-reti: 3,788
massimo reti segnate in casa: 89 in 20 partite
vittoria più netta: 10-0, sull'Alessandria
maggior vantaggio sulla seconda: 16 punti
minimo punti persi in casa: 1 (questo primato, ripetuto nel 1948-'49, a 20 squadre, e nel 1975-'76, a 16 squadre, richiama anche il primato del maggior numero di partite vinte in casa: 19 su venti, 18 su 19, 14 su 15 rispettivamente e, ovviamente, quello del massimo dei punti conquistati in casa: 39 su 40, 37 su 38, 29 su 30).
Nel 1946-'47, massimo dei punti nel girone di ritorno: 34 su 38; miglior media inglese: +6; maggior numero di vittorie: 28 su 38 (uguagliato dalla Juventus nel 1949-'50).

PHILLY

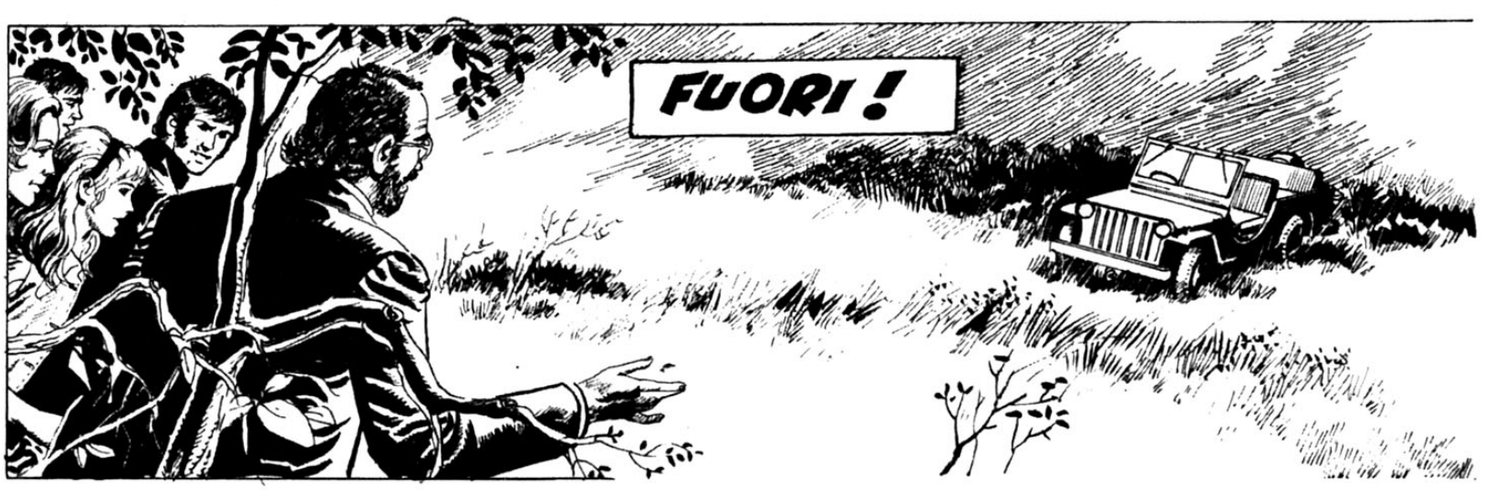
IL RAGAZZO DAGLI OCCHI D'ORO

IL PROFESSOR STONEHENGE, I MILFORD E STEPHEN, PARTITI ALLA RICERCA DI PHILLY, SONO BLOCCATI NELLA FORESTA DA UN'ARCANA PRESENZA...

SILENZIO. ALEGGIA SUL GRUPPO UNA SENSAZIONE STRANA... QUALCOSA COME PAURA...
OH, VIA! NON MI DIRETE CHE AVETE PAURA DEL BUIO, NO.? NON C'E' PROPRIO NIENTE DA TEMERE... RELATIVAMENTE...
GUARDATE!
LA'!... C'E' QUALCOSA LA'...
E' IMPOSSIBILE AVVICINARSI... I MIEI PIEDI SONO COME INCHIODATI AL TERRENO!...
FANTASTICO, ASSOLUTAMENTE FANTASTICO!...
PROFESSORE SULL'ERBA! DELLE...
...IMPRONTE!

... SONO DI PHILLY! RICONOSCO IL DISEGNO DELLE SUOLE!
BENE, QUESTO MI RICORDA LA FAVOLA DI POLLICINO... SEGUIAMO LA TRACCIA E RIUSCIREMO AD USCIRE...
SAPETE COSA STO PENSANDO, PROFESSORE? CHE POTREBBE ANCHE ESSERE UNA TRAPPOLA... MA CHE TRAPPOLA PUO' TENDERCI UN RAGAZZINO?
TUTTO E' RELATIVO, MIO CARO STEPHEN.

... STIAMO USCENDO... SIAMO USCITI DAL CERCHIO...


FUORI!

CHE TI DICEVO, STEPHEN.?.. E QUI LE IMPRONTE TERMINANO... PHILLY HA VOLUTO AIUTARCI...

AIUTARCI.?.. MA SE E' PROPRIO LUI CHE CI HA TRASCINATI NEL BOSCO... IO NON CI CAPISCO NIENTE...
E ADESSO CHE FACCIAMO? CONTINUIAMO A CERCARE.?

NO. LA MAMMA NON CE LA FA PIU', E TUTTI SIAMO STANCHI. RIPRENDEREMO LE RICERCHE DOMANI.

E' INUTILE CHE TORNIATE A SYDNEY, PROFESSORE. PASSERETE IL RESTO DELLA NOTTE DA NOI, LEI E STEPHEN. VI DAREMO LA CAMERA DEGLI OSPITI.
VI RINGRAZIO MOLTO. SE POI LA VOSTRA GENTILEZZA VOLESSE SPINGERSI FINO AD OFFRIRMI UNA ABBONDANTE COLAZIONE...

MA... KATE, TI SEI DIMENTICATA ACCESA LA LUCE.?..
NO, NON MI PARE...

...E LA PORTA E' APERTA! SONO SICURO DI AVERLA CHIUSA!

PHILLY!
CIAO MAMMA, CIAO PAPA'.
POCO DOPO...
PROFESSORE... COSA STA SUCCEDENDO A PHILLY?... IO... HO I NERVI A FIOR DI PELLE...
INDUBBIAMENTE SUO FIGLIO HA VISSUTO QUALCOSA DI STRAORDINARIO, HA ACQUISTATO DELLE QUALITA' ECCEZIONALI... MA NON SONO PIU' TANTO SICURO CHE LA PARAPSICOLOGIA SIA IN GRADO DI SPIEGARLE... VORREI FARE UNA PROPOSTA, SE LEI E SUA MOGLIE SIETE D'ACCORDO...
SI E' SEDUTO ACCANTO ALLA FINESTRA E GUARDA IL CIELO... NON VUOLE DORMIRE...
CHE PROPOSTA, PROFESSORE?
VORREI IPNOTIZZARE PHILLY!

IPNOTIZZARE? NO!...
CALMATI, KATE, IL PROFESSOR STONEHENGE SA QUELLO CHE FA, DOBBIAMO AVERE FIDUCIA.
CI AFFIDIAMO A LEI, PROFESSORE. E' CERTO CHE NON C'E' NESSUN PERICOLO PER IL RAGAZZO?
ASSOLUTAMENTE, IN MODO RELATIVO. L'IPNOSI E' OGGI ACCETTATA COME METODO DIAGNOSTICO E TERAPIA, PURCHE' SIA ESERCITATA DA PERSONE COMPETENTI... E IO - EHM - SONO RELATIVAMENTE COMPETENTE.
PHILLY.? VORREI PARLARTI...
SI'.
NON HAI SONNO.?
NO.
GUARDA, VOGLIO FARTI VEDERE UNA COSA...
SI'.
RILASSATI, PHILLY, NON PENSARE A NIENTE...

4-CONTINUA

UN POSTER PER TUTTI

**Nel prossimo numero troverete un poster eccezionale:
in questo poster ci sono le foto
di tutte le squadre che disputano il campionato di calcio di serie A
più il calendario di tutte le partite.
Insomma è un poster da non perdere, tanto più che potete vincere anche
un calcio da tavolo con cui ripetere le gare dei vostri campioni.**

Ritagliate il tagliando che vedete qui a destra, compilatelo in ogni sua parte e speditelo a: Concorso ArcoFalc-Dribbling, Corriere dei Ragazzi, via Scarsellini 17, 20161 Milano. Parteciperete all'estrazione di 50 giochi del calcio da tavolo Dribbling. Ripetiamo, non mancate all'appuntamento col poster per la prossima settimana, e partecipate anche con più tagliandi: questo è un sistema per aumentare di molto le probabilità di vincere questo straordinario e nuovissimo calcio da tavolo Dribbling. E scrivete possibilmente tutto in stampatello, se volete che si capisca l'indirizzo.

CONCORSO DRIBBLING

NOME _____

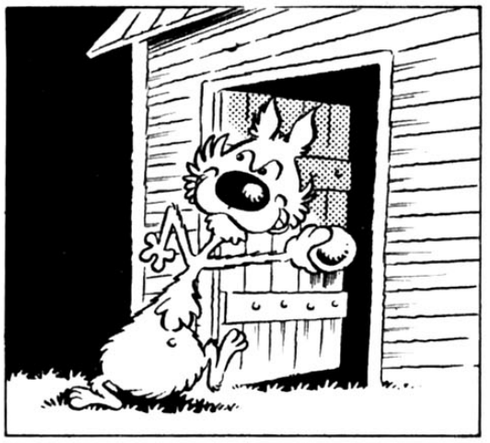
_____

COGNOME _____

_____

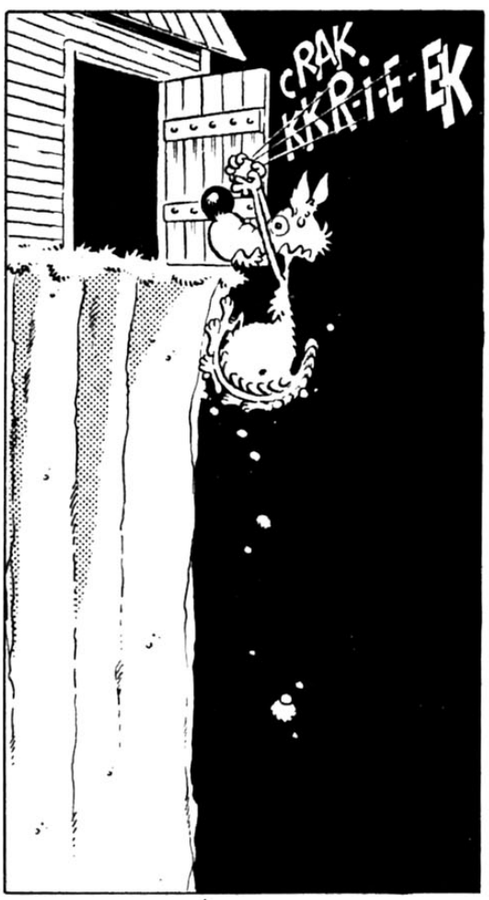
INDIRIZZO _____

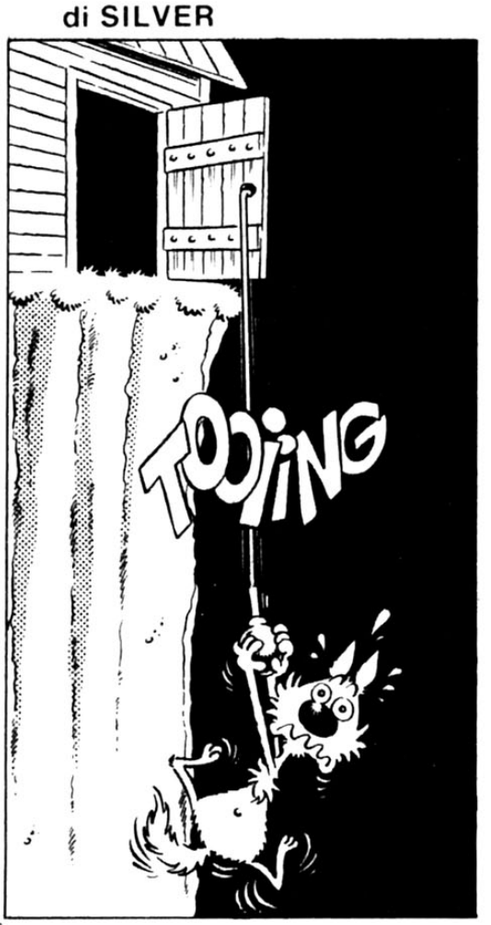
_____



LUPO ALBERTO

di SILVER





NOVITA' A TUTTA MUSICA

A cura di TIZIANO CANTATORE

QUILAPAYUN
«Avanti!»
(I dischi dello Zodiaco)

Presentando l'uscita dell'ultimo disco dei Quilapayun, approfitto per rispondere ad Alessandro Gullo di Catania, che vuole notizie e discografia di questo gruppo cileno.
Il complesso dei Quilapayun è uno dei gruppi più noti, tra quelli operanti nell'ambito della nuova canzone cilena.
Nato nel 1965, ha subito impostato la propria attività cantando brani che riflettono i sentimenti dei popoli dell'America Latina. Canzoni dunque del folclore, canzoni politiche, canzoni di lotta. I componenti dei Quilapayun sono tutti ottimi solisti, il livello tecnico, vocale e strumentale dei singoli elementi è davvero sorprendente, sempre attenta e vigile la loro partecipazione «civile».
I Quilapayun hanno inciso fino ad oggi 14 LP in undici anni di lavoro. In Italia, per la serie «Dischi dello Zodiaco», sono stati pubblicati oltre a quest'ultimo LP «Avanti!» altri tre album: «Santa Maria De Iquique» (in questo disco viene rievocato, in una «cantata», il dramma di un brutale massacro di operai); «Basta»; «El Pueblo Unido Jamas Sera Vencido».

Beatles, Bob Dylan, Joan Baez, David Bowie, Mia Martini, Pink Floyd, Deep Purple, Who, Angelo Branduardi, Francesco Guccini, e tante tante altre richieste di schede e discografie piovono sul mio tavolo in redazione.
I Beatles soprattutto sono stati riscoperti dai giovanissimi, sto proprio mettendo a punto la loro ricca discografica nel modo più completo possibile, per accontentare i moltissimi richiedenti. Tutti gli altri non disperino però, perché verrà anche il loro turno!
Passiamo alla richiesta di questa settimana. Mi scrive Lia De Marinis di Milano chiedendo notizie sul complesso dei

MAXOPHONE.

Il gruppo è formato da sei ragazzi milanesi che sono improvvisamente usciti allo scoperto con un ottimo LP richiamando su di loro l'attenzione del pubblico e dei critici che hanno trovato in loro una buona preparazione musicale (tre dei Maxophone provengono infatti dal Conservatorio) e una buona dose di originalità.
I Maxophone nascono come complesso nel 1973 dall'unione di due gruppi dalle differenti esperienze musicali. Dopo due anni di studi e prove «in cantina» preparano il disco che li farà conoscere.
Il loro genere è una «pop music» di casa nostra, di ottimo livello. I testi cantati in italiano sono comprensibili e la musica che i ragazzi propongono è corposa e già sicura.
I componenti dei Maxophone sono: Sergio Lattuada (pianoforte e voce); Roberto Giuliani (chitarra e voce); Leo Schiavone (sax e clarinetto); Maurizio Bianchini (corno, percussioni e voce); Alberto Ravasini (basso, chitarra e voce solista); Sandro Lorenzetti (batteria).
Il loro primo e per ora unico LP è «Maxophone» (Produttori Associati).

HOMO SAPIENS
«Pecos Bill» (RIFI)

Gli «Homo Sapiens» qualcuno li ricorderà per il successo ottenuto nell'estate del 1975 con il brano «Tornerai Tornerò». Ora con questo LP il gruppo cerca di non limitare il proprio discorso nello spazio di un'estate.
Propone nuove canzoni, nuovo impegno, con un sound «italiano» forse un po' troppo sdolcinato. Il successo, non solo estivo, arriverà anche questa volta visto che il brano «Pecos Bill» è stato accolto molto bene dal pubblico di tutte le età.

ANTONELLO VENDITTI è un personaggio che da qualche anno si è prepotentemente inserito tra i favoriti del pubblico italiano.
Il suo impegno musicale nasce dal filone della cosiddetta «scuola romana» dei cantautori.
All'inizio della sua carriera Venditti si accompagna ed incide i suoi dischi, quasi esclusivamente col pianoforte.
Ora sembra aver abbandonato questa particolarità, per cercare con un gruppo musicale quelle atmosfere che con un solo strumento venivano a mancare.
Senza contare, poi, che per un musicista la possibilità di suonare con altri stimola la creatività e la ricerca.
Antonello sta ultimando in questo periodo il suo nuovo LP.
I suoi dischi sono molto conosciuti, comunque la discografia è la seguente: «Theorius Campus» inciso con Francesco De Gregori (IT), «L'orso bruno» (RCA), «Le cose della vita» (RCA), «Quando verrà Natale» (RCA), «Lilly» (RCA).

COSTRUITELI CON NOI

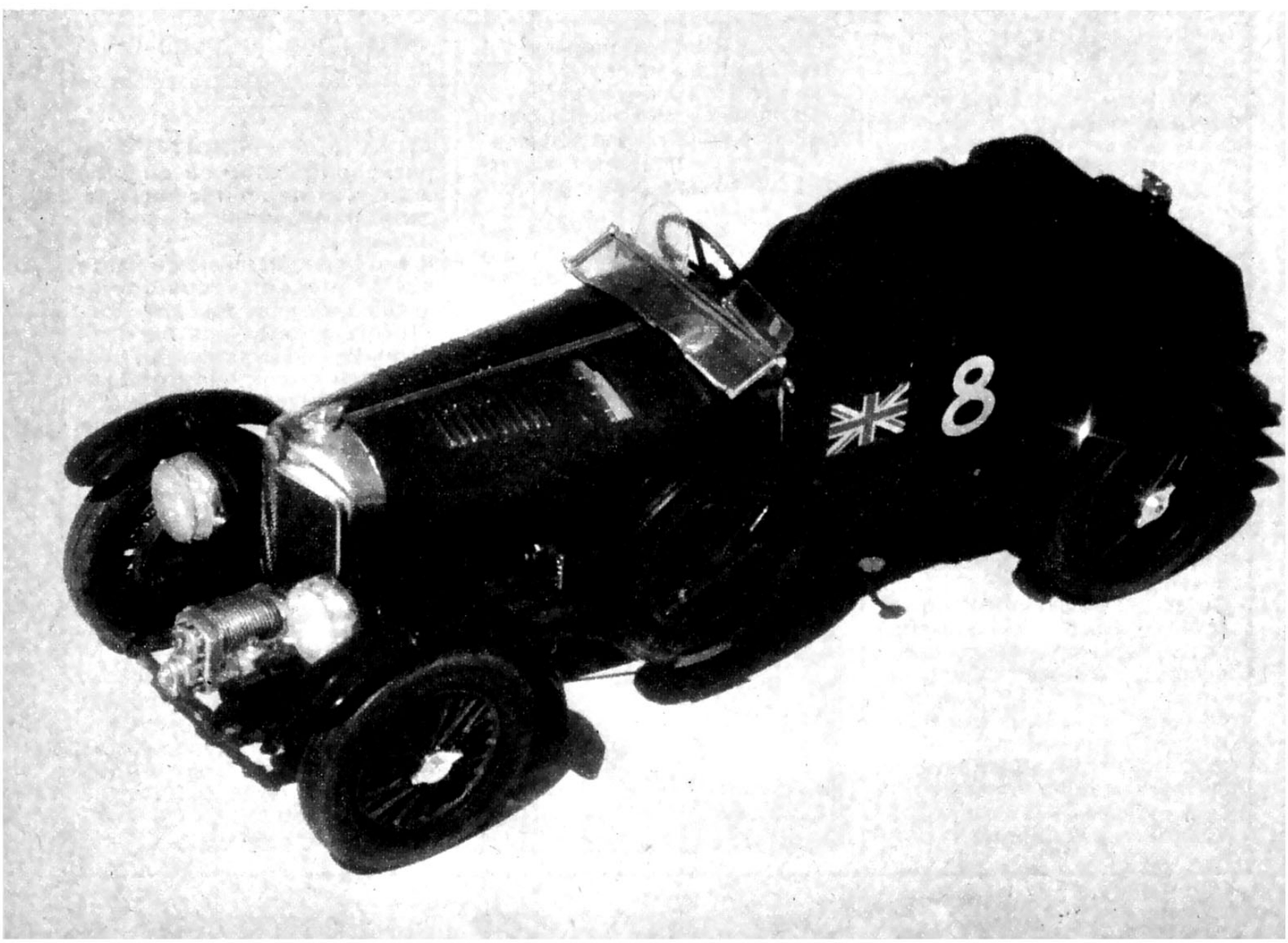
A cura di FEDERICO SANTIN

UNA BENTLEY DEGLI ANNI RUGGENTI

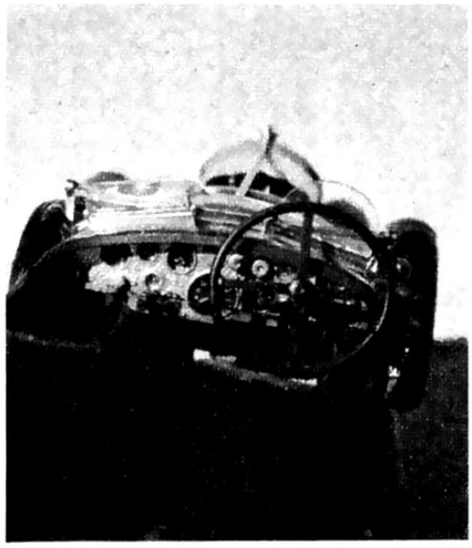
Verniciatura lucida, scromatura oculata e cruscotto curato sono i tre elementi fondamentali per la realizzazione di questo modello.

L'auto di cui parleremo questa volta, famosissima negli anni '30 per le strepitose vittorie nelle 24 ore di Le Mans è una Bentley 4,5 litri, sovralimentata. E' forse uno dei migliori kit dell'Airfix che lo mette in commercio nella grande scala 1/12: il modello realizzato misura così ben cm 32 di lunghezza per 14,5 di larghezza.

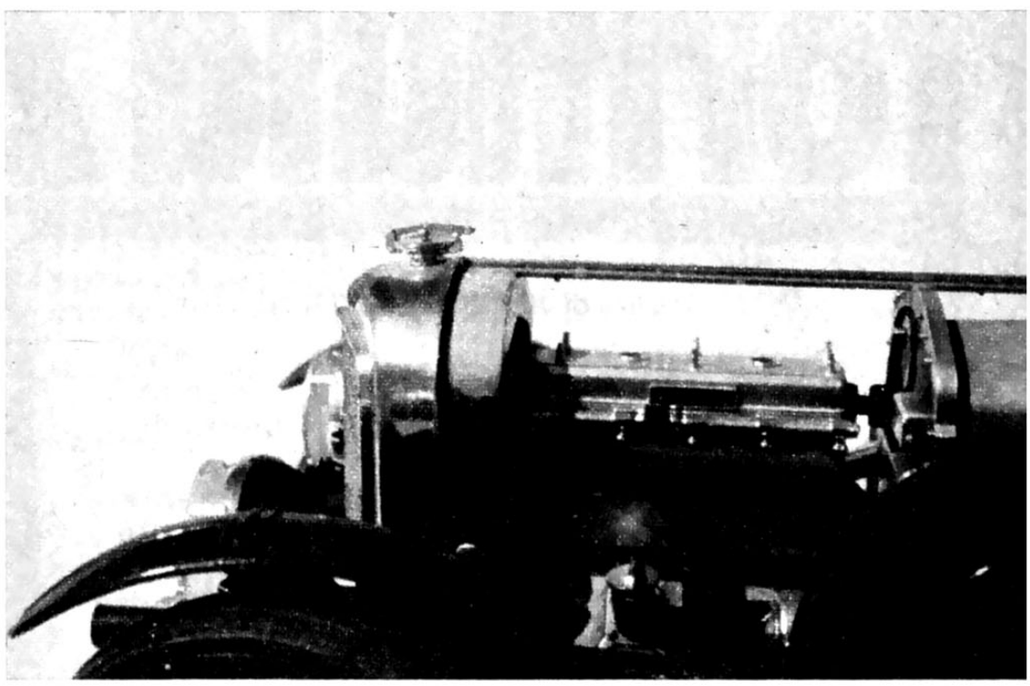
Nonostante il gran numero di pezzi con cui è composto, esso non presenta particolari difficoltà di costruzione e lo si può definire adatto quasi per tutti.
A modello ultimato, tre ci sembrano gli interventi di maggior interesse e che cercheremo di illustrarvi.
1) La verniciatura lucida, ma non troppo, tenendo conto che è riprodotta una macchina di oltre 40 anni fa.
2) Una oculata «scromatura» del radiatore.
3) La rielaborazione del cruscotto con particolari accorgimenti per la strumentazione.
La verniciatura: il modello è già stampato in plastica verde della stessa tonalità dell'originale. Basterà quindi verniciar-



lo, con una vernice lucida trasparente, meno la parte posteriore, già stampata in plastica non liscia, perché anche nell'originale essa era semiopaca.
Avevamo già descritto questa tecnica, ma pensiamo sia il caso di ripeterci velocemente anche per chi non abbia avuto modo di seguirla nella puntata ad essa dedicata. La vernice lucida trasparente da noi scelta è la Clear dell'Humbrol che va stesa sempre adoperando il pennello molto tangente alle superfici da trattare. Occorre avere molta pazienza perché si asciughi: ci vogliono anche più di 12 ore per cui sarà utile riporre i pezzi verniciati in qualche scatola o cassetto o, comunque, al riparo dalla polvere. Tuttavia, nonostante le nostre precauzioni, un minimo di lanugine ricoprirà, alla fine, la nostra vernice. Si toglierà usando il polish con uno straccio morbido.
A questo punto il modello sarà lucidissimo, ma non avrà certo l'aspetto di vettura d'epoca. Per chi volesse opacizzare la vernice, raccomandiamo ancora una volta l'ottimo sistema latte e tempera color seppia o, meglio ancora, fiele di bue e tempera seppia.
La scromatura: si sa, dopo 40 anni e dopo un lungo uso, non si può pretendere che un'auto mantenga intatte e lucenti le sue parti cromate. E' il caso del radiatore della nostra Bentley che lascia trasparire l'ottone sotto la cromatura: a quei tempi, molte parti erano appunto di ottone cromato.
Per ottenere questo effetto basta intingere il pennello solo alla superficie della vernice Silver non mescolata e passarlo poi col fianco del pelo e non di punta sulle parti sporgenti del radiatore che sono più soggette ad essere consumate. Si lascia asciugare questa prima mano che ha il solo scopo di scurire ed opacizzare parzialmente la cromatura. Per ottenere quella parte più consumata che lascia affiorare l'ottone, si interviene una seconda volta a pezzo perfettamente asciutto. Si passa nuovamente il fianco del pennello, intinto questa volta nel «brass» ben mescolato, ma solo lungo tutta la parte centrale della verniciatura fatta in precedenza. L'effetto finale è appunto quello di una parte più consumata contornata da un alone di cromo non perfettamente lucido, mentre tutto il resto lo è. E' importante che a operazione ultimata, del resto assai semplice, non si vedano segni di pennello.
Il cruscotto: quello di questo modello è bellissimo, ma manca di decalcomanie che riproducano la strumentazione. Se desideriamo porre rimedio a questa manchevolezza, cerchiamo magari in una vecchia rivista di automobilismo («Quattroruote» o simili) delle foto di strumenti che si adattino come diametro a quelli del nostro kit. Dopo aver montato il trasparente sul cruscotto vero e proprio, fissiamo sul retro, con nastro adesivo, gli strumenti ritagliati dalle pagine della rivista. Il risultato sarà molto soddisfacente perché raramente le decalcomanie riproducono con tanta fedeltà le varie strumentazioni.
Allo scopo di arricchire maggiormente questa parte del modello, abbiamo verniciato con il «brass» le cornici degli strumenti come fossero di ottone. Badate che questo accorgimento è di pura fantasia, privi come eravamo di un'adeguata documentazione in proposito. E' una piccola licenza che ci siamo concessi e che ci perdoniamo anche in considerazione dell'effetto ottenuto.



L'immagine del cruscotto riprodotta nella fotografia qui a fianco vi mostra il risultato della nostra rielaborazione. Nella foto sotto si vede invece come il modello sia curato anche nei particolari che di solito stanno coperti. Si noti in particolare, se la stampa lo permette, il lavoro di invecchiamento compiuto sulle cromature del radiatore per renderlo simile a quello di una vettura molto vecchia.



formula2

A cura di JOSE' PELLEGRINI

Il coraggio è una cosa da uomini, o no? Questa volta rischiamo grosso, con la provocazione che c'è nella vignetta di Grazia Nidasio. Io vorrei essere più imparziale e decidere salomonicamente che, uno o una, il coraggio non se lo può dare... Ma non mi piace: non mi piace nessuna rinuncia, non mi piace chi accetta la sua debolezza senza misurare veramente le proprie capacità e i propri impegni. Troppo comodo fare il Don Abbondio, rifiutare le responsabilità trincerandosi dietro la frase: «Io non ho coraggio, perciò... Ci pensino gli altri».

Dopodiché passiamo alla pratica: quanto detto prima vale come regola generale a cui neppure voi che siete ancora «minorenni» di fronte alla legge, quindi con meno doveri, potete sottrarvi.

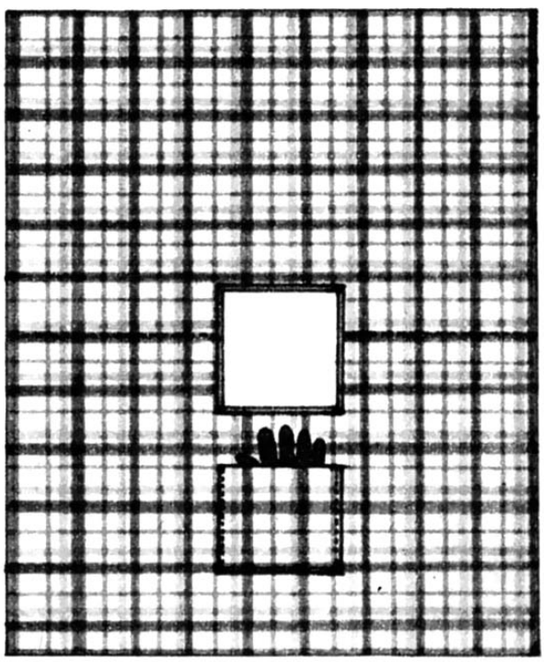
La pratica suggerisce, invece, che il coraggio di andare dal dentista uno non deve improvvisarlo ma deve costruirselo giorno per giorno dal momento che può diventare una necessità irrinunciabile. Se si va periodicamente a farsi controllare tutta la otorinolaringoiatria, bocca, naso, denti e, perché no?, spina dorsale e via dicendo, non solo si acquista confidenza col medico, ma si evitano i guai seri.

LE VOSTRE LETTERE

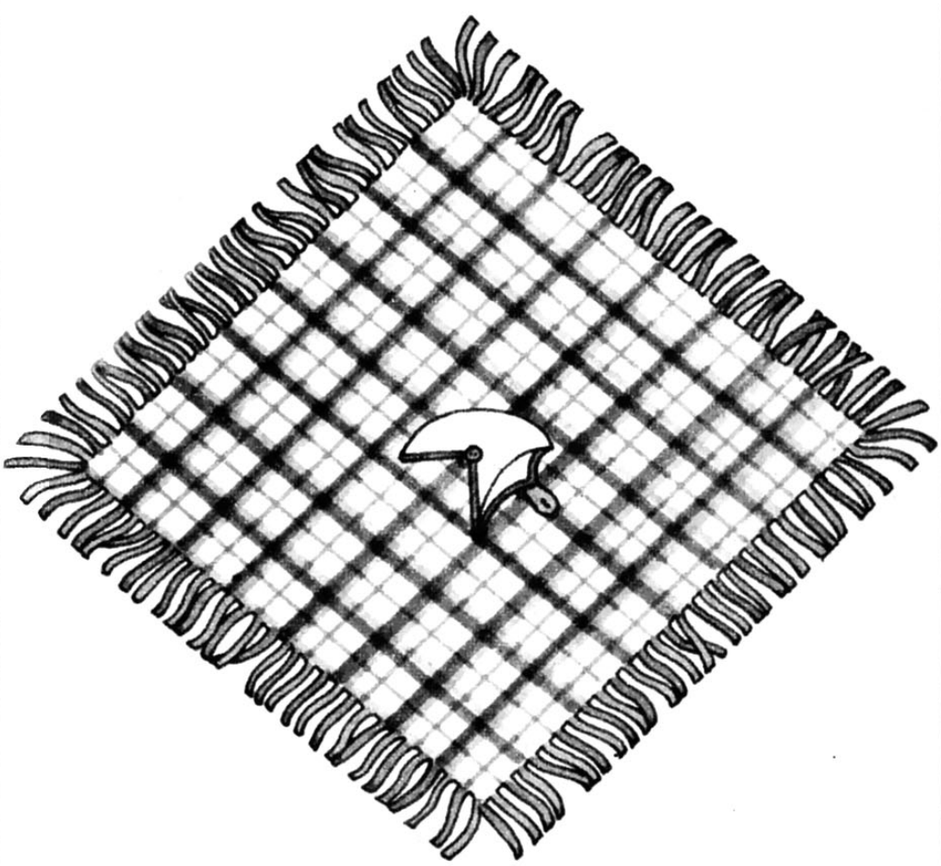
Risposte ad Arturo ed Elisabetta

La tua lettera è stata pubblicata in «Formula due» del CdR n. 32. Complimenti Arturo! Sei il primo ragazzo che sento parlare così coraggiosamente degli errori commessi a scapito della donna. Complimenti soprattutto per aver spezzato con tanta facilità un ragionamento che vuole la donna inferiore all'uomo causa le «secondarie» mansioni in grado di svolgere nella società (come hai detto giustamente è la donna a generare la vita). Forse ti è mancata una visione globale della faccenda. Secondo me la donna ha delle caratteristiche morali differenti dall'uomo a causa dei millenni di sfruttamento e di umiliazioni subite. Questi millenni ne fecero una creatura sensibile verso qualunque forma di sfruttamento e violenza e purtroppo anche una creatura indecisa, quasi impotente di fronte all'uomo. Ora sta nascendo un tipo di donna e di ragazza nuova, decisa a migliorare la condizione di inferiorità in cui era stata segregata, con la lotta. Forse anche un tipo di uomo nuovo, che non vuole la sua compagna inferiore. Se, anziché sfruttata, la donna per qualche misterioso motivo avesse acquistato un atteggiamento di superiorità la sua mentalità sarebbe stata differente. Tenendo presente le cose dette prima si può facilmente rispondere al quesito che hai posto (la donna come si sarebbe comportata se avesse occupato il posto dell'uomo nei secoli passati?). Le cose probabilmente non sarebbero andate meglio. Il potere insomma avrebbe agito sulle donne come ha agito sugli uomini. Comunque sono certa che (sempre seguendo la tua ipotesi) le donne non avrebbero usato la potenza atomica in modo peggiore di quanto non è stato fatto. Non devi confondere isterismo con violenza. Io sono spesso isterica ma sono incapace di far male a qualsiasi essere vivente. Secondo me un mondo diretto dalle donne sarebbe forse stato pazzo di mille errori ma non flagellato dalla violenza. Infatti la donna distrugge molto difficilmente la vita che crea con mille sforzi. Ma io dico di non perderci in ipotesi fantastiche. Un mondo più giusto di questo si sarebbe

DUE «PONCHO» SCOZZESI



Se volete un poncho, fatevelo da voi: è facile facile. Basta disporre di un rettangolo o di un quadrato di stoffa, come si vede nell'illustrazione. Per lo scollo nel rettangolo si scava un rettangolo, che poi diventerà tasca. Nel rombo invece si fa una scollatura rotonda dietro e profilata davanti. Buon lavoro: se il poncho è fatto con una gonna che non vi va più bene è un fai da te ancora migliore.



creato se sin dagli albori della storia uomo e donna avessero marciato insieme uniti e non fosse esistito lo sfruttamento. Mi pare sia ora di costruire tra esseri umani un rapporto nuovo dove l'odio sia seppellito dall'umanità. (Laura)

Ecco ciò che penso a proposito di «come ci si rende interessanti». Non mi pare esatto dire così, perché indistintamente ragazze e ragazzi, tutti abbiamo qualcosa che ci distingue e perciò ci rende interessanti. Credo che sia importante accettarsi, anche con un po' di umorismo se necessario e poi essere noi stessi, senza fingere. C'è un altro fattore che viene spesso poco considerato, il tempo. Mi sembra sciocco volere tutto e subito! E poi si devono sviluppare gli interessi e gli hobbies, insieme agli amici che ci sono vicini, e con l'aiuto di chi ne sa più di noi. So bene che può venir considerato un discorso banale, ma lo faccio perché con me ha funzionato. Mi ci è voluto del tempo, molti sforzi, ma sono soddisfatta del risultato che ho ottenuto, anche se non mancano i difetti (che col tempo voglio modificare). Sono allegra e ottimista, la vita è eccezionale e ho degli amici sinceri e allegri, pochi ma buoni. A diciassette anni, non mi lamento se ancora sono «scapola» (femminile di scapolo, niente anatomia!): verrà anche il momento di affrontare un discorso del genere con un ragazzo, non ne dubito.
Devo naturalmente molto, moltissimo ai miei genitori, due persone comprensive e aperte che nei limiti del possibile mi hanno dato un aiuto veramente insostituibile. Vorrei dire una cosa a proposito della lettera di Elisabetta di Bolzano. La ritengo una ragazza con molta volontà (restare «in clausura» per un motivo così sciocco, ne richiede molta!) e vorrei consigliarle di usarla per uscire dalla sua stanza, e vedere (e guardare) l'esterno, gli altri e capire che tutto è splendido, se si vuole. E non dica che i ragazzi «desiderano» solamente le ragazze belle»; se un ragazzo mi facesse un discorso simile, non gli risponderei.
La lettera di Arturo mi piace, ma ha un'aria un po'... sorniona. In qualità di giurato, comunque, io voto a favore. (Donatella)

L'INVERNO 1976-1977 E' TUTTO A QUADRETTI

Disegno di Nicoletta Montanari

Lo scozzese, cioè la stoffa a quadretti, è veramente eterno: non muore mai, anzi ogni anno ritorna come «ultimo grido». Anche quest'anno perciò vestiamo a quadretti, ma come? Col poncho, col kilt, con lo scamiciato, con la tunica aperta sui fianchi portata sui pantaloni, con i giubbotti. Quadretti ai polsi o sui risvolti. E perché no, come iniziali sulla sacca per le scarpe da ginnastica.

LA GUIDA DEL C.d.R.

DOVE ANDIAMO?

ALBA (CUNEO). Il 3, il 10 e il 17 settembre, Fiera del Tartufo e rassegna di enologia e gastronomia. Inoltre, il 3, Giostra delle 100 torri e Palio degli asini.

VERCELLI. Il 5 ottobre, 27° concorso internazionale di musica «G. B. Viotti» (canto, pianoforte e flauto), fino al 29.

BUSTO ARSIZIO (VARESE). Il 2 ottobre, 2° mostra nazionale dell'artigianato artistico e tradizionale.

CREMONA. Il 2 ottobre, Prima Triennale degli strumenti ad arco (mostre, concerti e concorso di liuteria) fino al 10.

ROMA. Dal 2 al 10 ottobre, 3° Salone «Usotempo» al Palazzo dei Congressi.

VICENZA. Dal 2 al 4 ottobre, Mostra di gemmologia, mineralogia e paleontologia.

COCCONATO (ASTI). Il 3 ottobre, «Festa dell'uva e d'la sôma d'aj», con cui la cittadina dimostra il suo affetto ai suoi contadini offrendo ai turisti i prodotti della sua terra: uva, vino e la caratteristica «sôma d'aj» (crosta di pane su cui viene passato l'aglio). Si svolgeranno anche delle gare, come la tradizionale «Marcia d'iajasin e di pé piat».

TORINO. Fino al 4 ottobre, «Tecnica '76», 26° Salone internazionale della tecnica.

MILANO. Alla Rinascente grande manifestazione Western Story, una locandina del film «Missouri» in omaggio e 20525 cose giuste del vecchio West in vendita. L'appuntamento col West è l'appuntamento di fine '76.

ZIGZAGANDO

IL SAN FRANCESCO DELL'ANTONIANO

Lunedì 4 ottobre, per la TV dei ragazzi, sulla rete 1, andrà in onda, dall'Antoniano di Bologna, una trasmissione televisiva sul tema «San Francesco raccontato dai pittori naïf e dai bambini». La trasmissione sarà condotta dal Piccolo coro dell'Antoniano diretto dall'infaticabile Mariele Ventre, che ha realizzato appositamente (dopo l'apprezzatissima edizione discografica del Cantico delle Creature di due anni fa) alcuni brani francescani inediti. Parteciperanno tutti i principali pittori naïf italiani che hanno recentemente aderito alla «Mostra Francesco», una rassegna nella quale i pittori hanno rievocato la vita di S. Francesco.

CICLOTURISMO

Siete lombardi e vi piace andare in bici? Gli enti provinciali per il turismo di Pavia, Cremona e Mantova, in collaborazione con il Centro Turistico Studentesco, organizzano un tour di sette giorni in bicicletta (chi non ce l'ha può affittarla direttamente alla partenza: 4.000 lire per tutto il viaggio) con partenza da Milano e visita a Pavia, Cremona, Guastalla, Mantova, Asola, Soncino e rientro a Milano. L'itinerario è suggestivo e comprende la via Bassa degli Argini, un pranzo lungo il Ticino e una notte in tenda. La quota di iscrizione è di 6.000 lire mentre quella di partecipazione è di 40.000 lire e comprende vitto, alloggio e assicurazione. L'età minima per essere ammessi è di 18 anni, ma vengono accettati anche i più giovani se accompagnati dai genitori. Il circuito è aperto fino alla fine di ottobre. Potete rivolgervi al Centro turistico studentesco, via S. Antonio 5, Milano, tel. 02/863877.

«ATTRAVERSO LA VECCHIA MILANO»

E' il nome della marcia non competitiva che si svolgerà il 3 ottobre e il cui percorso toccherà, con un ampio giro dentro e fuori la cerchia dei vecchi navigli, i punti più caratteristici della Milano di un tempo. Sono 14 chilometri da farsi in un tempo massimo di tre ore.

A tutti i partecipanti verrà consegnata una medaglia ricordo. Numerose coppe, targhe e premi vari verranno sorteggiati.

La manifestazione, giunta alla sua seconda edizione, è organizzata dalla Sezione milanese della Lega italiana per la lotta contro i tumori, a cui sarà devoluto tutto il ricavato.

LIBRI

KARATE SANKUKAI
di Yoshinao Nanbu
Sperling & Kupfer Ed. L. 3.800
E' una guida semplice, completa, estremamente chiara, interamente illustrata, che permette a tutti di accostarsi con facilità a questo affascinante sport, che non è solo una tecnica di difesa personale ma anche una vera disciplina spirituale e una filosofia di vita.

JEFF HAWKE E GLI EXTRATERRESTRI
di Sidney Jordan
Mondadori Ed. L. 1.300
«Jeff Hawke» è il più bel fumetto di fantascienza e uno dei più bei fumetti di avventura. Questo Oscar Mondadori raccoglie tre delle ultime storie. Vi ricordiamo anche che la Milano Libri Edizioni ne sta facendo l'edizione cronologica completa (grande onore per un fumetto): ne sono già usciti quattro volumi.

LO STADIO RACCONTA
di Sergio Di Battista
SugarCo Ed. L. 2.500
Una storia minima del campionato di calcio. Novanta episodi che compongono la rievocazione, dagli anni Trenta ai primi anni Settanta, di quello che è ormai un vero e proprio mito dei nostri tempi. Una carrellata di fatti fuggevoli e di curiosità che sono anche una finestra piccola, ma per altro interessante, sul costume italiano.

FRANCOBOLLI

ERRORI FELICI...
Nel 1918 gli Stati Uniti d'America emisero un francobollo di posta aerea da 24 cent che rappresentava, entro una cornice con iscrizioni, un aereo in volo.
Presso l'ufficio postale di Washington un certo W. J. Robey vide un foglio da 100 esemplari di tale francobollo, tutti con il centro capovolto.
Naturalmente acquistò subito il foglio, spendendo 24 dollari.
Quel foglio, con l'aereo che compie un'involontaria acrobazia, passò per diverse mani finché fu diviso e i francobolli venduti separatamente. I pezzi isolati oggi valgono intorno ai 30.000 dollari.
Si conoscono solo 4 quartine; quella qui riprodotta è stata messa all'asta l'8 giugno scorso dalla Casa Harmer di New York e acquistata (anche se in basso ha due dentelli fortemente difettosi) per 170.000 dollari: oltre 140 milioni di lire...

Giovanni M. Vassallo

MOSTRE

MODELLISMO
Anche il modellismo, in particolare quello che riguarda i modelli in plastica, può godere di mostre ed esposizioni che servono non soltanto a mettere in luce i migliori esemplari realizzati dagli appassionati ma anche a sottoporre all'attenzione del pubblico una attività che è sì modellismo, ma vuole anche dire tecnica, ricerca storica, abilità manuale.
Nell'ambito di queste mostre, ci sembra degna di particolare considerazione EXPOMODEL 76: si tratta del 1° Salone del Modellismo Plastico con annessa Mostra/Concorso che sarà organizzato a Trieste, dal 10 al 17 ottobre prossimo, a cura del locale Centro dell'IPMS (International Plastic Modellers Society) con la collaborazione dell'Ente Autonomo Fiera di Trieste. Chi desiderassse maggiori informazioni o il regolamento della Mostra/Concorso può rivolgersi direttamente al comitato organizzatore presso l'Ente Fiera di Trieste, p.le De Gasperi 1.

C. d'Agostino

FILATELIA
Coperti da un'assicurazione per cento miliardi, francobolli provenienti dalle collezioni, dai musei e dagli uffici postali di tutto il mondo saranno esposti alla Fiera campionaria dal 14 al 24 ottobre.
La prima esposizione mondiale di filatelia organizzata in Italia si è già assicurata la partecipazione di 1.048 espositori, dei quali 688 stranieri: 139 sono le amministrazioni postali iscritte, tra le quali, per la prima volta, quelle della Repubblica Popolare Cinese e della Città del Vaticano.
«Italia '76», questo il nome della mostra, esporrà 142 grandi collezioni, per un totale di 1.375 quadri. Molte le manifestazioni collaterali. Il 25 ottobre si svolgerà il congresso della FIP (Fédération internationale de philatélie), mentre per i giorni della mostra sono annunciati congressi di storia postale, assemblee di aerofilatelia, di posta militare, di maximafilia. Ci sarà anche un volo in aerostato, nel 70° anniversario della coppa Gordon Bennet. E poi una «Giornata delle Nazioni Unite» e una dell'UPU (Unione postale universale).

CLUB DEL CORRIERE dei RAGAZZI

CONCORSO CITROËN: I VINCITORI

Il nostro grande concorso (ricordate? Quello della sagoma della Dyane da ricostruire) si è concluso. Ed ecco, fresco fresco, il nome del supervincitore, cioè, della supervincitrice (super perché vince una favolosa auto in jeans Citroën Dyane 6): EMANUELA AMARANTO, via Dante 2, Gallarate (VA). Il secondo e terzo premio, consistenti in due viaggi andata e ritorno dal luogo di residenza a Desenzano sul Garda e soggiorno per assistere alla finalissima del Trofeo internazionale Citroën-Total (2-3 ottobre) sono andati a: SERGIO SCHILLANI, via S. Franca 43, Piacenza, e ANNA FINELLI, via Salara 16, Ravenna.
Il quarto e quinto premio, vale a dire due buoni benzina Total da centro litri ciascuno, sono andati a: MIMMO CAVALLI, via Flavia 4, Anzio (Roma), e MAURIZIO PAONE, via Schipani 152, Catanzaro.

LA PENNA

Come avrete notato, da un po' di tempo «La penna» non appare. La colpa è vostra. Non scrivete nulla che sia di interesse generale. Comunque non preoccupatevi: rispondiamo personalmente a tutti, proprio a tutti. Intanto, due messaggi brevissimi: Lorenzo Santonocito, tessera n. 2464, desidera conoscere soci del Club che abitano a Catania. Il suo indirizzo è: via Cesare Battisti 19/A, 95021 Acicastello (CT).
Soci del Club residenti a Padova, Elisabetta Bettengoli vuole fare la vostra conoscenza. Il suo indirizzo è: via Antonio Bonazza 73, 35100 Padova.

TUTTI ALLA UPIM CON IL CdR!

Una nuova, fantastica iniziativa del Club. Pubblicato qui sotto, vedete un buono sconto da 1.500 lire, valido fino al 31 ottobre 1976, in tutte le Upim d'Italia, per l'acquisto di una tuta atletica (da un minimo di 9.500 lire a un massimo di 14.500). Nella foto qui a fianco, ne vedete un esemplare. Sono tute fatte con un tessuto nuovissimo: doppio poliestere all'esterno e morbido cotone all'interno, caldo, leggero e confortevole. Hanno bande elasticizzate sulle maniche e sui pantaloni. Le trovate agli Sport Market della Upim, dove ci sono altre grandi novità per chi ama il footing, il tennis e le passeggiate.

VALE PER TUTTE LE **upim** D'ITALIA — *Lire 1.500*

a vista riconoscete per questo buono

Lire Millecinquecento

Per l'acquisto di una tuta SPORTMARKET
(il buono è valido per le tute da un minimo di L. 9.500 ad un massimo di L. 14.500)

valevole fino al 31/10/76 — U/332 Aut. Min. Conc.

IL GLOSSARIO DEL CB

T

(segue dal n. 37)

TRABACARE
lavorare
TRABACO
lavoro
TUBO - TUBO LUMINOSO
televisore

V

VALVOLONE
fiasco, bottiglia di vino o altra bevanda
VERTICALE
in verticale: vedersi di persona - incontro, trovarsi
VICTOR
restare in victor: restare in ascolto
VITAMINE
avere più vitamine: potenza superiore ai normali 5 watt

X, Y E VARIE

XYL
(pronuncia: ecs uai el) la signora, moglie
YL
(pronuncia: uai el) signorina, fidanzata, ragazza
11 METRI
lunghezza d'onda approssimativa della CB
27 MEGACICLI
frequenza approssimativa della CB
73-51
saluti cordiali
88
saluti affettuosi, baci
807
bottiglie

FINE

(Dal libro «CB handbook», edito a cura della Fed. It. Ricetrasmissioni)

UN'ESTATE DI GIOCHI

Altri resoconti della nostra fantastica estate di giochi. Innanzitutto, la corsa campestre organizzata a Scanno, la bellissima cittadina abruzzese. Nella foto sopra vedete il vincitore della 1ª categoria ragazzi, Claudio Bizzotti di Roma. Lo hanno seguito Fabio Di Iorio, Maurizio Di Marco e Alessandro Lamberti. Nella seconda categoria, ecco la classifica: 1° Olderico Spallone, 2° Stefano Filipi, 3° Mauro D'Amato, 4° Marco Flamini. Nella categoria ragazze ha vinto Giovanna Lamberti, seguita da Alessandra Grassi, Daniela Zamponi e Cristina Lucarelli.
A Macugnaga si è svolto un agguerritissimo torneo di tennis, seguito con notevole interesse dal numeroso pubblico.
Per la categoria maschile ha vinto Alberto Croce di Milano, seguito a ruota (cioè a racchetta) da Umberto Rizzoli di Novara. Per la categoria femminile, prima è stata Alessandra Schenone di Genova, seconda Maria Grazia Baronio pure di Genova.
A tutti, i complimenti del Club.

Per iscriversi al Club dei Ragazzi occorre disporre di 2 mila lire in francobolli. Questi vanno uniti alla scheda compilata e messi in una busta. Spedite tutto a: Club dei Ragazzi, via Scarsellini 17, 20161 Milano. Riceverete la tessera e gli altri splendidi omaggi del Club.

TAGLIANDO DI ISCRIZIONE AL CLUB

NOME _____

COGNOME _____

VIA E N. _____

LOCALITA' _____

CAP _____

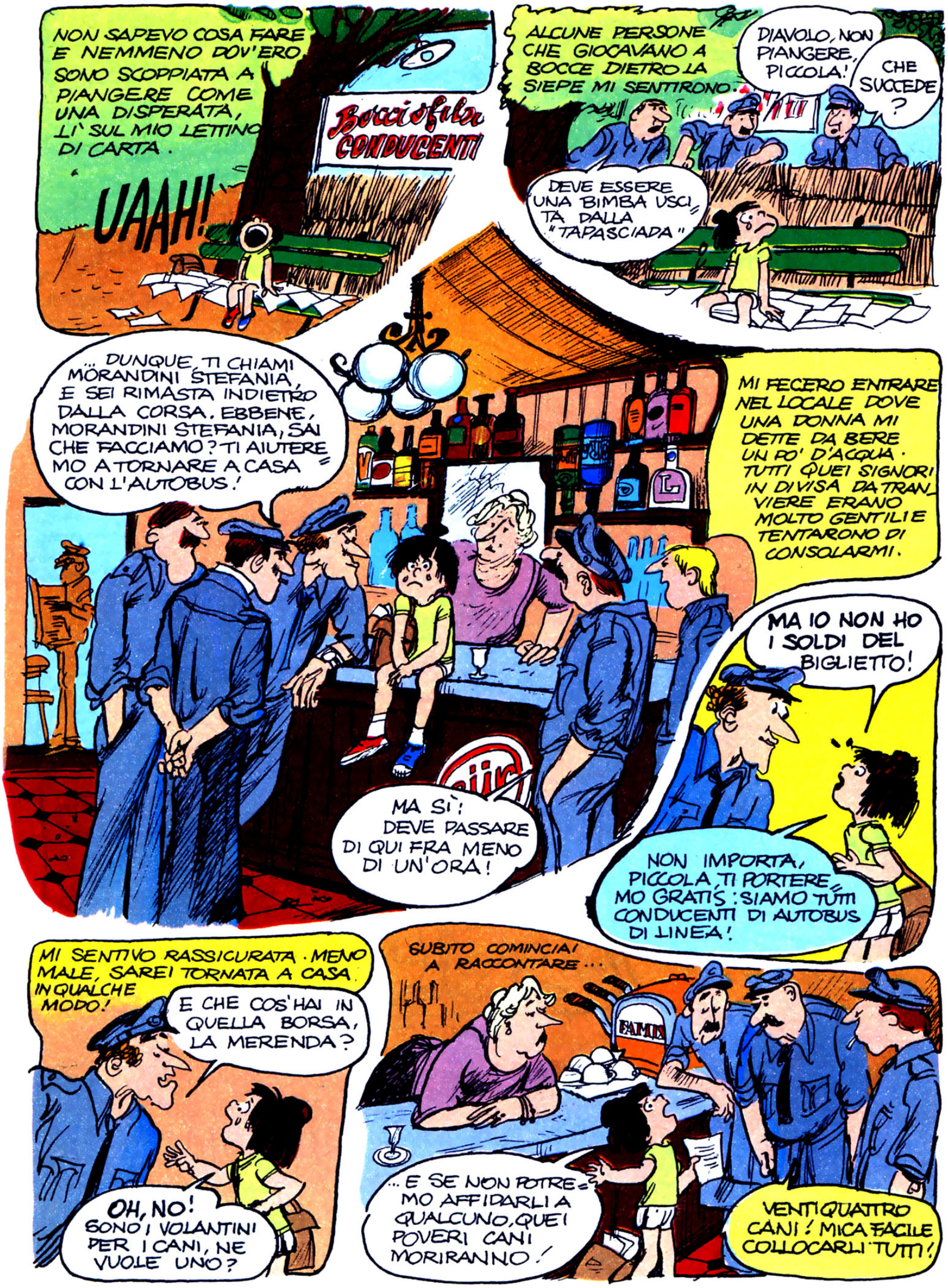
DATA DI NASCITA _____

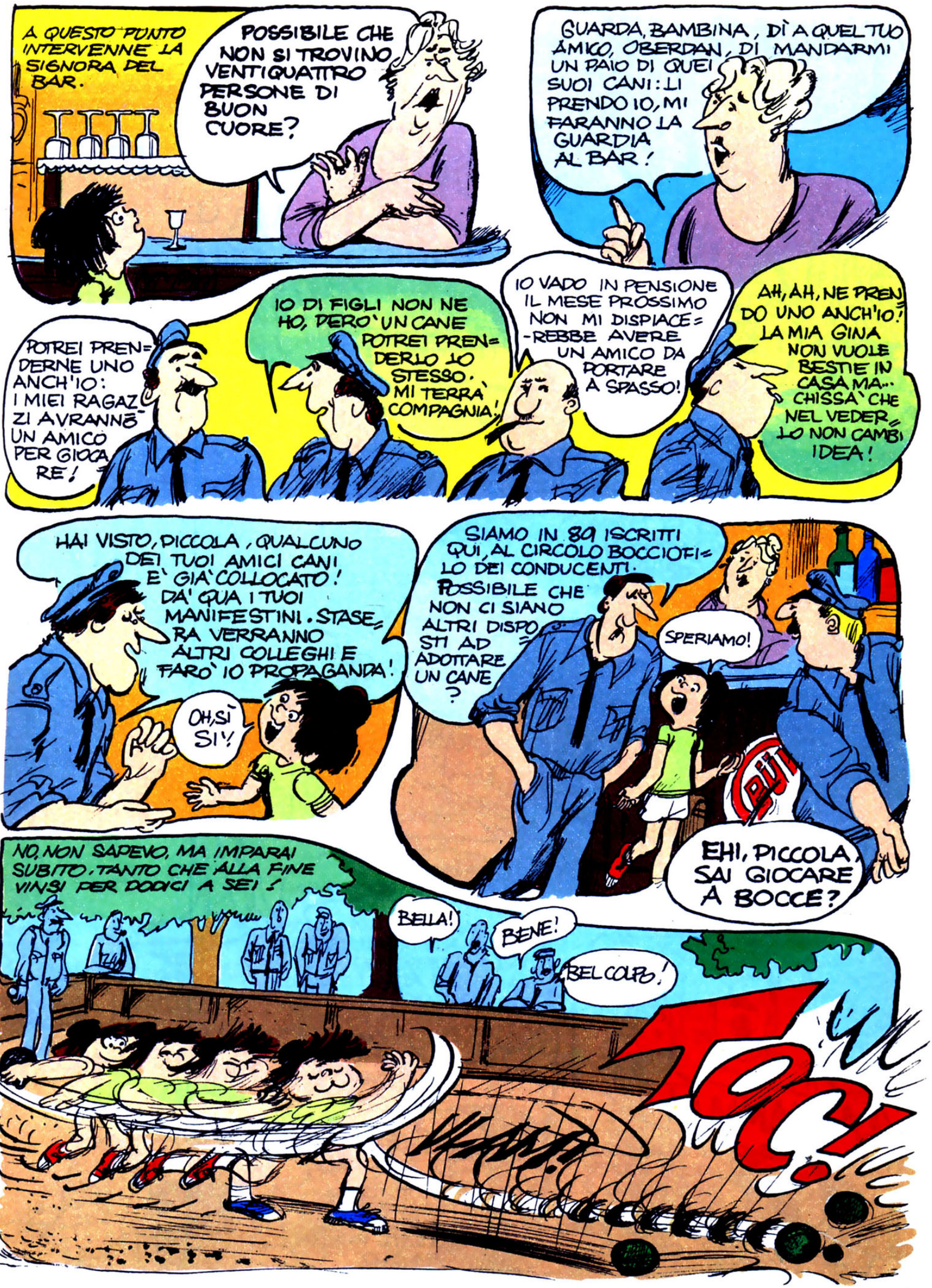
I SOGNI DI VALENTINA

MELA VERDE

a cura di G. NIDASIO

FORSE ERA MEGLIO CHE TORNASSI IN CIMA ALLA FILA, MA PER FARLO AVREI DOVUTO CORRERE E IO MI SENTIVO STANCA. E POI AVEVO UN SASSO NELLA SCARPA.
NESSUNO MI DA' RETTA, I VOLANTINI DEI CANI NON LI VUOLE NESSUNO...
..LI BUTTANO VIA SENZA NEMMENO LEGGERE LE PAROLE STRAZIANTI CHE ABBIAMO MESSO INSIEME IO, VALENTINA, IL MIURA E ALARICO DOPO CHE AVEVAMO PENSATO TANTO!
MI VENIVA DA PIANGERE.
BAR
PROPRIO IN QUEL MOMENTO, A LATO DELLA STRADA, SOTTO UN ALBERO, ADOCCHIAI UNA PANCHINA.
QUESTA BORSA PESA UN QUINTALE. UFFA! MI SIEDO.
MI SEDETTI A LEVARE IL SASSO DALLA SCARPA.
OH...ECCOLO QUI...
POI MI VENNE IN MENTE DI SDRAIARMI UN PO' (TANTO, LA FILA ERA LUNGA...) PROPRIO LI' SULLA PANCHINA.
MAGARI E' UN PO' SPORCA...METTERO' SOTTO UN PO' DI VOLANTINI...
MI SDRAIAI E SENZA ACCORGERMENE MI ADDORMENTAI...
AL MIO RISVEGLIO NON C'ERA PIU' NESSUNO. L'ULTIMO DELLA FILA DOVEVA ESSERE PASSATO DA UN PEZZO.
QUANTO AVRO' DORMITO?


NON SAPEVO COSA FARE E NEMMENO DOV'ERO. SONO SCOPPIATA A PIANGERE COME UNA DISPERATA, LI' SUL MIO LETTINO DI CARTA.
UAAH!
Bocciofila CONDUCENTI
ALCUNE PERSONE CHE GIOCAVANO A BOCCE DIETRO LA SIEPE MI SENTIRONO.
DIAVOLO, NON PIANGERE, PICCOLA!
CHE SUCCEDE?
DEVE ESSERE UNA BIMBA USCITA DALLA "TAPASCIADA"
... DUNQUE, TI CHIAMI MORANDINI STEFANIA, E SEI RIMASTA INDIETRO DALLA CORSA. EBBENE, MORANDINI STEFANIA, SAI CHE FACCIAMO? TI AIUTEREMO A TORNARE A CASA CON L'AUTOBUS!
MI FECERO ENTRARE NEL LOCALE DOVE UNA DONNA MI DETTE DA BERE UN PO' D'ACQUA. TUTTI QUEI SIGNORI IN DIVISA DA TRANVIERE ERANO MOLTO GENTILI E TENTARONO DI CONSOLARMI.
MA SI': DEVE PASSARE DI QUI FRA MENO DI UN'ORA!
MA IO NON HO I SOLDI DEL BIGLIETTO!
NON IMPORTA, PICCOLA, TI PORTEREMO GRATIS: SIAMO TUTTI CONDUCENTI DI AUTOBUS DI LINEA!
MI SENTIVO RASSICURATA. MENO MALE, SAREI TORNATA A CASA IN QUALCHE MODO!
E CHE COS'HAI IN QUELLA BORSA, LA MERENDA?
OH, NO! SONO I VOLANTINI PER I CANI, NE VUOLE UNO?
SUBITO COMINCIAI A RACCONTARE...
FAMIS
... E SE NON POTREMO AFFIDARLI A QUALCUNO, QUEI POVERI CANI MORIRANNO!
VENTIQUATTRO CANI! MICA FACILE COLLOCARLI TUTTI!


A QUESTO PUNTO INTERVENNE LA SIGNORA DEL BAR.
POSSIBILE CHE NON SI TROVINO VENTIQUATTRO PERSONE DI BUON CUORE?
GUARDA, BAMBINA, DI' A QUEL TUO AMICO, OBERDAN, DI MANDARMI UN PAIO DI QUEI SUOI CANI: LI PRENDO IO, MI FARANNO LA GUARDIA AL BAR!
POTREI PRENDERNE UNO ANCH'IO: I MIEI RAGAZZI AVRANNO UN AMICO PER GIOCARE!
IO DI FIGLI NON NE HO, PERO' UN CANE POTREI PRENDERLO LO STESSO. MI TERRA' COMPAGNIA!
IO VADO IN PENSIONE IL MESE PROSSIMO NON MI DISPIACEREBBE AVERE UN AMICO DA PORTARE A SPASSO!
AH, AH, NE PRENDO UNO ANCH'IO! LA MIA GINA NON VUOLE BESTIE IN CASA MA... CHISSA' CHE NEL VEDERLO NON CAMBI IDEA!
HAI VISTO, PICCOLA, QUALCUNO DEI TUOI AMICI CANI E' GIA' COLLOCATO! DA' QUA I TUOI MANIFESTINI. STASERA VERRANNO ALTRI COLLEGHI E FARO' IO PROPAGANDA!
OH, SI' SI'!
SIAMO IN 89 ISCRITTI QUI, AL CIRCOLO BOCCIOFILO DEI CONDUCENTI. POSSIBILE CHE NON CI SIANO ALTRI DISPOSTI AD ADOTTARE UN CANE?
SPERIAMO!
EHI, PICCOLA, SAI GIOCARE A BOCCE?
NO, NON SAPEVO, MA IMPARAI SUBITO. TANTO CHE ALLA FINE VINSI PER DODICI A SEI!
BELLA!
BENE!
BEL COLPO!
TOC!

MI FECERO BRINDARE E POI CI METTEMMO A CANTARE. FU A QUESTO PUNTO CHE NEL BAR ARRIVARONO "LORO".

E SE SON PALLIDA COME VINASSA UNA STRASSA VINASSA E FIASCHI DE VIN!

SORVOLO SUI, PERCHE' E SUI PERCOME E SULLE SGRIDATE. FECI APPENA IN TEMPO A SALUTARE I MIEI AMICI CONDUCENTI DEL CIRCOLO BOCCIOFILO CHE I MIEI FRATELLI E MARIOLINO MI PORTARONO DI PESO SULL' AUTOBUS.

EHI!!!

MEZZ'ORA DOPO SCENDEVAMO IN PIAZZA DOVE ORMAI TUTTA LA GENTE DELLA CORSA ERA ARRIVATA E DOVE SI PROCEDEVA ALLA PREMIAZIONE DEI PRIMI VENTI ARRIVATI - PAPA' MI ASSALI' FURIOSO E SOLLEVATO.

STEFI, STEFI, SEI QUA IN NOME DI DIO MA DOV'ERI FINITA INCOSCIENTE SCIAGURATA CATTIVA BAMBINA ADESSO IO..

PAPA'!

MI ASPETTAVA UNA STRAPAZZATA SOLENNE MA IN QUEL MOMENTO L'ALTOPARLANTE FECE UN ANNUNCIO SENSAZIONALE:

...DODICESIMA ARRIVATA LA SIGNORA MORANDINI MARIA...

SUL PALCO, ROSSA ED EMOZIONATA... LEI, LA MAMMA!

ECCO A LEI, SIGNORA LA MEDAGLIA.

OH, GRAZIE!

TUTTI RESTARONO DI STUCCO!

LA MAMMA!

MA SE HO CERCATO MILLE VOLTE DI DIRVELO E VOI NON MI VOLEVATE STARE A SENTIRE!

CI TROVAMMO TUTTI A CASA, PIU' TARDI

DUNQUE, MARIA HAI PARTECIPATO SENZA DIRLO A NESSUNO. E COME HAI FATTO AD ALLENARTI COSI' BENE?

TUTTI I GIORNI PEDALAVO NEL GARAGE SULLA CICLETTE PRESA A NOLO

EHI, MA CHE MEDIA HAI TENUTO?

QUESTO NON LO SO. DI CERTO, IN QUESTO TIPO DI GARA NON CONTA ESSERE VELOCI: CONTA NON FERMARSI MAI!

E IO CHE PENSAVO CHE ERI UN TIPO ALL'ANTICA!

IL FATTO È CHE PER I FIGLI, I GENITORI SONO SEMPRE VECCHI!

HO VOLUTO FARVI VEDERE CHE NON SONO ANCORA UNA VECCHIA CARRETTA!

TUTTO BENE, DUNQUE... EPPURE, QUANDO MI TROVAI NEL MIO LETTINO...

PERÒ, PERÒ... SNIFF.. TUTTI SONO CONTENTI: L'UNICA CHE È STATA SGRIDATA SONO IO 10000 BHUUUU!

SALVATE LA FOCA MONACA

MMM... STEFI?

EH?

ATTENTA!

UOMINI DELLA FILIBUSTA! PARADOS!

SÌ?

...PA...RADOS!

AL PUENTE!

AL PUENTE!

FUEGO!

BUMBUMBUM!

SÌ, IL BAN DEI PIRATI, ERA LA COSA PIÙ GIUSTA PER RASSERENARE STEFI. IN FONDO, TUTTI DOVEVANO ESSERE CONTENTI, DOPO LA CORSA: PAPÀ AVEVA RITROVATO UN VECCHIO AMICO, STEFI ERA RIUSCITA A COLLOCARE TUTTI I CANI DI OBERDAN, BEA SI ERA FATTA IL RAGAZZO, LA MAMMA AVEVA VINTO, IL CESARE... BE', LUI SI ERA GUADAGNATO UNA BELLA COTTA... E... IO?

IO MI SENTO COME UN GIORNO DI MARZO UN PO' SERENO E UN PO' IN BURRASCA. EPPURE, NEMMENO DOPO QUESTA AVVENTURA SMETTERÒ DI SOGNARE, FORSE PERCHÈ L'ETÀ DI UNA MELA VERDE È UN PO' COME UN SOGNO, UN SOGNO DI POCHI ANNI. HA RAGIONE MARIOLINO QUANDO DICE... MA COSA DICEVA MARIOLINO? DOMANI GLI TELEFONO E GLIELO CHIEDO. CREDO... SÌ, CREDO PROPRIO CHE SARÀ CONTENTO DI SPIEGARMI CHE COS'È UN SOGNO..

OPERAZIONE REPORTER GIOTTO CORRIERE DEI RAGAZZI

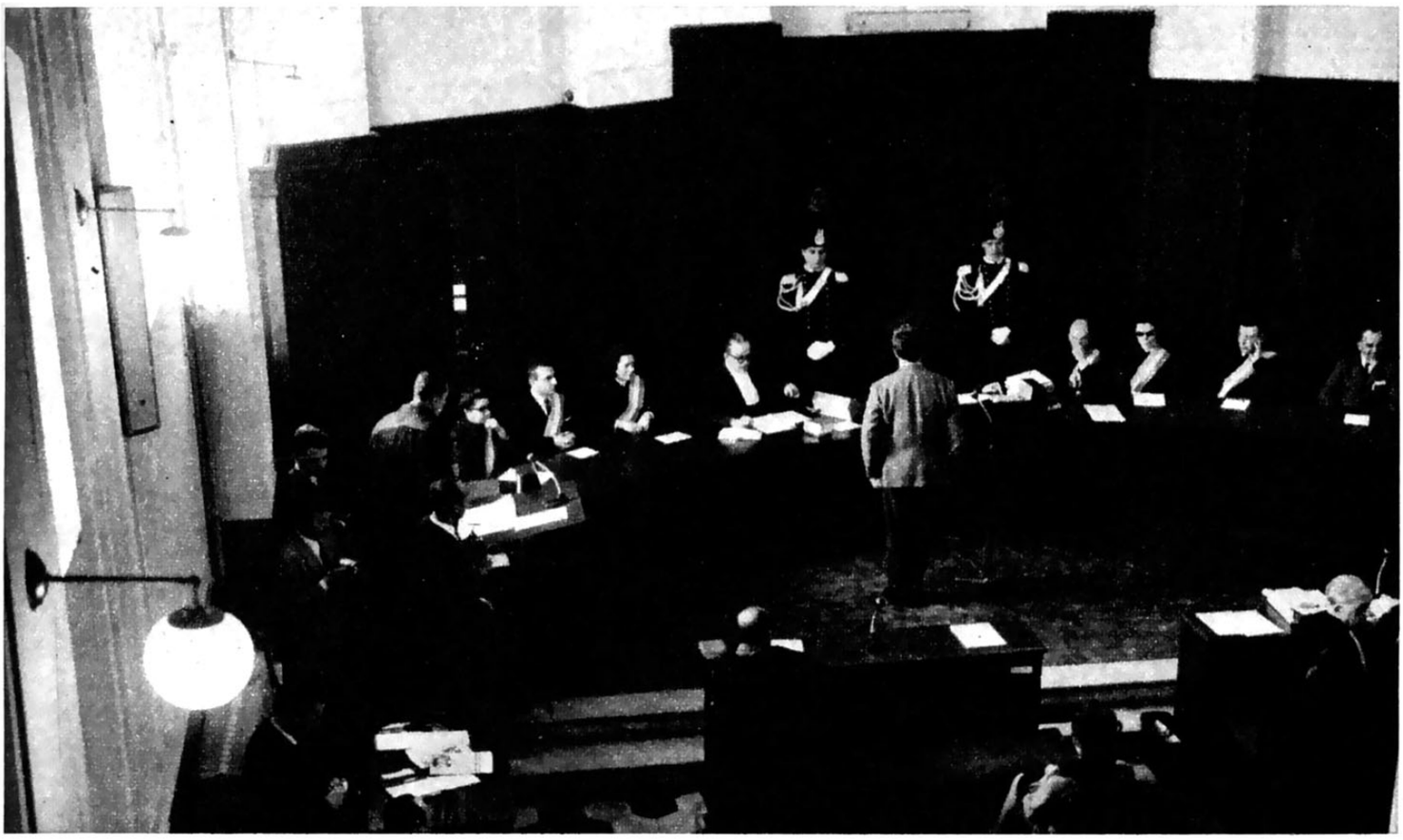
COLPO DI SCENA IN TRIBUNALE

Anna non poteva essere colpevole perché...

Questi sono i premi che potete vincere partecipando all'operazione reporter. Raccontate un fatto di cronaca a cui avete assistito. Non occorre fantasia. Occorre saper raccontare un fatto con chiarezza e completezza come fanno i veri giornalisti.

GIOTTO

Al servizio del Reporter, sulle pagine del Corriere dei Ragazzi.



I fatti risalgono a qualche anno fa; fu un processo non clamoroso ma che destò impressione nell'opinione pubblica. Anna era accusata di avere rapinato in pieno giorno un'orologeria. L'accusa si basava sulla testimonianza dell'orologiaio che giurava di ricordare l'autrice della rapina in una cliente vestita di rosso: Anna.
C'era qualcosa però che non mi convinceva nel comportamento dell'orologiaio.
Il processo era già alle sue ultime battute, Anna sembrava ormai prossima alla condanna quando una mattina in aula, mentre l'uomo ripeteva la sua versione dei fatti, mi venne un'idea improvvisa.
Corsi verso di lui con una scatola di pastelli Giotto e gli chiesi di indicarmi il pastello rosso.
Ci fu silenzio per qualche secondo; l'uomo era imbarazzato, confuso: era daltonico, non sapeva perciò riconoscere il rosso.
Come avrebbe potuto riconoscere l'abito rosso di Anna? L'accusa crollò, Anna fu liberata e il mio giornale uscì con un servizio eccezionale.
Qualcuno dirà che si tratta di fortuna: anche, dico io, ma non solo. Sapete cosa mi aveva insospettito? L'orologiaio portava una cravatta arancione con una camicia viola; un accostamento veramente impossibile!
E voi nel vostro servizio per l'operazione reporter avete usato i colori giusti? E il tono è interessante, coinvolgente?
Avete ancora tempo, se non siete soddisfatti, di correre in cartoleria, comprare una confezione di prodotti Giotto, una qualsiasi, e ritirare il notes del Reporter. Potete mandarne quanti volete.
Se non li trovate nelle cartolerie non importa: scrivete e illustrate il vostro servizio su fogli di carta normale, andrà bene lo stesso.
E visto che l'unione fa la forza, partecipate con i vostri compagni di classe: parlatene alla maestra, vi aiuterà. La giuria di giornalisti sta già selezionando i migliori lavori. I premi vi aspettano. Si tratta di cinema-Set della Mupi, una valanga di prodotti Giotto, tessera da giornalista, iscrizione al Club dei Ragazzi.
Ma il premio più significativo sarà vedere il vostro articolo pubblicato dal Corriere dei Ragazzi.

Sopra,
un'aula di un
tribunale italiano.
Sulla sinistra
notate
i reporter
pronti a scattare
foto.
Il momento
più emozionante
è naturalmente
quello
della sentenza:
tutti pronti
a trascrivere
(con le penne Giotto)
le parole del giudice.

Tempera

Se la tua matita nera Giotto

tempera, tempera...

improvvisamente diventa rossa

vinci

una scatola di 12 Giotto Fibra

Aut. Min. Conc.

TBWA

Da oggi non comprare più una matita qualunque: chiedi Giotto.

Giotto è una bella matita nera per disegnare o per scrivere. La puoi scegliere con mina morbida (N. 1), media (N. 2) o dura (N. 3).

Il legno è cedro californiano di prima scelta che si tempera sempre bene: e se dopo due temperate vedi che la mina da nera è diventata rossa... complimenti! Riporta la matita al tuo cartolaio che ti darà un'altra matita e in premio una scatola di 12 fibre Giotto, le penne più brillanti del mondo.

GIOTTO

Giotto: una linea di prodotti Fila.

FILA

STURMTRUPPEN

di BONVI

jokijeans

gli unici «Jeans-Sicurezza»

vai sicuro: ti notano anche al buio

solo
jokijeans
hanno l'etichetta
catarinfrangente*

sul CORRIERE DEI RAGAZZI n. 39, 40, 41
e sul CORRIERE DEI PICCOLI n. 39, 40, 41
le norme del GRANDE CONCORSO A PREMI
e le autoadesive JOKIJEANS in regalo!

Aut. Min. n. 4/173142 del 27/7/76

A TRE

jokijeans UN MARCHIO **idab** DEL
GRUPPO TANZARELLA

* L'etichetta catarinfrangente esclusiva é un prodotto 3M

RIASSUNTO DELLA PUNTATA PRECEDENTE: UNA BOMBA E' ESPLOSA IN UN'AGENZIA DI VIAGGI. L'ATTENTATO E' DI UN **BOSS** DEL RACKET, **HENRY MALCOLM**, MA QUESTI, CON LA CONNIVENZA DELL'**ISPETTORE GENSER**, E' RIUSCITO AD INCOLPARE UNO STUDENTE CONTESTATORE, **PETER HARRIS**. ANN GIBBONS E PAUL COLLINS, GLI AMICI DELL'OMBRA, POSSONO FORNIRE UN ALIBI A **PETER HARRIS**, CHE ERA CON LORO A UN CONCERTO POP. MA GENSER E MALCOLM HANNO FABBRICATO UNA SERIE DI PROVE "INCONFUTABILI" CONTRO DI LUI. MALCOLM, POI, MEDITA UN ALTRO ATTENTATO PER **ESASPERARE L'OPINIONE PUBBLICA**: LO ESEGUIRA' UN CERTO **JACKAL**, LO **SCIACALLO**. INTERVIENE L'**OMBRA**, CHE SCOPRE PARTE DEL COMPLOTTO.

IL GIORNO DI JACKAL

...TRASFERIAMOCI ORA NELLO STUDIO **SHADE & COLLINS**, DOVE ALCUNE VECCHIE CONOSCENZE STANNO DISCUTENDO ANIMATAMENTE...

...LO SCIACALLO... E' IL PIU' PERICOLOSO **KILLER** DEGLI STATI UNITI... NESSUNA PROVA CONTRO DI LUI, MA GLI SONO STATI ATTRIBUITI GLI **ATTENTATI** PIU' CLAMOROSI DEGLI ULTIMI ANNI...

...NON HA MAI FALLITO UN COLPO... E' DI UN'ASTUZIA INCREDIBILE... E, SOPRATTUTTO, E' **PROTETTO** DA PERSONAGGI MOLTO INFLUENTI...

...SE SOLO SAPESSIMO **CHI** INTENDE **UCCIDERE**... POTREMMO TENTARE DI FERMARLO...

...IL COMPITO DI SCOPRIRE LA **VITTIMA DESIGNATA** E' VOSTRO... IO PENSERO' AL RESTO...

VROSC!

SE N'E' ANDATO...

GIA'... LASCIANDOCI IL **SEMPLICISSIMO** INCARICO DI SCOPRIRE **UN UOMO SOLO** TRA I MILIONI DI ABITANTI DEGLI STATI UNITI...

...**CHI** POTREBBE ESSERE? UN **PACIFISTA** DA ELIMINARE PERCHE' TROPPO **PERICOLOSO**?... OPPURE UNO DEL LORO STESSO **COLORE POLITICO** PER FAR RICADERE LA COLPA SUI **PACIFISTI**...

...ANDIAMO AL **TELEGRAPH**... LA' RICEVONO I DATI DI TUTTO QUANTO ACCADE NEL PAESE...

NELLO STESSO MOMENTO...
E' TUTTO PRONTO?...
... PRONTO, JACKAL... L'HO COSTRUITO SECONDO LE TUE INDICAZIONI...
...ALTA PRECISIONE, DUE COLPI, LUNGO VENTI POLLICI, PRIVO DI CALCIO E COL GRILLETTO SISTEMATO COME DESIDERAVI... MA, TOGLIMI UNA CURIOSITA', A COSA DIAVOLO TI SERVE QUESTO AGGEGGIO.?..
...AMICO, TI HO GIA' DETTO ALTRE VOLTE CHE ESISTONO PRECISE REGOLE NELLA NOSTRA PROFESSIONE...
...LA PRIMA E' NON FARE DOMANDE!
BANG
BANG
BANG
AHHHH!
... REDAZIONE DEL TELEGRAPH...
... CREDO DI ESSERCI, ANN... GUARDA...
COSA, PAUL.?...

...E' GIUNTO ORA PER TELESCRIVENTE DALL' ALABAMA... FRANK WILLACH, IL VICE GOVERNATORE, TERRA' UN COMIZIO IN OCCASIONE DELLE ELEZIONI...
COME SAI, WILLACH E' UN MALEDETTO RAZZISTA, E SI SOSPETTA FACCIA PARTE DEL KU-KLUX-KLAN...

...SE QUALCUNO LO AMMAZZERA', NON VERRANNO CERTO ACCUSATI I REAZIONARI, CHE LO APPROVANO, MA I PROGRESSISTI...
E QUESTO FARA' IL GIOCO DI MALCOM...

MA E' SOLO UN SOSPETTO, PAUL... COSA INTENDI FARE?
...E' UN SOSPETTO, MA E' ANCHE LA NOSTRA UNICA TRACCIA... E TELEFONARE NON COSTA MOLTO...

...PRONTO?... VORREI PARLARE COL CAPO DELLA POLIZIA CHE SI OCCUPA DEL SERVIZIO D'ORDINE AL COMIZIO DI WILLACH... SONO PAUL COLLINS, DETECTIVE PRIVATO...

...PRONTO?... HO IL SOSPETTO CHE SI STIA PREPARANDO UN ATTENTATO A WILLACH...
COME?... NO, NON HO DATI PRECISI, MA...

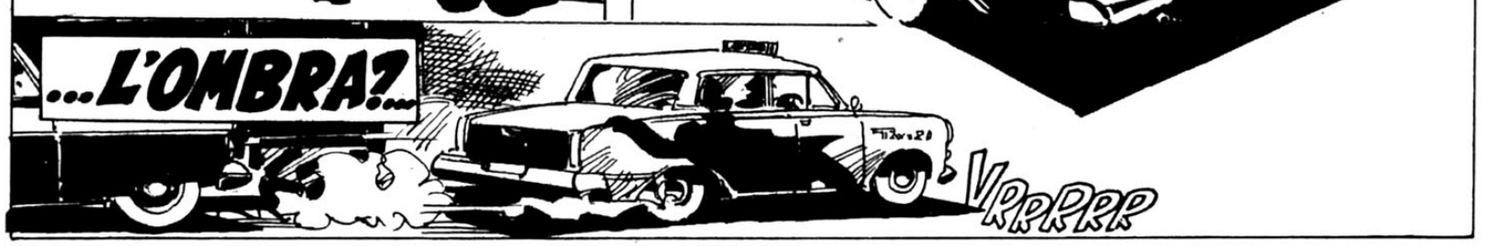
... A QUESTO PUNTO NON AVETE DI CHE PREOCCUPARVI. IL SERVIZIO D'ORDINE E' STATO ORGANIZZATO ALLA PERFEZIONE... NEPPURE UN MOSCERINO POTREBBE INTRUFOLARSI LUNGO IL PERCORSO CHE PERCORRERA' LA SUA AUTO...

... NEPPURE UN MOSCERINO...?..
MI SPIACE SIGNORE, MA PER LE PROSSIME DUE ORE E' IMPOSSIBILE PASSARE. C'E' UN COMIZIO E TEMIAMO QUALCHE ATTENTATO...
ATTENTATO...?.. MA COME...?... IO SONO UN VETERANO DEL VIETNAM... VOLEVO STRINGERE LA MANO A WILLACH CHE E' STATO UNO DEI POCHI CHE NON SI SONO ARRESI... IO...
OPEN ALL YEAR
COUNTE
... POTETE PERQUISIRMI. NON HO ARMI, CON ME... NEPPURE UN TEMPERINO...
OKAY, OKAY, POTETE PASSARE...
... POVERACCIO... LA GUERRA L'HA CONCIATO DA BUTTARE VIA, EPPURE SI RAMMARICA CHE SIA FINITA...
TAP TAP TAP TAP
... MOLTO BENE... NESSUNO SI E' ACCORTO CHE NELLA FINTA INGESSATURA ERA NASCOSTA L' ARMA...

... INTANTO...
VRROOAAARRR

... ANDIAMO... FORSE FAREMO ANCORA A TEMPO...
... A ME SEMBRA UNA PAZZIA... RISCHIAMO DI FARCI ARRESTARE...
AIRPORT

... NON CREDONO O NON VOGLIONO CREDERE ALL'ATTENTATO... E QUESTO E' L'UNICO SISTEMA DI INTERROMPERE LA PARATA...
... SE ALMENO L'OMBRA FOSSE CON NOI...
TAXI STOP
KENNE


...L'OMBRA?...
VRRRRR

POI... ...ECCO... LA PARATA INIZIA QUI... CERTAMENTE NESSUNO PUO' PENSARE DI RIUSCIRE A COLPIRE WILLACH IN MEZZO A TUTTI QUESTI POLIZIOTTI...

BANG BANG
... PERO' PUO' FAR CREDERE DI PENSARLO...

SIETE PAZZO... COSA CREDEVATE DI FARE?..
AH, AH... LO VOGLIO UCCIDERE... E SE NON CI SONO RIUSCITO IO, CI RIUSCIRANNO I MIEI COMPLICI... AH, AH...
...IL CAPO DELLA POLIZIA AVEVA SAPUTO DA UNA TELEFONATA CHE SI PREPARAVA UN ATTENTATO... FORSE HA DAVVERO DEI **COMPLICI**...
CREDO CHE CONVERRA' **SOSPENDERE** LA MANIFESTAZIONE... TELEFONO IN CENTRALE...
...ERA CIO' CHE DESIDERAVO... MA SE NON TROVERANNO IL ***VERO KILLER*** E I SUOI MANDANTI, NON SO PROPRIO COME FARO' A ***USCIRE DI PRIGIONE***...
...NEL LOCALE OVE E' IN AGGUATO **JACKAL**...
ATTENZIONE, ATTENZIONE! IL COMIZIO DI **WILLACH** E' SOSPESO PER MOTIVI DI SICUREZZA... RIPETIAMO... IL **COMIZIO** E' SOSPESO...
...MALEDIZIONE...
...VORREI SAPERE COSA E' SUCCESSO... ORA DOVRO' RICOMINCIARE TUTTO DA CAPO E...
EH?...
HAHAHA
... CHI... CHI E' LA'?..
HAAHA

...NON E' STATO FACILE RINTRACCIARTI... MA PER UN UOMO INVISIBILE E' SEMPLICE SUPERARE DEGLI SBARRAMENTI... E QUESTA CASA E' IL LUOGO IDEALE PER SPARARE...
IO...IO...
... PRENDI...
BANG!
MANCATO!...
AHHHH...
PAK!
... NON IMPORTA... HO UN ALTRO COLPO IN CANNA... E, STAVOLTA, NON SBAGLIERO'!
... MALEDETTI... HANNO SOSTITUITO... LA SECONDA PALLOTTOLA... CON UNA ESPLOSIVA... PER FARMI FUORI E NON AVERE TESTIMONI...
... PARLA... CHI SONO I MANDANTI? HAI ANCORA TEMPO PER RISCATTARTI, JACKAL ... PARLA...

...NON LO DICO CERTO... PER METTERMI L'ANIMA IN PACE... MA PER... *VENDICARMI*...

...IL MANDANTE E' *MALCOLM*... FRUGAMI IN TASCA ...TROVERAI I DATI CHE TI OCCORRONO... PER INCASTRARLO...

...STRANO TIPO... *CINICO* FINO IN FONDO...

Prince Charles and Prince Edward at Heathrow Airport yesterday

TERRORIST ALERT AT THE GAMES

By BRIAN WOOSEY

THE security net around the royals was drawn even tighter yesterday when it was reported that an Arab terrorist leader had slipped into Montreal.

the Royal Canadian Mounted Police said reports that the terrorist was in Montreal were

before the Olympic Games started.

Royal reunions at Bromont, 50 miles east of Montreal, are giving

which Princess Anne is a competitor.

It is impossible to make the rolling wooded hills of the area completely safe.

But security around the princess has been tight. No unauthorisnd person is allowed near the stables, and no one can get near her quarters in the village

together abroad.

They will watch the Princess ride in the 17-mile cross-country section of the three-day equestrian event.

And more than 1,000million TV viewers around the world will also see her progress as they switch on to the greatest show on Earth.

LEAVE

Prince Charles and his brother Prince Edward flew out from London's Heathrow Airport yesterday for Montreal to see their sister compete.

Prince Charles has taken leave due to him from the navy. And Prince Edward has been allowed to leave his prep school before

ARRESTATO IL COSTRUTTORE EDILE HENRY MALCOLM.

L'ISPETTORE GENSER SOTTO PROCESSO.

...QUALCHE TEMPO DOPO, A NEW YORK...

...E' ANDATA... TI HANNO SCARCERATO CON TUTTE LE SCUSE, PETER HARRIS E' SCAGIONATO... UNA VOLTA TANTO IL RACKET HA AVUTO UN *DURO COLPO*...

...GIA'. MA HO L'IMPRESSIONE CHE CI *TENTERANNO ANCORA*, ANN... ***CI TENTERANNO ANCORA!***

FINE

SCRIVI ANCHE TU

SENZA TITOLO

Sotto un cespuglio di rose / ho ritrovato una vecchia moneta / e per un istante / il tocco delle mani di mia madre.

(Anonimo)

SOLO

Mi guardo intorno cercando qualcosa / e trovo il nulla. / Cosa sono queste lacrime? / Forse sono il frutto di una solitudine / che provo davanti al tuo posto vuoto? / Cade il sole / scende la luna / ed io sono qui / solo.

(Michele Cavallo - Monza)

A DINO

Se solo le tue labbra / si schiudessero in un sorriso d'amore. / Se solo i tuoi occhi / dal colore marino / guardandomi scintillassero di brezza d'amore / se solo la tua mano sfiorasse / in una carezza gentile / il mio viso triste / allora sì / che sentirei dentro il mio cuore / stanco e solitario / un brivido di felicità.

(Anonimo)

SENZA TITOLO

Vita / bontà / serenità / amicizia / bellezza / verità / si racchiudono nel tuo nome.

(Cinzia - Firenze)

SOFFIO DI UN TEMPO

Ero una bambina / tenevo stretti i granelli di sabbia / tra le mani / e avrei voluto buttarmi nel vento / nel buio / nel sole / nelle voragini del tempo / e nei ritagli d'affetto / che un soffio d'aria chiara sperdeva / davanti a me. / Avrei voluto toccare l'orizzonte... / Ed ora posso... / Ed ora vivo / ed ora noi / ed ora sempre / ci butteremo nel vento.

(Antonella Roveda - Milano)

AMORE

Sentirti una morsa al cuore / e le lacrime salire agli occhi / quando senti la sua voce / e sai che non ti ama.

(Baby)

IL SOLE

Le messi di grano / brillavano al sole. / Il caldo tepore / ornava la terra. / Fra verde e marron / il giallo spiccava tra tutti i colori.

(Roberta Trippa - Bologna)

6 AGOSTO 1945

Un ronzio / uno scoppio / una gran luce / un nuovo sole: / Hiroshima.

(Sophia Danasino, Roberto Bongiovanni - Torino)

TI HO CONOSCIUTO

Ti ho conosciuto / un dì per caso / ad uno spettacolo. / Tu eri lì che recitavi / che facevi scordare alla gente / le miserie di questo crudele / malvagio mondo. / Ti vidi insieme agli altri / e subito ti apprezzai...

(Franca Lucia - Mondovì)

SENSAZIONI

Spruzzi d'azzurro / tu sembri di nubi / riflessi di tramonto / sul profilo del mare / stormi d'uccelli / beati nell'infinito.

(Elsa Juliani - Torino)

IL VENTO E LA ROSA

S'innalza una distesa di polvere. / Il vento, con la sua forza / l'aveva trascinata fin quassù. / Fin dove cantano tanti merli / fin dove la vita è più tranquilla. / Ma una rosa / tra tanti fiori / non vive più. / I suoi amici piangono: / è morta la regina. / Ora, il vento si sente colpevole / d'avere ucciso / una rosa.

(Patrizia Gioia)

13 GIUGNO

Un giorno di settembre lo conobbi. / Quest'oggi, 13 giugno, lo ricordo.

(G. P. - Ponte Arche)

SENZA TITOLO

A volte, i nostri sfuggevoli sguardi / s'incontravano / e subito cercavano un'altra meta. / Ti ricordi com'era grande / la nostra timidezza? / Presto, le nostre mani si toccarono / per la prima volta / e si tenevano strette / quando camminavamo insieme / in quei tiepidi pomeriggi d'aprile. / Sembrava di vivere in un'altra dimensione / eravamo orgogliosi di noi stessi / stavamo completando / quel meraviglioso periodo di adolescenza / felici ed estranei / a ciò che ci circondava...

(Riccardo - Firenze)

E SE...

E se il sole si rifiutasse di baciare gli uomini / e la loro cattiveria / che farebbero i bambini del mondo? / E se l'acqua si rifiutasse di accarezzare le loro labbra / dove parole di crudeltà scorrono a fiumi / cosa accadrebbe ai bambini del mondo?...

(Paola Cecconi - Roma)

A MIA MADRE

Sono due fili bianchi / tra i capelli / che comprendono tutta una vita / di dolci fatiche. / Sono due sospiri tra le lacrime ed i sorrisi / che racchiudono mille tristezze e una gioia. / La gioia nel dolore / di avermi messo al mondo / di vedermi crescere / e di vedere allontanare / sempre più / una parte di te. / Sei qualcosa che in un soffio / credo di avere capito / ma vi metterò mille anni / per riuscire ad amarti / come meriti.

(Patrizia Butera - Ivrea)

PRIMA CHE

E il vento mi sussurrerà il tuo nome. / Piccoli uccelli canteranno lontano / nel tempo. / E tante foglie cadranno / prima che ti riveda. / E mille gocce di rugiada / scivoleranno dai pini / prima che possa dirti di nuovo... / ti amo.

(Francesca Carnevali - Roma)

VORREI

Vorrei vivere solo d'amore. / Vorrei amare tutti senza rancore. / Vorrei aprire a tutti il mio cuore / per potere fare un mondo migliore.

(Bea - Veggia)

Se volete pubblicare una vostra poesia inviatela a: Scrivi anche tu c/o Corriere dei Ragazzi - via Scarsellini 17 - 20161 Milano.

MARSUPIU

La giacca impermeabile pocket

Da fine settembre presso **COIN**
scatterà l'operazione MARSU**PIU'** clan.
Per ogni acquisto un Poster e un Adesivo

Confezioni di Mereto

PENTATHLON
VELA
PATTINAGGIO ARTISTICO

PENTATHLON MODERNO

COMBINATA (nuoto - corsa)
CLASSIFICA FINALE (nuoto m. 100 S.L. - corsa campestre m. 1.500)

1ª FRIULI V. G. - C.S.I. Trieste	Roberto Lipizer Claudio Motica Fabrizio Briganti Fulvio Danese Alessandro Battiston	Punti 7.790
2ª MARCHE - Soc. Tridente Pesaro	Claudio Melle Riccardo Ribaldi Raul Rossi Giuliano Sinibaldi Riccardo Valentini	Punti 7.772
3ª PIEMONTE - Comune di Asti	Massimo Battisti Gaetano Pellegrino Sergio Marchisio Maurizio Musso Roberto Pedrotti	Punti 7.517
6ª BASILICATA - Società Sportiva Potenza	Francesco Andretta Romeo Ruggieri Antonio Cicchiello Giovanni Giuliano Domenico Viggiano	Punti 7.358
7ª TRENTINO A. A. - Bolzano Nuoto	Andrea Ghedina Mauro Zadra Andrea Emeri Agostino Ceron Mauro Friso	Punti 7.310
8ª PUGLIA - Rari Nantes - Bari	Andrea Canali Sebastiano Rafaschieri Francesco Attolico Marino Maselli	Punti 7.112
9ª CALABRIA - Scuola Quinta Crotone	Francesco Talarico Alessandro Gallo Giuseppe Maiorano G. Franco Tallarico Renato De Luca	Punti ——

VELA

CLASSIFICA

1° Benedetto Siciliano (Puglia)	5,7
2° Gianni Sommaruga (Liguria)	9
3° Edoardo Garassini (Liguria)	11
4° Luigi Galleani (Liguria)	21,7
5° Luca Oselladore (Veneto)	24,7
6° Laura Gandolfo (Veneto)	38,7
7° Alessandro Cabras (Sardegna)	41,7
8° Luca Santella (Toscana)	42
9° Salvatore Damele (Sardegna)	43
10° Michele Modenese (Lombardia)	46,7

PATTINAGGIO ARTISTICO RAGAZZE

Da sinistra: Erica Cammilletti (6°), Roberta Borelli (4°), Marta Cordoni (3°), Morena Moneri (2°), Paola Recusani (1°), Sara Manne (5°).
La vincitrice Paola Recusani è nata a Mantova il 16 marzo 1967 e si allena a Monza sotto la guida degli istruttori Franco Beretta e Marika Kullmann. Pattina da due anni e mezzo e frequenta la scuola elementare Ambrogio Villa di Monza.

I RACCONTI THRILLING DEL CDR

LA CAVERNA DEL DIO

Con un salto Perhor superò l'alveo del fossato e si girò per l'ultima volta. La sua vecchia casa, dal tetto di stoppie e dai muri di fango, gli parve più minuta sotto il grande sicomoro che sfarfallava in un cielo pulito, azzurro, rosato. Accanto vi scorreva il Nilo, lustro a specchio, da anni in magra.

Era da tempo che Perhor desiderava emigrare altrove, in cerca di lavoro. Con passo deciso riprese il cammino e non si girò più. Dal bastone, appoggiato alla spalla, gli dondolava un piccolo fagotto pieno di miseria: due sandali logori, un pezzo di pane, tre bacche di carrubo.

Erano stati anni di carestia a causa dell'inondazione scarsa che non aveva deposto, sulle terre assetate, il fertile limo, dono degli dei.

I genitori di Perhor avevano venduto le poche pecore e l'asino, ma le persecuzioni degli scribi addetti alle imposte erano giunte puntuali e spietate. Il padre, sofferente di cuore, era morto e la madre l'aveva seguito l'anno dopo.

Perhor aveva provveduto alla loro sepoltura prima portando i cadaveri nella Casa della Morte per la mummificazione, poi trascinando le mummie, cucite in una pelle di vacca, a occidente del Nilo, nella necropoli del paese. Le aveva inumate di notte nei pressi della tomba di un notabile perché godessero delle offerte funerarie dei ricchi. Sepolta la madre, non gli era rimasto che la volontà di cercarsi un lavoro.

Perhor aveva lasciato per sempre la casa e il poco terreno, ormai preda del deserto. Forse a Tebe, città grande e di enormi risorse, avrebbe trovato un'occupazione. Che cosa sapeva fare? Nulla. Per girare il tornio del vasaio o impastare la creta non ci volevano però che buona volontà e muscoli saldi, requisiti che Perhor sapeva di possedere.

Camminò tutta la notte al chiaro di luna pensando a ciò che avrebbe potuto fare se avesse guadagnato bene. Innanzitutto avrebbe quietato lo stomaco, da anni in attesa di un pasto abbondante. Un perizoma nuovo e una capanna con qualche pianta erano poi i suoi sogni. Il sacerdote Maneb, del tempio di Amon, l'avrebbe sicuramente aiutato. Un giorno costui, caduto dalla barca, era stato salvato da suo padre mentre stava per affogare

«Se avrai bisogno di me», gli aveva detto, «cercami a Tebe, nel tempio di Amon. Ti devo la vita, Abu, e tu non vuoi nulla.»

Perhor affrettò il passo e si fermò, esausto, che il cielo era cinereo. Mangiò mezzo pane e una bacca di carrubo, si allungò sull'erba umida di rugiada e dormì qualche ora. Quando il barbaglio del sole, che s'era staccato dalla terra, gli ferì gli occhi, riprese il cammino. Verso mezzodì si fermò ancora, all'ombra delle prime case di Tebe. Il sole era feroce e l'aria statica, la sete intensa. Si dissetò al Nilo e chiese del tempio di Amon. «Sei cieco?» gli rispose un pastore. «Non vedi gli obelischi e i giganteschi piloni sulle cui terrazze il sacerdote-astrologo segue ogni notte il lento declinare delle stelle? Va' diritto, non perdere di vista gli obelischi, chiedi di Maneb, è un Maestro Templare molto severo. Portati bene, ragazzo!»

Maneb era un vecchio sacerdote, saggio e paziente. «Tu saresti il figlio di Abu il contadino», gli disse posandogli una mano sul capo. «Mi spiace che sia morto. Anche se non avessi un debito con lui sarebbe mio dovere aiutarti. Vuoi che ti inizi ai

misteri della scrittura? Bene. Se dimostrerai acume e buona volontà diventerai scriba. In caso contrario una bottega artigiana ti permetterà di vivere degnamente.»

Due anni dopo Perhor sapeva usare il calamo con abilità. Il saggio Maneb era fiero di lui. Non solo il suo allievo aveva appreso l'arte della scrittura, ma sapeva fare di calcolo con rapidità e stava diventando un buon artigiano del legno.

Un giorno giunse a Tebe il comandante Kenamon, nipote di Maneb. Era un valoroso. Le sue gesta erano conosciute da tutti i ragazzi d'Egitto, Perhor compreso. Il generale, dopo il rituale rapporto al faraone Seti I, si recò, com'era solito fare, al tempio per rendere omaggio al dio Amon e al vecchio zio. Si fermò a cena e conobbe così il ragazzo.

«Tutti i miei avi sono stati valorosi soldati, generale», gli disse Perhor dopo averlo subissato di domande. «Sì, l'arte dello scriba è riposante e di prestigio, però il mio sogno è sempre stato quello di fare il carrista».

Kenamon aveva avuto un solo figlio, morto a quattordici anni per malattia. Lo sguardo di Perhor pareva quello del povero Nebet, la voce anche.

«Per diventare carrista devi dormire sul legno duro per un anno, camminare nel deserto e bere solo acqua salmastra, buttarti dal carro in corsa senza romperti l'osso del collo, sopportare giornalmente venti colpi di bastone, mangiare pane duro come pietra e rimanere in bilico sul cocchio, con un piede solo, mentre vola tra le dune del deserto», gli scandì severo Kenamon per indurlo alla resa.

Vi fu una pausa di silenzio. Quattro occhi scrutavano il ragazzo, a testa china, indeciso. Il saggio Maneb pensò di chiudere l'argomento.

«I carristi sono soggetti anche a ferite accidentali che vengono cauterizzate con lo strumento rovente. La loro paga è misera e la fatica è da schiavi legati alla macina», gli disse. «Commetteresti una pazzia».

Perhor quasi non sentì le sue parole. Alzò il capo e fissò il generale. «Prendimi con te», lo supplicò, «e non ti pentirai. Mio padre non era un soldato ed è morto in miseria. I miei nonni non erano ricchi, ma potevano vantare onore e gloria. Hanno combattuto a Kades, sull'Oronte, contro gli Ittiti. Voglio diventare anch'io un soldato».

Il saggio Maneb non insisté. Kenamon, commosso, si alzò e lo portò con sé. Un mese dopo Perhor seguì il corpo di Kenamon, cinquemila uomini, come allievo carrista. Fu lasciato in un forte del Sinai, in un passo montano.

La guarnigione era numerosa e ben equipaggiata. L'Egitto era da anni in lotta con gl'Ittiti, chiamati anche Figli di Khatti, e il faraone aveva saputo che circa diecimila uomini erano in marcia per occupare il forte con i pozzi d'acqua. A Kenamon il compito di sterminarli.

Il generale lasciò mille uomini nel fortino, il doppio nascosti in una valle e con i rimanenti si spinse avanti per attirarli nell'imboscata.

Nel frattempo Perhor prendeva parte alle esercitazioni e nessun ufficiale era giunto a rimproverarlo perché era volonteroso e pieno di coraggio. Un giorno, durante una missione fuori dal forte, l'ufficiale del carro gli ordinò di raggiungere una roccia brulla che si levava alta sulle altre. «Devi salire lassù», gli ordinò, «e scrutare bene se vedi nemici lungo la pista di Gaza».

Perhor si sentì importante. Salì come un cerbiatto, non vide nessuno. Solo un torrione, che si levava poco distante, lo incuriosì. Pareva costruito dalla mano dell'uomo. Che strano! Eppure, a ben guardarlo, era opera della natura. Perhor, avanzando guardingo con la cocca di una freccia sulla corda, raggiunse il torrione e penetrò in una spaccatura. Chi aveva lavorato quelle pareti? La curiosità lo spinse oltre. Raggiunse una grande sala illuminata dalla luce che penetrava da piccole fessure. Perhor si fermò stupefatto, scosso da tremiti. Se la paura gli consigliava la fuga, il desiderio di vedere lo costringeva a restare. Sulla parete di fondo sorgeva un altare su cui c'era la statua del «dio nascosto» il grande Amon, re degli dei. Portava sul capo le piume rituali e aveva gli occhi di brace. Su una tavola di calcare, ai piedi del dio, un ignoto artigiano dello scalpello aveva inciso, in bassorilievo, alcune righe di geroglifici. Dicevano:

«Io sono il grande Amon, il dio nascosto, Colui che sa dare forza e vigore agli eserciti che lottano per la libertà d'Egitto. Ogni capitano dovrà però rendermi felice con una nube d'incenso. Allora io condurrò le sue truppe alla vittoria».

Perhor riferì all'ufficiale del suo carro e poi a Kenamon. Il generale interrogò un vecchio carrista, ora addetto al foraggio. «Mio signore», gli rispose, «i padri dei nostri padri raccontavano che un tempo l'Egitto aveva passato un periodo di gravi calamità. Bande di popoli stranieri avevano occupato per lunghi anni la nostra valle. Dopo inaudite sofferenze, i tebani partirono alla riscossa e liberarono l'Egitto. Al dio Amon, che li aveva condotti alla vittoria, fecero costruire un tempio nascosto in pieno deserto perché li proteggesse da ulteriori calamità. Perhor ha ritrovato la Divina Dimora dimenticata».

Kenamon, che attendeva con forze modeste l'urto ittita, corse nella caverna con Perhor e bruciò al dio tebano incenso e resina di terebinto, gli sacrificò sette buoi e tornò al forte.

Tre giorni dopo i Figli di Khatti caddero nella trappola. Tre cariche di carristi egiziani ne spezzarono le linee e le fanterie lavorarono di arco e di lancia. La lotta durò fino al tramonto. Laceri e disfatti, gli Ittiti superstiti cercarono scampo nella fuga. Pochi si salvarono. Quando scese il crepuscolo della sera, attorno al forte la terra era sangue e nugoli di corvi scendevano a spirale a beccare i morti.

Kenamon tornò a Tebe. Fu accolto con grandi onori. Nella caverna inviò una tavola di calcare con la scritta:

«O grande Amon, re degli dei, a te gli onori della vittoria. Noi, Figli del Nilo, dobbiamo a te ed a Perhor, cui ti sei rivelato, la salvezza dell'Egitto eterno».

Bruno Tacconi

N. 40 DEL 3 OTTOBRE 1976 CORRIERE dei RAGAZZI
Settimanale del Corriere della Sera
Diretto da Alfredo Barberis
DIREZIONE E ROTOCALCOGRAFIA: 20161 MILANO, VIA A. SCARSELLINI 17
AMMINISTRAZIONE: 20100 MILANO VIA SOLFERINO 28 - PRINTED IN ITALY

IN QUESTO NUMERO

FUMETTI

pag.	3	LORD SHARK
pag.	19	MARTY FERRO SEZIONE SPECIALE
pag.	33	AGUIRRE, IL FURORE DI DIO
pag.	53	PHILLY
pag.	60	LUPO ALBERTO
pag.	72	VALENTINA MELA VERDE
pag.	81	STURMTRUPPEN
pag.	83	L'OMBRA

SERVIZI E RUBRICHE

pag.	2	IL LETTORE IN FIERA CREDETE NELLE STELLE?
pag.	9	MAPPAMONDO
pag.	10	LA POSTA, RAGAZZI!
pag.	12	CALCIOVALORI
pag.	14	MONZA 1° PETERSON
pag.	16	LETTERE AL PERSONAGGIO Renato Pozzetto
pag.	18	CALCIOCURIOSITA'
pag.	28	ALTA FEDELTA' PER TUTTI
pag.	46	SOTTOSOPRA
pag.	49	LE FABBRICHE DEI GOL Il Torino
pag.	61	NOVITA' A TUTTA MUSICA
pag.	62	PLASTIMODELLISMO
pag.	64	FORMULA 2
pag.	68	LA GUIDA DEL CdR
pag.	70	IL CLUB
pag.	92	TELEVEDREMO
pag.	94	GIOCHI DELLA GIOVENTU'
pag.	96	I RACCONTI THRILLING DEL CdR
pag.	99	CRUCIVERBA
pag.	100	IL CHI E' - Dominique Sanda

— Il parrucchiere indiano chiede se possiamo consegnargli gli scalpi prima che si rovinino nel massacro.

Un numero: L. 300. Arretrati: L. 600.

ABBONAMENTI
ITALIA: anno con dono L. 15.600; anno senza dono L. 12.500; semestre L. 6.650.
ESTERO: anno senza dono L. 17.000; semestre L. 8.900.

PUBBLICITA' - 20100 Milano: via Solferino 28, via S. Pietro all'Orto 6/8. Tel. (da Milano) 6339 (20 linee con ricerca automatica); tel. interurbano (02) 665.941 (5 linee con ricerca automatica). Indirizzo telegrafico: Corsera Milano. Telex 31031 Corsera. - 70121 Bari: via Beatillo 17, telefono 216.379 - 40.121 Bologna: via Indipendenza 24, telef. 266.671 - 25100 Brescia: piazza della Vittoria 8, telefono 295.567, 295.568 - 50123 Firenze: via de' Pecori 5, telefono 260.352, 215.880 - 16121 Genova: via XX Settembre 9, telefono 589.525 - 35100 Padova: piazza Garibaldi 8, telefono 656.510, 650.934 - 00187 Roma: via del Parlamento 5/7, telef. 689.861 - 10121 Torino: via Arcivescovado 1, tel. 519.188, 547.788 - 34122 Trieste: corso Italia 3, telefono 36.779 - 21100 Varese: via Vittorio Veneto 11, tel. 284.550, 288.821.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Argentina Pesos - Australia: Cts 60 - Austria: Sc. 18 - Belgio: F.B. 22 - Brasile: Crs. - Canada: Cts 75 - Etiopia: D.E. 2,55 - Germania: D.M. 2,25 - Grecia: Dr. 27 - Guatemala: Cts 55 - Inghilterra: P. 33 - Iran: Rials - Libia: Pts. 23 - Lussemburgo: F.B. 22 - Malta: Sh. - Messico: Pesos - Olanda: Fi. 2 - Portogallo: Esc. 17 - Principato Monaco: F. 3,30 - Sud Africa: R. - Spagna: Pts. 40 - Svizzera: F. 2 - Svizzera Ticino: F. 1,80 - Tunisia: Mill. 360 - Turchia: L.T. 14 - USA: Cents 65 - Venezuela: Bs. 4.

Sped. in abb. postale - Gruppo II/70 - C/C postale n. 3/533. Scritti, fotografie e disegni, pubblicati o no, non vengono restituiti. Registrato presso il Tribunale di Milano n. 85 del 5 marzo 1971.

DIRETTORE RESPONSABILE:
ALFREDO BARBERIS

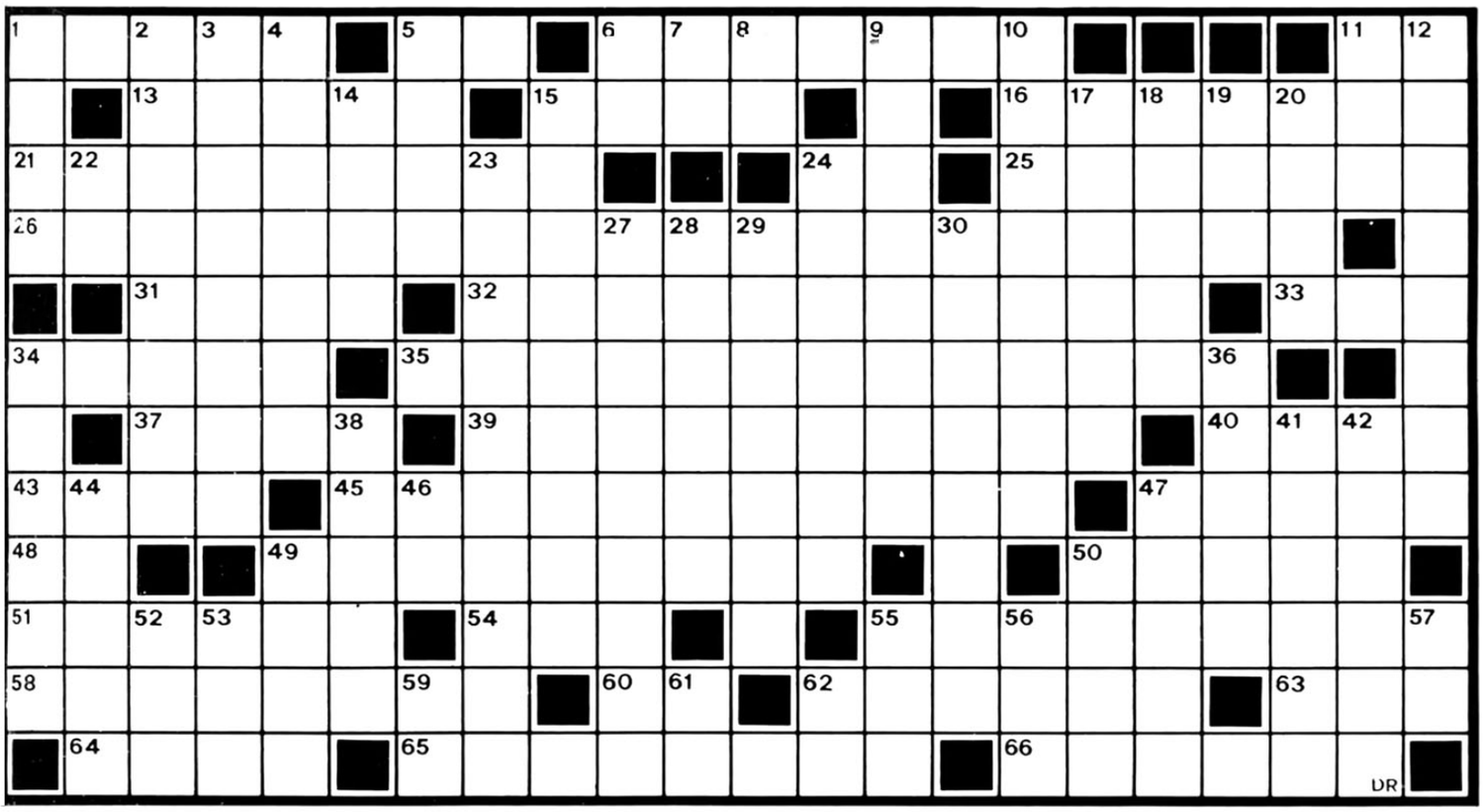
CAPO REDATTORE: JOSE' PELLEGRINI

REDATTORI:
ANTONIO ANDREINI-GIANNI BRUSASCA-TIZIANO SCLAVI

GRAFICI-DISEGNATORI
VITTORIO CANALE - ALDO DI GENNARO
RENATO FRASCOLI - ALVARO MAZZANTI
ANGIOLA MORENGHI

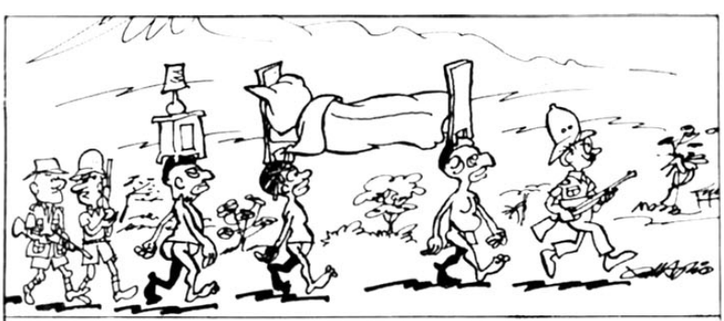
SEGRETERIA DI REDAZIONE:
MARIA GRAZIA CHIODETTI - LOREDANA SCALETTI

CRUCIVERBA



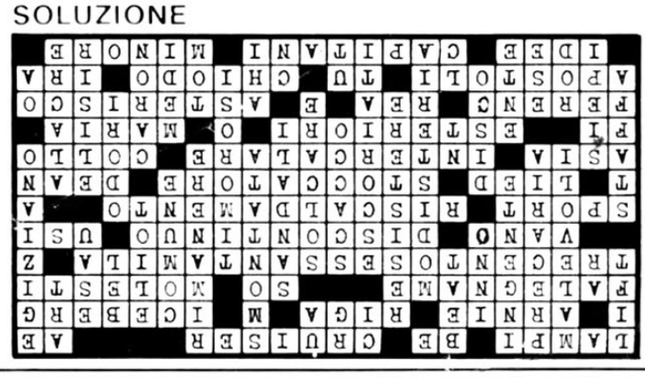
Orizzontali: 1. Baleni. - 5. Bestia senza stia! - 6. Motoscafo per lunghe crociere - 11. Iniz. di Einstein - 13. Cassette per api - 15. La usa il disegnatore - 16. Massa di ghiaccio galleggiante - 21. Fa credenza ... per contanti - 24. Sondrio in auto - 25. Noiosi, importuni - 26. Settecentoventi per 500 - 31. Locale... inutile - 32. Intermittente - 33. Li studia il folclorista - 34. Uno è il calcio - 35. Si fa funzionare in inverno - 37. Canto popolare tedesco - 39. Dice parole pungenti e ironiche - 40. Nome dell'attore e cantante Martin - 43. Vasta parte del mondo - 45. Parola ripetuta spesso - 47. Fa girare la testa... - 48. Firenze (scritta sulle automobili) - 49. Non interiori - 50. Nome della Callas... - 51. Lo strano nome dello scrittore ungherese Molnar - 54. Donna dietro le sbarre - 55. Segno tipografico per segnare le pause del discorso - 58. I discepoli prediletti da Gesù - 60. Si dà agli amici e lo si pretende in cambio - 62. Si pianta battendo - 63. Fa perdere le staffe - 64. Chi le ha chiare non si confonde - 65. Tenenti promossi - 66. Il più piccolo aggettivo comparativo.

Verticali: 1. Ragazzino d'ascensore - 2. Maldisposti - 3. Di incerta durata - 4. Molto grande - 5. Uno stile musicale - 6. Come a noi - 7. Ragusa sulle targhe - 8. Vocali della turca - 9. Discesa... da cavallo - 10. Restare - 11. Articolo in breve... - 12. Connazionale ... dei faraoni - 14. Si canta in coro - 15. Non cedere - 17. I suoi uffici hanno sede nel municipio - 18. Scrisse «Assassinio nella cattedrale» - 19. Unità di sensazione uditiva - 20. Era ghiotto di lenticchie - 22. Fanno di buffe baruffe! - 23. Negozio di cappellini - 24. Li calzano i frati - 27. Scorticati, spellati - 28. Si può dare matto - 29. Fendere... con l'aratro - 30. Trepidi - 34. Vi si infila il piede cavalcando - 36. Buoni, si rifiutano - 38. Ha le facce incise - 41. Liquore di lunga vita - 42. Uno a cui piace l'opera! - 44. Ostacoli nelle corse dei cavalli - 46. Iniz. di Taranto - 47. Leslie attrice - 49. Ha un proprio statuto - 50. Stanno tra due estremi - 52. Nome di Steiger - 53. Est Sud Est - 55. Esprime dolore - 56. Jones della canzone - 57. Vocali di moda - 59. Iniz. di Cherubini - 61. L'antico do - 62. Cuneo in auto



— È un bravo esploratore, ma anche in piena foresta non vuole rinunciare mai alle sue comodità.

SOLUZIONE



IL CHI E' DEL CdR

DOMINIQUE SANDA

VERO NOME: Dominique Vareigne. **NATA:** a Parigi, 25 anni or sono. **STATO CIVILE:** separata da Christian Marquand, ha un figlio, Ian. **PROFESSIONE:** attrice cinematografica. **LE SUE INTERPRETAZIONI PIU' NOTE:** «Une femme douce», «Primo amore», «Il conformista», «Il giardino dei Finzi-Contini», «Senza movente», «L'oggetto impossibile», «L'eredità Ferramonti», «Novecento».